



Comune di Sinnai
PROVINCIA DI CAGLIARI

REGISTRO DEI PROCESSI VERBALE
N° 4 del 17/05/2017

VERBALE DELL'ADUNANZA DEL CONSIGLIO COMUNALE

17 maggio 2017

L'anno duemiladiciassette, il giorno diciassette del mese di maggio, alle ore 17,00 nella sala delle adunanze consiliari.

Alla prima convocazione in sessione straordinaria ed in seduta pubblica, partecipata ai signori consiglieri a norma di Legge, risultano all'appello nominale i seguenti consiglieri:

Matteo ALEDDA <small>(Sindaco)</small>	<i>Si</i>	Marcello PISANO	<i>Si</i>
Federico MALLUS	<i>Si</i>	Andrea ATZENI	<i>Si</i>
Luca PUGGIONI	<i>Si</i>	Maria Barbara PUSCEDDU	<i>No</i>
Giulio LOBINA	<i>Si</i>	Massimo LEONI	<i>Si</i>
Alessandra SERRELI	<i>Si</i>	Giuseppe FLORIS	<i>Si</i>
Valentina CAPPAL	<i>Si</i>	Cristina MORICONI	<i>Si</i>
Paride CASULA	<i>Si</i>	Francesco ORRU'	<i>Si</i>
Roberto LOI	<i>Si</i>	Alessandro ORRU'	<i>Si</i>
Saverio MELIS	<i>Si</i>	Stefania SANNA	<i>Si</i>
Alessio SERRA	<i>Si</i>	Rita MATTA	<i>Si</i>
Mauro SPINA	<i>Si</i>		

Consiglieri presenti:	20	Consiglieri assenti:	1
------------------------------	-----------	-----------------------------	----------

Risultano presenti gli assessori:

Katiuscia CONCAS <small>(Vice Sindaco)</small>	<i>Si</i>	Massimiliano MALLOCCI	<i>Si</i>
Aurora CAPPAL	<i>Si</i>	Stefania ATZERI	<i>Si</i>
Paolo USAI	<i>Si</i>		

Assessori presenti:	5	Assessori assenti:	0
----------------------------	----------	---------------------------	----------

Presiede il Dott. Giulio Lobina nella qualità di Presidente del Consiglio con l'assistenza del Segretario Generale Dott. Efisio Farris.

Il Presidente del Consiglio Dott. Giulio Lobina, constatato il numero legale degli intervenuti, dichiara aperta la seduta.

Il Presidente del Consiglio Giulio Lobina: Buonasera a tutti, ai cittadini presenti, al Signor Sindaco, agli Assessori Comunali e a tutti i Consiglieri. Iniziamo questo Consiglio. Do la parola al Segretario per l'appello.

Il Dr. Efisio Farris procede con l'appello nominale dal quale risultano presenti n. 20 e assenti n. 1 (assente il Consigliere Maria Barbara Pusceddu).

Gli Assessori sono tutti presenti.

Il Presidente del Consiglio Giulio Lobina: grazie Signor Segretario. Nomino scrutatori i Consiglieri Alessandra Serreli, Saverio Melis e Stefania Sanna. Do subito la parola al Sindaco per le Comunicazioni e poi agli Assessori e ai Consiglieri per le altre comunicazioni o interrogazioni o interpellanze. Prego signor Sindaco.

Il Sindaco Matteo Aledda: grazie Presidente.

Un cordiale saluto ai Consiglieri presenti, agli Assessori, a tutto il pubblico qui presente. Una comunicazione dovuta, doverosa, relativamente al passaggio che concerne la rimodulazione delle deleghe Assessoriali.

La decisione di procedere quanto prima ad una rimodulazione delle deleghe attribuite agli Assessori è nata dall'esigenza e dall'urgenza di una maggiore conduzione dell'azione politico-amministrativa. Una decisione maturata in questi ultimi mesi, nell'ottica di un riordino funzionale e armonico dell'assetto della Giunta. Si è trattato di una ottimizzazione delle attribuzioni assessoriali, per meglio incidere nella realtà economico-sociale di Sinnai.

Questi sono i nuovi incarichi: Katuscia Concas, deleghe: Vicesindaco, servizi sociali, politiche del lavoro e della famiglia, della terza età, protezione delle persone fragili, pari opportunità, affari legali. Massimiliano Mallocci: servizi tecnologici e cimiteriali, decoro urbano e manutenzione dei parchi, degli impianti sportivi e delle strutture pubbliche, energie rinnovabili e risparmio energetico, volontariato e protezione civile. Aurora Cappai: lavori pubblici, politiche e Città Metropolitana, mobilità extraurbana, patrimonio e tributi, edilizia privata. Paolo Usai: affari generali, sviluppo delle risorse umane e personale, polizia locale, mobilità urbana, politiche comunitarie, partecipazione, semplificazione e trasparenza, igiene e sanità pubblica. Atzeri Stefania: turismo e spettacolo, promozione del territorio ed eco-marketing, politiche identitarie e tradizioni popolari, commercio, artigianato e attività produttive.

Ho mantenuto per me le seguenti materie: rapporti istituzionali, urbanistica e sviluppo del territorio, enti e

partecipate, sistemi informativi e comunicazione istituzionale, pianificazione economica, finanziaria e bilancio, agricoltura, politiche ambientali e del patrimonio naturale, rapporti con le frazioni, politiche dell'immigrazione e tutela del benessere del cittadino e la promozione dello sport nelle scuole.

Ho assunto ad interim le seguenti competenze in materia di politiche giovanili, pubblica istruzione e sport, cultura, biblioteca, scuola civica di musica, teatro, museo e pinacoteca, consulte e partecipazione popolare.

Con successivi decreti sindacali, sono stati attribuiti ai Consiglieri Comunali: Atzeni Andrea, Mallus Federico, Melis Saverio e Pisano Marcello, i seguenti incarichi di supporto collaborativo con il Sindaco nelle materie rispettivamente di politica dell'immigrazione e tutela del benessere del cittadino, rapporti con le frazioni, politiche ambientali e del patrimonio naturale, agricoltura. Mentre ai Consiglieri Comunali Casula Paride e Serreli Alessandra sono stati attribuiti incarichi specifici riguardanti rispettivamente la manifestazione sportiva Coppa Città di Sinnai e i rapporti con le Istituzioni Scolastiche. A questo si è giunti attraverso un percorso, che ha visto dapprima un incontro propedeutico alla rimodulazione delle deleghe assessoriali e all'allargamento partecipativo dei Consiglieri Comunali, con le forze politiche della maggioranza consiliare per una maggiore incisività dell'azione di governo e successivamente con incontri individuali e collegiali con gli Assessori. La sera di mercoledì 19 aprile cinque Assessori in forma collegiale hanno sottoscritto per accettazione la nuova impostazione.

Solo un Assessore non ha firmato l'accettazione della decisione del Sindaco, contrariata dal fatto che la sua delega rimodulata non confermava le attività dello spettacolo, sebbene sia stata rafforzata delle competenze sulla cultura, sulle consulte e partecipazione popolare. Ho lasciato spazio a un ripensamento dell'Assessore, dando l'opportunità per una riflessione anche con il suo gruppo politico per tutto il giorno di giovedì venti aprile, durante il quale ho ribadito ai gruppi della maggioranza la mia determinazione di portare avanti il processo di rimodulazione delle deleghe e ancora per la prima mattinata di venerdì ventuno aprile, allorquando, vista la vana attesa, ho firmato il decreto di riassetto della Giunta e del riassetto delle deleghe assessoriali mantenendo momentaneamente ad interim quelle costituenti le ulteriori figure assessoriali. Questa decisione l'ho comunicata personalmente all'interessata a fine mattinata dello stesso giorno. Proprio in virtù di tale intendimento, il lunedì successivo alla richiesta di rettifica da parte del gruppo Prosinna, ho risposto che confermavo in toto il decreto. Questo è quanto, ringrazio per l'attenzione tutti quanti.

Il Presidente del Consiglio Giulio Lobina: grazie Signor Sindaco, ricordo ai Consiglieri Comunali che sulle comunicazioni, siano esse del Sindaco, del Presidente del Consiglio o di qualsiasi Assessore o Consigliere, è ammesso un intervento di cinque minuti al massimo per ogni Capogruppo. Quindi se ci sono interventi prego. Prego Consigliere Serra.

Il Consigliere Alessio Serra: buonasera a tutti, Signor Sindaco, Assessori, colleghi Consiglieri e pubblico presente. Leggo un comunicato mio personale e condiviso anche dal gruppo: a tutt'oggi non ho ancora riscontrato giustificati motivi per la revoca della delega assessoriale della compagna Laura Mereu, a meno che non si considerasse motivo valido il fatto che l'Assessore espresso dal gruppo Prosinnia non prendesse decisioni personali, se non prima di aver valutato e consultato il gruppo. È mia convinzione che la responsabilità in merito alle decisioni prese da parte di chi ricopre ruoli pubblici non ricada sulla singola persona ma sul gruppo che rappresenta, in questo caso Rifondazione Comunista e Prosinnia. Questo modo nostro di operare rientra nelle linee di democrazia partecipativa che noi pratichiamo nei confronti dei cittadini, che su di noi hanno riposto fiducia. L'Assessore Mereu a questa linea si è attenuta e, a quanto mi risulta, non ha rifiutato di firmare la rimodulazione delle deleghe. Sicuramente con qualche riunione di maggioranza completa, cioè con la partecipazione di tutti i gruppi che la compongono, si sarebbero potute evitare incomprensioni, decisioni e provvedimenti drastici in quanto affrettati. Cosa significa la parola coalizione se non questo? Pertanto nella coalizione non devono esistere secondo me né rappresentanti di serie a e né rappresentanti di serie b. Il progetto di Prosinnia non era teso all'occupazione della poltrona, ma era quello di contribuire alla rinascita del nostro Comune attraverso un programma ambizioso e a lungo termine che desse risposte alla cittadinanza e a tutti quei cinquecentotrentadue voti che gli elettori hanno riposto, dando fiducia al nostro gruppo, che sono stati determinanti per l'elezione del Sindaco Aledda. Poiché credo ancora in questo progetto, farò del mio meglio perché questo sogno si realizzi per il bene della comunità Sinnaese, grazie.

Il Presidente del Consiglio Giulio Lobina: grazie Consigliere Serra, può darci il comunicato scritto? Ci sono altri interventi da parte dei Consiglieri sulla comunicazione del Sindaco? Prego Consigliere Orrù Francesco.

Il Consigliere Francesco Orrù: buonasera a tutti.

Volevo manifestare la mia preoccupazione per questo momento, che c'è stato all'interno dell'Amministrazione che sta governando Sinnai, perché, a dieci mesi di distanza, rimodulare le deleghe assessoriali credo che lasci trasparire, forse chiamarla disorganizzazione è pesante, però secondo me si è trattato di disorganizzazione, perché quando vedo una Amministrazione che ha sulla persona del Sindaco tante di quelle deleghe, che potevano essere sicuramente distribuite all'interno di quegli assessorati che lui ha a disposizione, e poi allo stesso tempo emerge il fatto che tra due Assessori ci sono delle deleghe che vanno in conflitto e su questo nascono, diciamo, delle problematiche in seno all'organizzazione degli Assessori, credo che ci sia da preoccuparsi. Quello porta a una difficoltà operativa, quindi, devo essere sincero, non volevo discutere questo argomento perché credo sia un qualcosa che riguardi esclusivamente la Giunta. Però devo essere sincero.

Sono preoccupato per Sinnai.

Perché vedo sempre più visibile un qualcosa che non è ben organizzato, quindi manca l'incisività e purtroppo abbiamo necessità di avere incisività in questo momento, anche perché abbiamo appena approvato un bilancio sanissimo e cospicuo, quindi abbiamo necessità di farla camminare la macchina amministrativa.

Quando sento parole tipo "ottimizzazione dell'azione amministrativa", a me non sembra questa una ottimizzazione amministrativa, a me sembra fare un ulteriore passo indietro. Tutte quelle deleghe in capo al Sindaco, senza che vengano in capo ai suoi delegati, che possono lavorarci e distribuire meglio il carico di lavoro che ha un ente pubblico, mi fa preoccupare. Quindi vorrei essere smentito in tutto questo. Non voglio entrare nel merito delle questioni politiche che stanno in seno alla maggioranza, però vorrei vedere se la macchina amministrativa cammina un po' più velocemente rispetto a quello che sto vedendo davanti ai miei occhi.

A me sembra che si stiano facendo tante di quelle operazioni di facciata, ma dietro queste operazioni di facciata non mi sembra che ci sia ancora la sostanza.

Quindi spero di essere smentito, però consentitemi di esprimere questa mia preoccupazione, grazie.

Il Presidente del Consiglio Giulio Lobina: grazie Consigliere Orrù e grazie anche al Consigliere Serra, per il rispetto dei tempi in modo particolare, perché abbiamo molti punti all'ordine del giorno. Prego Consigliere Sanna.

Il Consigliere Stefania Sanna: buonasera a tutti.

Anche il nostro gruppo è un po' preoccupato per questa decisione, nel senso che non vogliamo entrare, ovviamente, in quelle che sono state sicuramente le scelte di carattere politico, perché non è questa la sede e non è il nostro ruolo, ma ci chiediamo appunto che cosa ci sia di fatto di funzionale e armonico in questa scelta, laddove poi vi è stato un evidente conflitto probabilmente tra alcuni degli Assessori, in merito anche alla distribuzione dei fondi e delle scelte di carattere economico. Tra l'altro, cosa c'è di funzionale e armonico, quando poi questo Sindaco si tiene gran parte delle deleghe e decide da un altro punto di vista di identificare uno staff, che possa in qualche modo coadiuvarlo? Perché non distribuire in maniera diversa il carico agli Assessori o eventualmente individuare una figura assessoriale specifica, soprattutto per alcune deleghe? Quindi, se possibile, vorrei chiarimenti in merito.

Il Presidente del Consiglio Giulio Lobina: grazie Consigliere Sanna. Ci sono altri interventi da parte dei Capigruppo sulla comunicazione? Prego Consigliere Floris.

Il Consigliere Giuseppe Floris: grazie Presidente.

A nome del mio partito dico: non entriamo nel merito dell'argomento, perché rientra nei compiti esclusivi del Sindaco. Però vorrei ricordare a questa amministrazione che sono leggermente in ritardo sulla pubblicazione dei vari curricula. Visto che, ne approfitto, gradirei che i cittadini di Sinnai conoscessero sia gli Assessori, uno per uno, con i curricula pubblicati nel sito, qualcuno c'è già presente, ma soprattutto delle microdeleghe dei vari Consiglieri, in modo tale che si sappia con chi si ha a che fare. Grazie.

Il Presidente del Consiglio Giulio Lobina: grazie Consigliere Floris. Prego.

Il Consigliere Mauro Spina: grazie Signor Presidente.

Il gruppo di Partecipazione Democratica rinnova la fiducia al Sindaco Matteo Aledda per il proseguimento dei lavori. Tutto qui.

Il Presidente del Consiglio Giulio Lobina: grazie Consigliere. Prego Consigliere Loi.

Il Consigliere Roberto Loi: giusto due cose.

Il gruppo Progressisti Sardi manifesta la piena solidarietà e il rinnovato sostegno al Sindaco Matteo Aledda, esortandolo ad andare avanti col proseguo del mandato elettorale, nell'interesse della continuità amministrativa.

Il Presidente del Consiglio Giulio Lobina: grazie Consigliere Loi. Se non ci sono altre comunicazioni sul punto mi permetto di fare gli auguri di buon lavoro ai Consiglieri Comunali investiti della subdelega, che possano davvero contribuire all'attività di questa amministrazione, in accordo non solo con la Giunta, ma anche con gli altri Consiglieri. Il fatto che abbiamo una subdelega non significa che non debbano più occuparsi di tutte le altre questioni di rappresentanza, anzi, sono rafforzati nell'agire. Ci sono altre comunicazioni da parte dei Consiglieri Comunali o degli Assessori? Prego Consigliere Floris.

Il Consigliere Giuseppe Floris: grazie signor Presidente. Chiedo informazioni relative alla richiesta dell'inserimento all'ordine del giorno, presentato il dodici maggio del 2017.

Il Presidente del Consiglio Giulio Lobina: sì, il Consigliere Floris ha proposto di inserire come punto all'ordine del giorno una trattazione sulla questione che fa riferimento alla strada, alla 554 bis, sui disagi che la stessa causa.

Vi leggo l'oggetto in modo tale che tutti i Consiglieri ne siano a conoscenza, nonostante già in Conferenza Capigruppo ne abbiamo parlato, però l'oggetto ve lo leggo:

richiesta di inserimento all'ordine del giorno della seduta del Consiglio Comunale convocato per il giorno 17 maggio 2017, del seguente argomento: trattazione della problematica relativa ai lavori di ripristino della strada statale 554bis e sul crescente disagio, danni economici e rabbia dei residenti e degli operatori economici che vivono e lavorano a Solanas e a Torre delle Stelle.

Visto che il punto all'ordine del giorno è stato presentato già in Commissione, scusate, è stato presentato in Conferenza Capigruppo e che la Conferenza Capigruppo, il sottoscritto Presidente in modo particolare, aveva chiesto al Consigliere Floris di mettere per iscritto esattamente il punto, è arrivata la comunicazione, chiedo al Consiglio Comunale di votare sull'inserimento di tale punto all'ordine del giorno, che slitterà come ultimo, in quanto presentato per ultimo, sperando di riuscire a trattare anche questo in giornata, o comunque magari organizzando un'anteposizione del punto, se tutto il Consiglio è d'accordo. Quindi chiedo innanzitutto al Consiglio se possiamo votare l'inserimento del punto.

Chi vota a favore? Voto unanime.

L'esito della votazione, espressa per alzata di mano, è **unanime**.

Il Presidente del Consiglio Giulio Lobina: Quindi inseriamo all'ordine del giorno come dodicesimo punto la richiesta del Consigliere Floris. Peraltro devo comunicare al Consigliere Floris che, al prossimo Consiglio Comunale, lavoreremo in Commissione per inserire, visto che è in fase di studio, il punto di cui lui aveva mandato comunicazione già in data 28 aprile, che aveva come oggetto:

richiesta di inserimento ordine del giorno: partecipazione dei cittadini alla gestione dei servizi pubblici.

Non ce lo siamo dimenticati. Lo inseriremo presto, al prossimo Consiglio Comunale, in modo tale che tutti i Consiglieri, il Sindaco e la Giunta ne abbiano conoscenza, anche perché è una questione importantissima.

Comunico anche al Consigliere Floris che abbiamo preso visione, che ho preso visione in modo particolare, della richiesta fatta al Presidente, ma anche al signor Sindaco e al Segretario Comunale, in riferimento alla richiesta di aggiornamento dello Statuto Comunale e del Regolamento Comunale, in quanto sono realmente datati.

Chiaramente il diritto cambia nel tempo e anche molto velocemente, quindi l'idea del sottoscritto Presidente, ma anche poi della Conferenza Capigruppo e del Consiglio tutto è di organizzare una sorta di Commissione per lavorare sull'aggiornamento sia dello Statuto che dei Regolamenti. Per questo motivo abbiamo chiesto e ottenuto non solo una sala, che ci è stata messa a disposizione, ma ho chiesto anche la dotazione dei computer, in modo tale che il nostro lavoro possa essere velocizzato. Quindi è premura di questa amministrazione portare avanti un lavoro, credo, lungo, perché non sarà un lavoro breve, sull'aggiornamento dello Statuto Comunale e del Regolamento Comunale, anche questo per ottimizzare in modo particolare l'agire della pubblica amministrazione. Quindi questa era la comunicazione per il Consigliere Floris che aveva chiesto lumi sulla questione. Non ci sono altre comunicazioni da parte dei Consiglieri? No? Se non ci sono comunicazioni chiedo ai Consiglieri se ci sono invece interrogazioni o interpellanze. Chiedo scusa Consigliere Matta, ci sono prima delle interpellanze che sono state presentate per tempo, quindi, se chi le ha presentate vuole esporle, le analizziamo e avrà la risposta dall'Assessore competente o dal Sindaco. Prego Consigliere Floris.

Il Consigliere Giuseppe Floris: grazie signor Presidente. L'interpellanza urgente con risposta orale in aula per conoscere i motivi ed i criteri in base ai quali è stata approvata la deliberazione della Giunta Comunale numero 79 del due agosto 2016.

Vista la convocazione del Consiglio Comunale, vista la deliberazione della Giunta Comunale numero 79 del due agosto del 2016, con la quale si approvano gli indirizzi per affidamento in concessione del servizio di gestione dei tributi minori, dell'imposta sulla pubblicità e del diritto sulle pubbliche affissioni, TOSAP, TARES e TARI giornaliera e ogni tributo sostitutivo in attuazione del federalismo fiscale, gestione della riscossione equativa dei tributi, TOSAP, pubblicità, diritti pubbliche affissioni, entrate patrimoniali, TARSU, ICI, IMU e servizi aggiuntivi propedeutici alla riscossione. Vista la determinazione numero 5 del 30 gennaio 2017 del settore tributi, servizi al cittadino e demografici, servizi di gestione tributi, con la quale si dispone l'indizione della gara per l'affidamento in concessione del servizio della gestione dei tributi minori, TARES giornaliera, e la gestione di attività della riscossione equativa dei tributi TARSU, ICI e IMU. Vista la deliberazione della Giunta Comunale numero 90 del 25 luglio del 2012, con la quale si approvano gli indirizzi azione legale nei confronti della concessionaria Gemma s.p..

Ricordo che questa delibera non è stata richiamata nella delibera in oggetto, della 79 del 2016.

Vista la deliberazione della Giunta Comunale numero 94 del 9 luglio del 2014, con la quale si approvano gli indirizzi per l'affidamento del servizio attività propedeutiche e supporto alla gestione dei tributi minori delle imposte delle pubblicità e del diritto sulle pubbliche affissioni, eccetera.

Anche questa non è stata richiamata nella delibera numero 79 del 2016. Vi ricordo che in questa deliberazione si enunciava: tenuto conto dell'esperienza negativa della gestione dei tributi minori e riscossione equativa con affidamento in concessione; e si ricordava anche della necessità di una riscossione più attenta e vicina ai contribuenti e quindi alle esigenze dei nostri cittadini.

Visto il Dlgs. 446/97 e sue modifiche e integrazioni e più specificatamente l'articolo 52 recante disposizioni sulla potestà regolamentare generale delle provincie e dei Comuni, vista la legge 31 del 28 febbraio del 2008 e sue modifiche e integrazioni, all'articolo 36 recante disposizioni in materia di riscossione, vista la deliberazione numero 15 del 2011 della Corte dei Conti, sezione regionale di controllo della Toscana, con la quale si approvano le linee guida in materia di accertamenti e riscossione delle entrate negli enti locali, visto il comunicato del presidente dell'autorità nazionale anticorruzione del 22 dicembre 2015; vista altresì la deliberazione numero 921 del 31 agosto 2016 dell'autorità nazionale di anticorruzione. Considerato che, in base ai principi generali dell'organizzazione amministrativa, gli enti

pubblici devono di norma svolgere i compiti istituzionali avvalendosi di proprio personale. Tale regola trae il suo fondamento dal principio costituzionale di buon andamento della pubblica amministrazione e l'affidamento all'esterno della pubblica amministrazione si pone come eccezione in presenza di speciali e peculiari condizioni.

Pertanto l'amministrazione deve avere preliminarmente accertato l'impossibilità oggettiva di utilizzare le risorse umane disponibili al suo interno. A mia conoscenza non è stata fatta nessuna ricognizione del personale, almeno dal punto di vista formale. Preso atto della deliberazione numero 15/2011 della Corte dei Conti sezione regionale di controllo per la Toscana, con la quale si approvano le linee guida in materia di accertamento e riscossione delle entrate degli enti locali, che enuncia: allo stato attuale, qualsiasi affidamento a terzi delle attività di riscossione equativa volontaria deve avvenire con procedura di evidenza pubblica, per tanto, anche a tutela del contribuente, l'affidamento della gestione a privati deve essere motivata, esplicitando la convenienza del progetto riguardo al raffronto costi-benefici o con i modi di gestione interna e con la considerazione del livello di qualità del servizio e diverso grado di efficienza raggiungibile.

Nel comunicato del 22 dicembre del presidente dell'autorità nazionale anticorruzione si legge:

Nella prassi è possibile rinvenire affidamenti a soggetti terzi della gestione delle entrate tributarie e patrimoniali di un ente locale sia mediante contratti di concessione che mediante contratti di appalto. Sul tema sono, peraltro, rinvenibili orientamenti dottrinali e giurisprudenziali oscillanti. Sul punto, l'Autorità evidenzia che la nuova direttiva 23/2014/UE, affermando la natura contrattuale della concessione, specifica con chiarezza che la differenza con l'appalto si concreta nella circostanza che il corrispettivo del servizio è costituito unicamente dal "diritto di gestire" lo stesso oppure da tale diritto accompagnato da un prezzo, quindi dal diritto allo sfruttamento economico del servizio offerto. Per tale ragione, il contenuto necessario del contratto di concessione è il trasferimento in capo all'operatore economico del cd. "rischio operativo", ci deve essere un rischio operativo per avere una concessione, inteso come rischio di esposizione alle fluttuazioni del mercato, che possono derivare da un rischio sul lato della domanda o sul lato dell'offerta o contestualmente da entrambi.

Come chiarito dal Considerando 20 della predetta direttiva, il rischio operativo dovrebbe derivare da fattori al di fuori dal controllo delle parti. Pertanto, rischi collegati ad una cattiva gestione, inadempimenti contrattuali dell'operatore economico o causati da forza maggiore non sono decisivi

per classificare un contratto come concessione, poiché rischi del genere sono insiti in ogni contratto, a prescindere che sia un appalto pubblico o una concessione.

Ciò premesso, si ritiene che nel caso dei servizi di accertamento e riscossione delle entrate degli enti locali non sembra rinvenibile il trasferimento del cd. "rischio di domanda" (ossia, il rischio che la domanda dei servizi sia superiore o inferiore al previsto) dal momento che la domanda di tali servizi proviene dagli enti locali e non dai privati, soggetti all'imposta. Inoltre, non sussiste in capo ai privati la facoltà di scegliere se avvalersi o meno di quel servizio, dal momento che gli stessi "soggiacciono" a tale servizio, trattandosi appunto di imposte e/o tasse che devono essere versate in presenza dei presupposti di legge. Quindi le tasse siamo obbligati a pagarle, quindi non si può essere a rischio. Non sembra, quindi, sussistere neppure il rischio sul lato dell'offerta (ossia, il rischio che la fornitura di servizi non corrisponda alla domanda).

Pertanto, gli affidamenti in questione non sembrano pienamente riconducibili nel tipico modulo concessorio. Cantone continua: Alla luce di quanto sopra, l'Autorità ritiene che, in generale, l'assenza di un prezzo al mercato, l'inelasticità della domanda all'aggio praticato, il carattere prevalentemente strumentale dell'attività prestata dall'agente della riscossione e l'entità ridotta di rischio sopportato dallo stesso fanno propendere per la natura di appalto, quindi una gara di appalto per servizi, scusate, considerando che l'affidamento in concessione del servizio di gestione dei tributi e della riscossione equativa dei tributi, possa configurarsi nella responsabilità contabile, se non sufficientemente motivato. Detto ciò interpellano il Signor Sindaco per conoscere i motivi ed i criteri in base ai quali sono stati approvati gli indirizzi per l'affidamento in concessione del servizio di gestione dei tributi minori, dell'imposta sulla pubblicità e del diritto sulle pubbliche affissioni, eccetera. Grazie.

Il Presidente del Consiglio Giulio Lobina: grazie Consigliere Floris. Do la parola al signor Sindaco per la risposta all'interpellanza.

Il Sindaco Matteo Aledda: grazie Presidente, grazie Consigliere Floris. Chiedo cortesemente, vista la stessa interpellanza, che apre scenari di diverso genere, opportunità diverse per l'amministrazione, di avere la possibilità di approfondirlo ulteriormente e di poter in merito riferire con cognizione, puntualità, anche in virtù proprio di questo fatto, delle possibilità che tale interpellanza può dare, concretamente, a questa amministrazione.

Il Presidente del Consiglio Giulio Lobina: grazie Signor Sindaco. Consigliere vuole esprimere la sua soddisfazione o meno alla risposta? Prego.

Il Consigliere Giuseppe Floris: Riconosco il fatto che l'argomento sia assai complesso, per cui attendiamo con molta speranza che l'interpellanza venga accolta. Ricordiamo che la vita dei cittadini è sempre più in crisi, soprattutto dal punto di vista economico, e i tributi sono una delle parti un po' più, diciamo, tristi della nostra vita quotidiana. C'è da dire che in un momento in cui il sistema sta cercando di riavvicinarsi ai cittadini in ogni modo, visto anche e considerato il fatto che il cittadino si trova sempre davanti, il più delle volte, a macchine burocratiche nate e formate per trasmettere degli atti, il cittadino invece si deve sentire più vicino al suo stato e soprattutto si deve sentire solidale con l'ente più vicino al cittadino, che è l'ente comunale, che è il più vicino di tutti, per cui la differenza tra concessione e servizio diretto o con attività propedeutica, così come si è vista nel passato, è proprio la vicinanza del cittadino all'amministrazione. Invece di discutere con un'entità terza, che molte volte risiede dall'altra parte dell'Italia, che non è capace di discutere con ogni singolo problema, ma di imporre la tassa e gli agi, bisogna ricordare che parte delle imposte non viene recuperata dal Comune, ma si trasforma in agio e mediamente statisticamente i rapporti nazionali vanno dal 15% al 25%, quindi c'è anche un fattore economico che ci ha spinto a fare questa interpellanza. Perché già Sinnai si trova in crisi, prelevare il 25%, 15% delle nostre risorse, che potrebbero dare servizi ai nostri cittadini, per darli a dei privati o soggetti di varia natura, che poi trasferiscono i soldi in altre regioni d'Italia, dove faranno i loro investimenti, mi sembra molto triste, per non dire, per me, quasi immorale.

Dobbiamo cercare di creare la situazione affinché tutti i servizi, compreso quello dei tributi, siano più vicini ai cittadini. Bisogna ricordare che l'anomalia italiana è che ci sia molto sforzo per recuperare l'evasione, pochissimo sforzo per aiutare i cittadini che vogliono pagare volontariamente le tasse. Perché le tasse e i tributi molte volte è molto complicato poterli pagare, anche quando ognuno di noi vorrebbe pagarli. Grazie.

Il Presidente del Consiglio Giulio Lobina: grazie Consigliere Floris. Quindi si ritiene soddisfatto della risposta. Perfetto. Prego Consigliere Orrù. Breve però. Si trattenga nei cinque minuti.

Il Consigliere Francesco Orrù: grazie signor Presidente. Volevo solo ricordare che, riguardo quest'interpellanza del Consigliere Floris, anche io chiesi qualcosa tempo fa appunto riguardo lo stato di attuazione della deliberazione 79 del 2 agosto 2016 e, all'interno di un intervento, chiesi appunto se era possibile conoscerne lo stato di attuazione. Perché mettevo in dubbio appunto che il sistema di affidamento in concessione non era sicuramente efficiente quanto lo è stato l'appalto, che abbiamo avuto fino a qualche periodo fa. Quindi, siccome sapevo che questo affidamento non era stato ancora dato, c'era il rischio che non ci fosse un controllo dell'entrata tributaria. Chiesi tempo fa una risposta, chiesi appunto qual'era lo stato di attuazione di questa decisione della Giunta. Anch'io sono in attesa di risposta, quindi mi unisco a quanto chiesto dal Consigliere Floris. Grazie.

Il Presidente del Consiglio Giulio Lobina: Consigliere Orrù, credo non ci saranno problemi, nella risposta che darà il Sindaco, anche chiaramente a evidenziare le risposte alle problematiche di cui parla lei. Ci sono altre interrogazioni? Prego Consigliere Orrù. Aspetti, sempre sul punto Consigliere? Prego.

Il Consigliere Alessandro Orrù: grazie Presidente, buona sera a tutti. Volevo segnalare, potrebbe essere anche un'interrogazione, che la documentazione relativa al pagamento della TARI, servizio di nettezza urbana, a molti cittadini non è ancora stata recapitata. Ricordo che la prima scadenza quest'anno è il 30 di maggio, cioè tra pochissimo. Quindi vorrei che si controllasse il servizio, se sta funzionando bene, ciò che è stato scelto di fare. Anche perché, comunque, prendendo in prestito i ragionamenti che hanno fatto sia il Consigliere Floris che il Consigliere Franco Orrù, vorrei ricordare che alcune scelte fatte dall'amministrazione proprio per il servizio dei tributi sono state fatte perché, in teoria, l'ufficio competente non avrebbe le risorse umane, presumo, per far svolgere questi servizi in modo opportuno e corretti e nei tempi dovuti.

Quindi se c'è ancora il personale per il servizio tributi non capisco perché ci siano ancora questi ritardi.

Vorrei ricordare anche che la riscossione della TARI può essere delegata al gestore del servizio, in questo momento è Campidano Ambiente. Per cui questo sgraverebbe anche gli uffici, di un lavoro come quello della gestione del tributo TARI, e libererebbe risorse umane. Quindi si può prendere in considerazione anche questa riflessione, se no non si capisce per quale motivo continuano ad arrivare in ritardo

questi moduli F24 nei quali c'è scritto che cosa dobbiamo pagare e quanto dobbiamo pagare. Insomma, c'era la necessità di porre questo servizio all'esterno? Eravamo in grado di farlo all'interno o no? Probabilmente si poteva fare all'interno. Però se l'intento era quello di accelerare non ci si è riusciti, quindi c'è qualcosa che non va. Comunque controlliamo in modo tale che i cittadini non debbano pagare poi le sanzioni relative ai ritardi di recapiti. Grazie.

Il Presidente del Consiglio Giulio Lobina: grazie Consigliere Orrù. Do la parola ai Consiglieri dei 5 Stelle con una preghiera, chiaramente. Le interrogazioni, che presentiamo tutti quanti, servono a tutta la comunità, quindi sarebbe opportuno, se possibile, presentarle per tempo in modo tale che anche Assessori o Sindaco siano preparati per una risposta completa e per non dover rimandare la risposta magari ai prossimi Consigli Comunali. Quindi la richiesta è questa, non solo a voi chiaramente, ma a tutti i Consiglieri Comunali. Grazie. Prego Consigliere Matta.

Il Consigliere Rita Matta: grazie Presidente.

Un saluto a tutto il Consiglio e al pubblico presente.

Abbiamo diverse interrogazioni. La prima è sull'utilizzo dei beni comunali. Il nove aprile a Sinnai si è svolta la quarta Moto-Cavalcata del Serpeddi, la manifestazione a carattere escursionistico non competitivo. Al gruppo Movimento 5 Stelle sono pervenute diverse segnalazioni dei cittadini, nonché fotografie della manifestazione, che hanno documentato l'utilizzo di una macchina appartenente al Comune e utilizzata, solo con autorizzazione verbale dall'ufficio tecnico, da un Consigliere e un Assessore, Loi e Concas. Considerato che il Sindaco ha rappresentato l'amministrazione con l'avvio della gara con l'uso delle consuete bandierine, ci si chiede la necessità dell'uso dell'auto comunale per far partecipare, a spese dell'amministrazione, gli altri Consiglieri.

Considerato che l'utilizzo del mezzo doveva essere limitato agli amministratori, che i Coniugi non sono stati autorizzati e che non risultavano coperti da assicurazione, secondo il capitolato speciale che ho richiesto qui in Comune.

Considerato che gli amministratori devono amministrare i beni e non usarli a titolo personale e senza disciplina, chiediamo spiegazioni sull'uso improprio del bene comunale. Se il Sindaco e la Giunta Comunale hanno deliberato la partecipazione dei Consiglieri coinvolti alla manifestazione e a che titolo i coniugi dei Consiglieri hanno utilizzato l'uso del Comune. Queste ovviamente sono tante di quelle foto che mi sono arrivate, che sembra una gita fuori porta fatta dai

Consiglieri, con rispettivi coniugi, il giorno della Moto-Cavalcata.

Il Presidente del Consiglio Giulio Lobina: vuole presentare tutte e cinque le interrogazioni? Meglio tutte e cinque. Prego.

Il Consigliere Rita Matta: con la prossima interrogazione, mi lego anche alla risposta che ha dato il Sindaco e comunque alle considerazioni fatte all'inizio del Consiglio Comunale, dove parlava della rimodulazione delle deleghe assessoriali, usando come, tra virgolette, "scusa" o comunque giustificazione, anche una rimodulazione fatta su base economica per risparmiare.

Allora, preso atto che con la delibera 53 del 05/04/2017 la Giunta Comunale ha deliberato l'istituzione dell'ufficio staff del Sindaco, considerato che la Giunta giustifica che per la realizzazione degli obiettivi di questa amministrazione, in linea con le linee programmatiche approvate in Consiglio, si rende necessario istituire l'ufficio staff del Sindaco, che si occupi delle funzioni fondamentali relative alla comunicazione, dimenticando che in campagna elettorale, per acquisire voti, si è usato lo spot che questa amministrazione avrebbe risparmiato sui costi della politica. Preso atto che, con delibera numero 62 del 13 aprile, la Giunta Comunale ha deliberato per l'istituzione dello staff, considerato che il bilancio era stato approvato solo da pochi giorni dallo stesso Consiglio Comunale e che quindi di fatto andremo a modificarlo, considerato che, da quanto premesso, queste delibere di Giunta di fatto aumentano la spesa a carico del cittadino, chiediamo qual'è la copertura finanziaria e a quanto ammonta il costo totale dell'assunzione di un istruttore amministrativo, categoria C1, a tempo determinato e parziale, per diciotto ore settimanali, per la durata del mandato; qual'è la copertura finanziaria e a quanto ammonta il costo dell'affidamento di canali informativi, relativi ad opportunità nazionali e comunitarie, attraverso un sistema di informazione e divulgazione, come previsto dalla delibera 62 del 13 aprile.

Vado avanti con l'altra interrogazione, che riprende alcune vecchie interrogazioni. Dall'inizio della consiliatura, attraverso le nostre interrogazioni abbiamo posto l'accento sul servizio educativo specialistico, a nostro avviso inadeguato. Non ci si può permettere di attivare il servizio addirittura a dicembre e non è adeguata la scelta delle suddivisioni delle ore. In Consigli precedenti abbiamo proposto di fissare il termine ultimo per la richiesta del servizio da parte delle famiglie, non escludendo nuovi casi

che durante l'anno ottengono i benefici della legge 104, ovviamente requisito indispensabile per la richiesta del servizio specialistico, per attivare il servizio almeno il primo ottobre. Nonostante ciò, con rammarico, leggiamo la delibera della Giunta Comunale numero 51 del 5 aprile, con la quale si approva lo schema di atto di transizione per la risoluzione bonaria, quantificato in cinquemila euro, a favore di due genitori che hanno dovuto ricorrere al TAR Sardegna per l'annullamento degli atti adottati dal Comune, in forza dei quali proprio al figlio, avente diritto, non è stato assegnato il numero di ore di assistenza educativa scolastica spettante in base alle specifiche richieste, fondate sulle esigenze certificate del minore disabile grave, durante la sua frequenza scolastica. Alla luce di quanto sopra esposto, chiediamo l'impegno per attivare il servizio educativo specialistico entro il primo ottobre e di dare un indirizzo politico forte e determinante, affinché il servizio, gestito dalla Polisolidale, in nome e per conto dell'amministrazione comunale, non risulti così deficitaria. Un servizio non adeguato da una parte continua a ledere i diritti verso il disabile e dall'altra pesa sul bilancio, perché favorisce nuovi ricorsi al TAR.

Il Consigliere Stefania Sanna: una delle altre interrogazioni che abbiamo presentato è quella sulla mensa scolastica. Considerato infatti che l'affidamento in concessione del servizio di refezione scolastica è nuovamente prossimo alla scadenza e che molti dei genitori degli alunni, che frequentano la scuola dell'infanzia, la scuola primaria a tempo pieno, la scuola secondaria di primo grado a tempo prolungato, che usufruiranno appunto del servizio mensa, esprimono nuovamente preoccupazione perché vogliono essere informati in merito al regolare avvio del servizio anche per il prossimo anno scolastico, come già accaduto in passato. Chiediamo quindi di conoscere lo stato attuale del bando di gara per l'affidamento del servizio di refezione scolastica, la tipologia del bando, la durata, la procedura di gara e le modalità di aggiudicazione della stessa. L'altra interrogazione ha ad oggetto i bandi regionali e l'istanza di contributo ex Legge Regionale 21 aprile 1955, numero sette, articolo 1, lettera C. Considerato che, con la delibera numero 74 del 28 luglio 2016, si è deliberato di presentare un'istanza per l'ottenimento dei contributi per le manifestazioni pubbliche di grande interesse, nello specifico quella relativa al Carnevale Sinnaese. Chiediamo quindi di sapere lo stato attuale del bando e gli esiti dell'istanza relativa appunto a questo contributo.

Il Presidente del Consiglio Giulio Lobina: grazie Consigliere Sanna. Faccio un'altra piccola premessa.

È chiaro che conoscere prima le interrogazioni che presentate, significa avere prima anche le risposte.

Quindi, quando sono urgenti, ci sta l'urgenza e quindi voi le presentate e poi otterrete risposta.

Ma se voi le presentate prima, potete chiaramente parlarne direttamente anche con gli Assessori e ragionare insieme e dare alla cittadinanza una risposta immediata, senza aspettare magari il prossimo Consiglio Comunale o i venti giorni. Questo ve lo dico come ex Consigliere di minoranza, che faceva molte interrogazioni.

Probabilmente se mi fossi mosso diversamente, per tempo, avrei ottenuto molte più risposte.

Quindi la preghiera che faccio a tutto il Consiglio è questa: chiediamo prima le questioni, magari anche personalmente, in modo tale da avere delle risposte immediate da dare ai cittadini. Ne approfitto per darne una immediata al cittadino, signor Gianni Pusceddu, che chiedeva conto del fatto che fosse stato divelto un dissuasore di sosta, appena messo dal Comune di Sinnai. Ho chiesto all'Assessore Mallocci, l'Assessore Mallocci prontamente mi ha detto: non sono stati dei malintenzionati a portarlo via, ma è il Comune che l'ha portato via per rafforzarlo.

Quindi se riusciamo a dare risposte immediate ai cittadini evitiamo anche problemi, magari evitiamo denunce, perché magari qualcuno ha portato via dei beni del Comune, ecco. Grazie.

Il Consigliere Stefania Sanna: posso?

Solo un'osservazione in merito alle interrogazioni, ovviamente tenuto conto del fatto che era rivolta anche alle nostre, che sono urgenti e presentate solo oggi.

Da parte nostra c'è sempre stata la massima collaborazione con Assessori e Consiglieri e chi ha contatti con noi tutti i giorni lo sa bene, ovviamente, in alcuni casi, alcune non è possibile farle prima per questioni di tempistica.

Tenuto conto anche del fatto che noi partecipiamo a tutte le attività delle Commissioni in continuazione.

Quindi non è una scelta specifica, ma è stata una necessità semplicemente, soprattutto per alcune.

Il Presidente del Consiglio Giulio Lobina: grazie Consigliere. Non è un rimprovero, ma è proprio un'opportunità, perché alcune interrogazioni possono diventare anche mozioni eventualmente.

Quindi do la parola al Sindaco. Prego signor Sindaco.

Il Sindaco Matteo Aledda: chiedo cortesemente di poter approfondire situazioni, particolarità, atti e quant'altro è necessario avere per dare una risposta adeguata a tutti i Consiglieri, naturalmente, a tutti i cittadini. Perché essendo delle interrogazioni di particolare interesse, nessuna esclusa, si ha necessità di dare indicazioni abbastanza precise e puntuali, di cui il mio impegno è quello, al prossimo Consiglio Comunale sicuramente, avrò modo di fornire tutti i chiarimenti, tutte le risposte del caso, dandole sia verbali che scritte. Grazie.

Il Presidente del Consiglio Giulio Lobina: grazie signor Sindaco. Prego Assessore Katuscia Concas.

L'Assessore Katuscia Concas: grazie signor Presidente. Buona sera a tutti. In merito all'interrogazione relativa a: utilizzo beni comunali, volevo fare una precisazione, che non si tratta della Moto-Cavalcata del Serpeddi, quindi non siete molto bene informate su quello di cui state parlando, ma più che altro volevo fare alcune precisazioni.

Prima di tutto la mia partecipazione è stata in rappresentanza del Comune, perché è stato invitato il Sindaco a partecipare, non alla gara, ma a partecipare alla manifestazione. Il Sindaco è andato solo all'inizio perché aveva impegni pregressi, mi ha chiesto di partecipare, perché gli organizzatori ci hanno chiesto di partecipare attivamente, anche per vedere il percorso che era stato scelto, che erano le vie dell'argento. Quindi si tratta di una macchina di rappresentanza del Comune, che è stata utilizzata, non per una gara, perché il veicolo non era assolutamente in gara e non ha partecipato alla gara, assolutamente. Per quanto riguarda le paure in merito all'assicurazione, nonostante non fossimo in gara è stata pagata l'intera quota prevista, che prevedeva anche l'assicurazione. Quindi questo fugò tutti i dubbi relativi all'eventuale irregolarità. Non lo so se si ritiene soddisfatta oppure vuole altre precisazioni in merito?

Il Consigliere Rita Matta: no, non sono assolutamente soddisfatta. Perché la rappresentanza eventualmente me la fa lei, ma non suo marito. Non si è preso neanche un voto e non mi rappresenta nessuno, ne suo marito ne sua moglie, assolutamente.

L'Assessore Katuscia Concas: cosa c'entrano i voti?

Il Consigliere Rita Matta: non possono utilizzare i beni comunali i vostri coniugi, come mio marito.

Scusate. C'è un gruppo di cittadini che vi voleva fare anche denuncia per peculato. Proprio lei che è un avvocato, scusate. Trovo comunque una leggerezza nel comportamento di questa amministrazione nell'uso della macchina, mi perdoni. Perché ieri sono venuta a chiedere informazioni. Mi hanno detto che vi hanno detto assolutamente che i vostri coniugi non potevano utilizzarla e poi comunque l'avete utilizzata. Potete fare quello che volete. Non ho detto che avete partecipato alla gara.

Potevate pagarvi l'assicurazione assolutamente. L'avete fatto come se fosse stato un vostro bene.

L'Assessore Katuscia Concas: non condivido, non devo interloquire. Non condivido assolutamente la sua impostazione. Se fosse venuta da me a chiedere spiegazioni, che sono sempre disponibile con tutti, avremmo potuto sicuramente interloquire. Se poi gli intenti sono altri, me ne dispiace.

Il Consigliere Rita Matta: solo ieri sono venuta a chiedere informazioni e comunque la risposta andava data ai cittadini, perché non è una cosa mia personale. Quindi era giusto che la risposta avvenisse in Consiglio. Ribadisco che i coniugi non possono rappresentare, mi dispiace, non lo accetto, che rappresentino il Comune di Sinnai, a meno che il Sindaco non gli abbia dato una delega, ma non esiste nessun tipo di delibera, ne di Giunta, da nessuna parte, che vi abbiano autorizzati a farlo.

Il Presidente del Consiglio Giulio Lobina: Consigliere Loi, posso darle la parola. Certo, prego. Sempre nei cinque minuti se riusciamo.

Il Consigliere Roberto Loi: giusto per dire che questo evento era patrocinato dal Comune. Non era la quarta Moto-cavalcata Serpeddi. Questa è un'eresia allucinate.

Qua c'è un gruppo che organizza questo evento, ha organizzato questo evento in un modo esemplare, il gruppo 4x4 Club 7 Fradis. Volevo giusto spiegare, visto che ero il conducente del mezzo, che cosa è successo.

Allora, il mezzo non ha partecipato a nessun tipo di gara, tant'è vero che aveva un adesivo con la lettera A.

Era una manifestazione di regolarità turistica, dove il mezzo che rappresentava l'amministrazione comunale, in questo caso il Vicesindaco, era coperto da polizza assicurativa alternativa pagata da noi, anche per i nostri coniugi, a parte. Tant'è vero, per fargli un esempio, la macchina del Masise, che ha avuto un problemino con lo specchietto, fesserie,

sono stati risarciti i danni con la polizza secondaria, non con la polizza che paga il Comune, la macchina del Comune ci è stata data col pieno e l'abbiamo resa col pieno.

Questo giusto per capire anche questo.

Dunque la macchina ha fatto l'apripista all'interno di un'area privata dove si svolgeva la gara, esattamente all'ex campo del motocross. Il veicolo del Comune, condotto da me, ha oltrepassato, è andato avanti. Dunque nessun tipo di gara. Lei mi dice i coniugi, si è vero, avevamo i nostri coniugi, perché, giusto per non lasciarla a casa. Magari il prossimo anno, se ci inviteranno, per fare un equilibrio maggiore inviteremo anche i colleghi di minoranza. Magari faremo un sorteggio, propongo un sorteggio. Colgo l'occasione per ringraziare l'associazione che ha organizzato questo evento, che veramente è un evento importante, che ha portato molti turisti a Sinnai, a conoscere questo territorio bellissimo, che anche io non avevo mai visto e mia moglie è stata ben felice di vedere questo sito, perché anche lei partecipa a vari eventi e ha suggerito il nostro territorio in tutte le manifestazioni che organizza lei, proprio per questo motivo mi sono sentito di portarla. Per fare un po' di promozione. Potremo stare lì a parlare ore. Ieri ho cercato di interloquire con lei, con due, tre telefonate, non mi ha mai risposto.

La collega Sanna ha risposto. Le ho spiegato quello che era successo e la ringrazio anche per avermi ascoltato.

È sempre collaborativa. Mi aspettavo da lei magari un altro atteggiamento, così, un confronto anche, l'interrogazione l'avrebbe potuta fare uguale, però un confronto così interlocutorio l'avrei gradito. Grazie.

Il Presidente del Consiglio Giulio Lobina: grazie Consigliere Loi. Va bene, do la parola di nuovo all'Assessore Concas, il Vicesindaco.

L'Assessore Katuscia Concas: grazie.

In merito all'interrogazione "ricorso TAR per servizio educativo", senza entrare nel merito del ricorso e neanche delle valutazioni che ci hanno portato a fare una transazione. Volevo solo dire questo: quello che si chiede è un indirizzo politico forte? L'indirizzo politico forte è già stato dato, è stato dato alla Polisolidale, si sta lavorando insieme per far sì che questo servizio, come avevo già detto precedentemente, possa partire nei termini. Naturalmente quel ricorso al TAR si riferisce all'anno scolastico 2016/2017, per cui non mi ritengo in alcun modo responsabile per quello che è avvenuto in quel periodo. Cioè proprio sinceramente, riguardo a quel periodo. Quindi le mie promesse non sono state smentite, nel senso che era una cosa pregressa.

Volevo dire questo, che quello che ho detto e vi ho promesso di fare, mi sono impegnata a farlo, si realizzerà per l'anno venturo, solo questo, e che si sta lavorando per questo.

Il Presidente del Consiglio Giulio Lobina: grazie Assessore. Do la parola all'Assessore Usai e poi ai Consiglieri per dichiararsi o meno soddisfatti per ciascuna interrogazione. Prego Assessore Usai.

L'Assessore Paolo Usai: buona sera a tutti.

In merito all'interrogazione presentata dai Consiglieri del Movimento 5 Stelle, è abbastanza precisa, però ci sono due domande alle quali si può dare subito la risposta. Riguardano la mia delega, quindi si può dare direttamente una risposta. Nel senso che non posso dare una risposta sui chiarimenti sull'aumento del costo della politica, però in merito alle domande precise sì. La prima è questa: qual'è la copertura finanziaria e a quanto ammonta il costo totale dell'assunzione di un istruttore amministrativo, categoria C1, a tempo determinato e parziale, diciotto ore settimanali, per la durata del mandato? Adesso, precisamente non ricordo, però per diciotto ore di un istruttore amministrativo, il costo è all'incirca di undicimila e quattrocento euro all'anno.

Quindi per la durata del mandato va chiaramente moltiplicato. Mentre l'altra: qual'è la copertura finanziaria e a quanto ammonta il costo totale dell'affidamento di canali informativi relativi ad opportunità nazionali e comunitarie, attraverso un sistema di informazione, divulgazione, come previsto dalla delibera 62 del 13 aprile 2017?

Questo discorso è un po' più lungo, nel senso che noi ci siamo proposti di dare un supporto per tutto ciò che concerne le politiche comunitarie o comunque tutte le opportunità di finanziamento pubblico. Di dare un supporto a chi? Di dare un supporto all'ente e di dare un supporto anche ai cittadini. Abbiamo cercato di verificare se ci fosse la possibilità internamente, attraverso personale interno, però non c'è questa possibilità. Ho visto che anche all'interno di altre amministrazioni, è un lavoro che viene fatto a staff. Allora ci siamo un po' guardati attorno e abbiamo visto che ci sono dei soggetti esterni che forniscono un supporto. Il supporto, ripeto, di che tipo? A noi ci interessava la fase di osservazione, la fase di comunicazione, quindi la fase di scoperta del finanziamento all'ente, ci serviva un supporto ipotetico anche per la progettazione e cercavamo anche un supporto verso il cittadino, parlo di associazioni, parlo di privato, nell'eventualità in cui si manifestasse l'opportunità di poter appunto attingere o poter beneficiare di un finanziamento pubblico.

Abbiamo inserito in bilancio, nell'ultimo bilancio, non tantissimo, siamo riusciti a roscchiare diecimila euro.

La cifra non è un gran che, però guardandoci attorno appunto ci sono delle società che danno questo tipo di supporto anche per cifre inferiori. Cosa abbiamo fatto quindi? Abbiamo dato l'incarico al responsabile del servizio, che ha pubblicato un avviso per andare a verificare la disponibilità di questi soggetti per la fornitura di questo servizio.

Però al momento non abbiamo ancora concluso niente, siamo nella fase di ricerca. Il budget era quello che vi ho detto di diecimila euro. Tutto qua. Spero di essere stato esauriente. Grazie.

Il Presidente del Consiglio Giulio Lobina: grazie Assessore Usai. Prego Consigliere Matta.

Il Consigliere Rita Matta: ritorno proprio sull'aumento del costo della politica, perché risparmiamo gli emolumenti per un Assessore e aumentiamo di quarantacinque mila euro più dieci per staff e affidamento di canali informatici. Per quanto riguarda sua moglie, Consigliere Loi, che non la voleva lasciare a casa, caliamo un velo pietoso.

Il Consigliere Roberto Loi: Non esageri Consigliere. Mi sa che stiamo un po' scantonando.

Il Presidente del Consiglio Giulio Lobina: prego.

Il Consigliere Andrea Atzeni: Presidente mi rivolgo a lei. La prego di valutare le interrogazioni. Perché ha fatto fare delle interrogazioni che ci stanno tenendo bloccati da oltre un ora, interrogazioni non urgenti, perché le interrogazioni urgenti o sono successe questa mattina o ieri, non sono successe un mese fa o venti giorni fa, trenta giorni fa, quaranta giorni fa. La spettacolarizzazione non ci interessa. Tutti i giorni colleghi di minoranza, di maggioranza vengono, parlano con gli Assessori, parlano col Sindaco, parlano con i Consiglieri delegati, espongono problemi, collaborano, facciamo. Se si deve fare spettacolo facciamo tutti quanti spettacolo. Anche perché non mi sembra che la gogna, questo tipo di atteggiamento non giova a nessuno, perciò le interrogazioni se sono urgenti ben vengano per il bene della comunità, ma se le interrogazioni servono a fare spettacolini e a crescere l'ego e i sorrisini di alcuni Consiglieri non è corretto. Perché si deve dare la possibilità al Sindaco e a tutti di potersi confrontare. Perché se, ripeto, il fatto è successo ieri mattina, oggi, stasera, allora ok. Ma se un fatto è successo mesi fa, che interrogazione urgente è questa?

Se si ha l'interesse tu me lo dici, mi preparo e ti rispondo, me lo depositi due giorni prima, mi preparo e ti do la soddisfazione che merita, perché merita soddisfazione.

Ma questo tipo di atteggiamento intimidatorio, sorridente, illusorio non è corretto, non lo trovo corretto ne simpatico. Grazie.

Il Presidente del Consiglio Giulio Lobina: grazie Consigliere Atzeni. La ringrazio per i consigli.

Però le assicuro che siamo perfettamente nei tempi, sono le 18:30, le interrogazioni e le comunicazioni devono chiudersi in un'ora e mezza, siamo perfettamente nei tempi.

In secondo luogo ritengo che questo sia il posto migliore per parlare democraticamente. Anche perché per troppo tempo e troppe volte certi discorsi sono stati fatti su canali sbagliati. Quindi quando avvengono in questi canali e c'è una risposta anche da parte del Sindaco o degli Assessori, che sia una risposta immediata o che sia una risposta "prendo tempo per darvi i chiarimenti necessari", va bene lo stesso.

In più ringrazio il Consigliere Loi per la correttezza che ha dimostrato e anche l'Assessore, che in questo momento non c'è, per la correttezza. Perché le interrogazioni erano abbastanza delicate. Quindi ringrazio anche per il comportamento. Credo che le interrogazioni si debbano fare. Abbiamo subito, Consigliere Atzeni lei lo sa benissimo, anche nella scorsa legislatura, dei comportamenti che non ci piacevano durante le interrogazioni.

Questa è la sede della democrazia, è giusto che ci arrivino critiche, ma che ci arrivino anche consigli.

In modo particolare quando possiamo imparare qualcosa. Che siano i puntini sulle i da togliere, che abbiamo prontamente corretto, o che siano questioni un po' più delicate. Non vorrei intavolare un dialogo con lei. Non è il caso.

Il Consigliere Andrea Atzeni: sta dicendo quello che ho detto io. Se lei me lo dice due giorni prima, visto che l'interrogazione può essere presentata due giorni prima, perché ci sono i tempi, rispondo più compiutamente e facciamo una bella figura, chi fa l'interrogazione e chi risponde. Poi la gente giudicherà se è proficua l'interrogazione o esauriva la risposta o meno.

Ma fare le interrogazioni che risalgono a mesi fa, alcune anche un po' condite da sorrisini, e uno non può neanche rispondere, sinceramente a me ha infastidito, seppur non sono stato tirato in ballo. Ecco, questo sto dicendo.

Poi che spesso siamo stati incastrati nel dialogo è vero.

Però il dialogo lo voglio per ambo le parti, per chi interroga e per chi risponde.

Il Presidente del Consiglio Giulio Lobina: grazie Consigliere. Prego Consigliere Sanna.

Il Consigliere Stefania Sanna: penso di aver già risposto anche al Consigliere Loi. Confermo di aver ricevuto appunto comunicazione, ho risposto che era ovviamente un nostro dovere e diritto segnalare ciò che ci era stato segnalato di recente, con tempi strettissimi. Il Consigliere Matta è andata solo ieri ad acquisire le informazioni.

Ribadisco la nostra volontà di collaborare.

Faccio presente che la mia interrogazione, per esempio quella sulla mensa, non è tardiva, è che il rapporto avveniva con l'Assessore competente. Di recente l'Assessore ha cessato dal suo incarico, quindi è stato necessario da parte nostra chiedere informazioni, che ho già fatto anche tramite gli uffici, in merito al servizio. Idem per quanto riguarda l'istanza, di cui non abbiamo traccia, l'istanza di contributo ex Legge Regionale del 1955. Per cui penso che questa sia la sede giusta per discutere democraticamente, il posto dove fare le interrogazioni. Poi valuterete che risposte dare e con quali tempistiche.

Il Presidente del Consiglio Giulio Lobina: grazie Consigliere. Prego Consigliere Floris.

Il Consigliere Giuseppe Floris: due secondi, non per dire che mi sento richiamato in causa, perché di solito le interpellanze e le interrogazioni le deposito alcuni giorni prima, ma vorrei ricordare a tutti quanti i presenti, soprattutto quelli che erano presenti per cinque anni quando noi eravamo in amministrazione, che in cinque anni c'è stata forse un'unica interrogazione depositata per tempo, tutte le altre verbali urgenti. Tutte hanno avuto soddisfazione, simultaneamente, al momento in cui sia stata fatta l'interrogazione e per l'unica interrogazione depositata in tempo, il Consigliere poi non si è presentato, forse perché era assente, per malattia, per cui non abbiamo avuto neanche modo di rispondergli nei modi dovuti, perché comunque non si era più presentato. Grazie.

Il Presidente del Consiglio Giulio Lobina: grazie Consigliere Floris. Cinque anni fa peccavo di inesperienza e ancora ho molto da imparare. Non solo io, ma credo un po' tutti. Passiamo all'analisi dei punti all'ordine del giorno. Potete riconsegnarci le interrogazioni? Allora, ricordo gli scrutatori prima di passare all'ordine del giorno: i Consiglieri Melis, Serreli e Sanna. Iniziamo a discutere i punti all'ordine del giorno.

Do la parola al signor Sindaco per la presentazione del primo:

Riconoscimento legittimità di debito fuori bilancio per pagamento oneri derivanti da parcella ing. Luciano Ticca derivante da decreto di liquidazione CTU Corte d'Appello di Cagliari CRON.58/2017 del 12/01/2017_RG N.473/2014.

Prego signor Sindaco.

Il Sindaco Matteo Aledda: grazie Presidente.

Allora, relativamente alla proposta in oggetto, relativa ad un provvedimento appunto del Presidente della sezione civile della Corte d'Appello di Cagliari, che pone a carico solidale delle parti la liquidazione in favore dell'ingegner Luciano Ticca, in qualità di consulente tecnico nel contenzioso sull'esproprio alla ditta Sotgiu Natalina. La quota di spettanza del Comune è di settecento sessanta euro.

Si propone appunto di deliberare, dando atto che le premesse della delibera costituiscono parte integrante e sostanziale e di riconoscere appunto per quanto su detto, la legittimità del seguente debito rientrante nella fattispecie di cui alla lett. e) del comma 1 dell'art. 194 del D. Lgs. 267/2000: creditore ingegner Luciano Ticca, per l'importo di settecento sessanta euro. Di dare atto che la somma in oggetto troverà imputazione e sul capitolo 122000 ad oggetto "Oneri da sentenze sfavorevoli e altri oneri straordinari" del bilancio 2017; di dare atto che il Responsabile del Settore Affari Generali e legali, avrà cura di trasmettere il presente provvedimento, ai sensi dell'articolo 23, comma 5 della legge 289/2002 (finanziaria 2003) alla sezione di controllo della Corte dei Conti ed alla Procura della medesima della Regione Sardegna; Di dichiarare, considerata l'urgenza che riveste l'esecuzione dell'atto, l'immediata esecutività ai sensi dell'art. 37, comma 2, della Legge Regionale 04 febbraio 2016, n. 2. Grazie.

Il Presidente del Consiglio Giulio Lobina: grazie signor Sindaco. Apriamo il dibattito sul punto all'ordine del giorno.

Ci sono interventi da parte dei Consiglieri? No?

Se non ci sono interventi mettiamo ai voti:

Riconoscimento legittimità di debito fuori bilancio per pagamento oneri derivanti da parcella ing. Luciano Ticca derivante da decreto di liquidazione CTU Corte d'Appello di Cagliari CRON.58/2017 del 12/01/2017_RG N.473/2014.

L'esito della votazione, espressa per alzata di mano, è il seguente:

Presenti	N°	20
Voti favorevoli	N°	20
Voti contrari	N°	0
Astenuti	N°	0

Si vota, poi, per l'immediata eseguibilità della deliberazione che viene approvata con le medesime modalità e lo stesso risultato della votazione precedente.

Il Segretario Generale dott. Efsio Farris: sul punto c'è anche il parere favorevole del Collegio dei Revisori dei Conti.

Il Presidente del Consiglio Giulio Lobina: grazie Segretario. Passiamo al secondo punto all'ordine del giorno. Invito il funzionario Simone Farris, dottor Farris ad accomodarsi qui con noi.

Secondo punto all'ordine del giorno:

Riconoscimento legittimità di debito fuori bilancio per pagamento oneri derivanti da avviso di accertamento catastale promosso dall'Agenzia delle Entrate – ufficio provinciale territorio, per attribuzione di rendita presunta, liquidazione di tributi speciali, oneri e irrogazione di sanzioni amministrative.

Do la parola al signor Sindaco per l'esposizione.

Il Sindaco Matteo Aledda: in merito alla proposta di delibera in oggetto, risulta pervenuto un avviso di accertamento acclarato al protocollo dell'ente in data primo marzo 2017. per il quale è stata irrogata dall'Agenzia delle Entrate – Ufficio Provinciale del Territorio di Cagliari, una sanzione amministrativa di € 367,33, a seguito di attribuzione della rendita presunta di fabbricati non dichiarati in Catasto, esistenti sulla particella di terreno n.1004 del foglio 84. Cioè riguarda praticamente il fabbricato della Guardia Medica di Solanas. Su questo consentitemi di fare una semplice osservazione, che appunto, al fine di evitare il ripetersi di tali imposizioni sanzionatorie, nei confronti del nostro ente, ho dato mandato agli uffici affinché provvedano ad una ricognizione del nostro patrimonio immobiliare ed avviino le procedure per la loro regolarizzazione sotto tutti i punti di vista. Compreso la loro dichiarazione in catasto.

Per cui, tornando alla delibera in questione, si propone appunto di deliberare di dare atto che le premesse costituiscono parte integrante e sostanziale del presente provvedimento; di riconoscere, per le ragioni indicate nella parte motiva, la legittimità del seguente debito rientrante nella fattispecie di cui alla lett. e) del comma 1 dell'art. 194

del D. Lgs. 267/2000: in favore dell'Agenzia delle Entrate, Direzione provinciale di Cagliari, Ufficio Provinciale del Territorio, per un importo di trecentosessantasette euro e trentatré. Di dare atto che tale somma troverà imputazione sul capitolo 141000 ad oggetto "Oneri da sentenze sfavorevoli e altri oneri straordinari" del bilancio 2017; di dare atto che il Responsabile del Settore Affari Generali e legali, avrà cura di trasmettere il presente provvedimento, ai sensi dell'articolo 23, comma 5 della legge 289/2002 (finanziaria 2003) alla sezione di controllo della Corte dei Conti ed alla Procura della medesima della Regione Sardegna; di dichiarare, considerata l'urgenza che riveste l'esecuzione dell'atto, l'immediata esecutività ai sensi dell'art. 37, comma 2, della Legge Regionale 04 febbraio 2016, n. 2. Grazie.

Il Presidente del Consiglio Giulio Lobina: grazie signor Sindaco. Prego Consigliere Sanna.

Il Consigliere Stefania Sanna: Alcuni chiarimenti.

Si fa richiamo nella delibera all'articolo appunto 194?

Mi chiedo, con riferimento alla lettera e), quali sono in sostanza gli arricchimenti di cui avrebbe beneficiato l'ente, cioè per cui viene fatto rientrare questo debito nella lettera e). Inoltre chiedo anche, tenuto conto che non si tratta di oneri da sentenze sfavorevoli, quali sono gli oneri straordinari in concreto per cui è giustificato il debito fuori bilancio. Poi mi chiedo se è un requisito solo di carattere formale, ma vedo che nella delibera manca la data, ad un certo punto accanto alla firma del Dottor Farris.

Il Presidente del Consiglio Giulio Lobina: grazie Consigliere Sanna per l'intervento. Ci sono altri interventi? Poi magari diamo la parola al Dottor Farris per qualche risposta in merito alla domanda che ha fatto.

Ci sono altri interventi sul punto? Prima vediamo un attimo.

Nessun intervento. Manca la data, la data verrà inserita. Segretario, prego.

Il Segretario Generale dott. Efsio Farris: la data è da regolarizzare, è solo una svista.

C'è l'apposizione della data dell'ufficio di ragioneria, che è il 12, questa è antecedente al 12, ed era depositata comunque nell'area riservata. Per quanto riguarda il motivo per il quale viene inserito, è che non ci sono altri sistemi di poter sanare una sanzione se non un appiglio a questa possibilità, anche se non è di una sentenza. Lo riconosciamo che non è una sentenza, ma non c'è altra possibilità di sanare una sanzione dell'ufficio dell'Agenzia, ne poteva essere prevista una sanzione.

Ci sono la maggior parte o buona parte dei nostri beni immobili senza accatastare, ne sono pervenuti, lo diceva il Sindaco prima, dando disposizioni agli uffici, anche altre due. Ho una lettera pronta da inviare all'ufficio tecnico, ricordando di provvedere all'accatastamento degli immobili comunali, altra possibilità di sanare legittimamente, questo è il modo, diciamo, più vicino alla legittimità, ma ho ritenuto assolutamente legittimo procedere con la liquidazione, in modo da sanare il debito con l'agenzia. Ne abbiamo portati anche altri, qui in Consiglio Comunale, debiti relativi a sanzioni emesse dalla Provincia, debiti ambientali, però li eravamo arrivati ad un contenzioso e poi si era pronunciato con sentenza. Noi vorremo evitare, siccome la somma è irrisoria, son trecentosessantasette euro, di arrivare ad una sentenza, quindi prevenire una sentenza che ci condanni poi a pagare oltre ai trecentosessantasette euro, altri oneri che sarebbero oltre i mille euro dovuti, con tutte le spese che abbiamo.

Il Presidente del Consiglio Giulio Lobina: grazie Segretario per i chiarimenti. Possiamo mettere ai voti il punto all'ordine del giorno.

Riconoscimento legittimità di debito fuori bilancio per pagamento oneri derivanti da avviso di accertamento catastale promosso dall'Agenzia delle Entrate – ufficio provinciale territorio, per attribuzione di rendita presunta, liquidazione di tributi speciali, oneri e irrogazione di sanzioni amministrative.

L'esito della votazione, espressa per alzata di mano, è il seguente:

Presenti	N°	20
Voti favorevoli	N°	18
Voti contrari	N°	0
Astenuti	N°	2

[si astengono i Consiglieri Floris Giuseppe e Leoni Massimo]

Si vota, poi, per l'immediata eseguibilità della deliberazione che viene approvata con le medesime modalità e lo stesso risultato della votazione precedente.

[esce il Consigliere Paride Casula, quindi i presenti sono 19]

Il Presidente del Consiglio Giulio Lobina: il punto è approvato. Passiamo al terzo punto all'ordine del giorno:

Riconoscimento legittimità di debito fuori bilancio per pagamento quota associativa federazione Federculture per l'anno 2016.

Do la parola al Signor Sindaco per l'illustrazione. Prego.

Il Sindaco Matteo Aledda: relativamente alla proposta in oggetto, premetto che il 28/10/2016 veniva predisposta un'unica determinazione, la numero 5, di impegno di spesa per il pagamento di n. 2 quote associative riferite alla Federculture e all'A.N.U.T.E.L. (Associazione Nazionale Uffici Tributi Enti Locali) entrambi inerenti l'annualità 2016.

Il provvedimento riceveva parere contabile negativo in riferimento alla parte inerente all'ANUTEL, a causa di un errore procedurale. Tale errore è stato sanato con predisposizione di una nuova determinazione.

Il provvedimento inizialmente predisposto, in virtù di tale parere contabile negativo di fatto rimaneva bloccato anche per la parte corretta riferita all'impegno della quota Federculture. A seguito di tale parere infatti si sarebbe dovuto improntare nuovo provvedimento, identico a quello censurato ma espunto dai riferimenti all'ANUTEL.

Di tale svista l'ufficio veniva a conoscenza solo dopo la ricezione di un sollecito di pagamento da parte della Federculture trasmesso in data 12/01/2017 e in data 10/03/2017; per cui si propone appunto di deliberare di dare atto che le premesse costituiscono parte integrante e sostanziale del presente provvedimento; di riconoscere, per le ragioni indicate nella parte motiva, la legittimità del seguente debito rientrante nella fattispecie di cui alla lett. e) del comma 1 dell'art. 194 del D. Lgs. 267/2000: a favore della federazione Federcultura l'importo di euro mille e centodieci virgola cinquantasei. Di dare atto che la suddetta somma troverà imputazione sul capitolo 46000 ad oggetto "Contributi associativi" del bilancio 2017; di dare atto che il Responsabile del Settore Affari Generali e legali, avrà cura di trasmettere il presente provvedimento, ai sensi dell'articolo 23, comma 5 della legge 289/2002 (finanziaria 2003) alla sezione di controllo della Corte dei Conti ed alla Procura della medesima della Regione Sardegna; di dare mandato al Responsabile del settore Personale di porre in essere tutti gli adempimenti conseguenziali al presente deliberato.

Di dichiarare, considerata l'urgenza che riveste l'esecuzione dell'atto, l'immediata esecutività ai sensi dell'art. 37, comma 2, della Legge Regionale 04 febbraio 2016, n. 2.

Grazie dell'attenzione.

Il Presidente del Consiglio Giulio Lobina: grazie signor Sindaco. Prima di aprire il dibattito sul punto, vorrei chiedere ai Consiglieri e al pubblico di non fare questo brusio, per rispetto a chi poi sbobinerà i dialoghi. Perché col brusio avrà difficoltà certamente. Quindi vi chiedo semplicemente, se dovete parlare, di parlare un po' più piano per non creare poi problemi successivamente. Grazie.

Apriamo la discussione sul punto all'ordine del giorno.

Ci sono interventi? No?

Mettiamo ai voti il terzo punto all'ordine del giorno:

Riconoscimento legittimità di debito fuori bilancio per pagamento quota associativa federazione Federculture per l'anno 2016.

L'esito della votazione, espressa per alzata di mano, è il seguente:

Presenti	N°	19
Voti favorevoli	N°	14
Voti contrari	N°	0
Astenuti	N°	5

[Si astengono i Consiglieri Matta Rita, Sanna Stefania, Moriconi Cristina, Floris Giuseppe e Leoni Massimo].

Si vota, poi, per l'immediata eseguibilità della deliberazione che viene approvata con le medesime modalità e lo stesso risultato della votazione precedente.

Il Presidente del Consiglio Giulio Lobina: il punto è approvato.

Il Segretario Generale dott. Efsio Farris: volevo fare una precisazione. Questo, come nel punto precedente, è fornito di parere favorevole di regolarità da parte del Collegio dei Revisori.

Il Presidente del Consiglio Giulio Lobina: grazie Segretario. Prego Consigliere Floris.

Il Consigliere Giuseppe Floris: prima di discutere il prossimo punto, chiedo che venga messo al verbale che esco per ragioni di opportunità.

[Esce il Consigliere Giuseppe Floris, quindi i presenti sono 18]

Il Presidente del Consiglio Giulio Lobina: va bene, quindi quarto punto all'ordine del giorno:

Gestione dei servizi Museo Civico, Archivio Storico e Teatro Civico di Sinnai. Indirizzi in merito alle forme di gestione.

Do la parola al signor Sindaco. Prego.

Il Sindaco Matteo Aledda: chiedo cortesemente la disponibilità del funzionario qui presente, dottor Simone Farris, ancor prima della proposta di delibera, che ci illustri l'impostazione che hanno dato gli uffici sulle nuove analisi sugli scenari di gestione dei servizi pubblici privi di rilevanza economica a Sinnai.

Quindi stiamo parlando del museo civico, dell'archivio storico e teatro civico di Sinnai, a seguito del correttivo del codice dei contratti e del finanziamento regionale dei servizi di gestione del museo e dell'archivio storico.

Il Funzionario dott. Simone Farris: grazie.

Buona sera a tutti. Allora, eravamo rimasti con l'ultima delibera del Consiglio Comunale, 47 del 30/11/2016. Avevamo sospeso la decisione su come dare gli indirizzi per la forma di gestione del museo civico, del teatro e dell'archivio storico. Questo perché? Perché il 18 aprile del 2016 entrò in vigore il nuovo Codice dei Contratti Pubblici, che ha disciplinato puntualmente il regime di concessione. Come avete avuto modo di ascoltare anche prima, l'intervento del Consigliere Floris ha proprio spiegato la differenza tra concessione e appalto. Avevamo deciso di sospendere questa decisione di dare gli indirizzi definitivi, proprio perché il Codice dei Contratti doveva essere ancora attuato, con cinquantadue provvedimenti attuativi e doveva essere corretto definitivamente entro un anno, quindi al 19 aprile 2017. Cosa è successo? Il 19 aprile 2017 c'è stato il correttivo del Codice dei Contratti, che è un altro codice dei contratti. Ha duecentocinquanta articoli modificati e non sto qui a raccontarvi. Ha disciplinato ancor più puntualmente la forma di concessione, secondo la quale l'elemento chiave è il rischio operativo e il contributo pubblico non può superare il 49%, per equilibrare il rischio operativo, a favore del concessionario. Quindi noi avevamo sospeso questa decisione proprio perché il codice doveva essere ancora attuato e c'era bisogno di sedimentare le disposizioni normative. Adesso che il regime di concessione è praticamente definito puntualmente, con questo vincolo che il contributo pubblico non può essere del 49%, abbiamo potuto fare le analisi, contestualizzando a questa normativa.

Per quanto riguarda il servizio dell'archivio storico è palese che non può essere dato in concessione, perché non ha nessun ricavo. Quindi il gestore non potrebbe remunerare la sua attività. Non c'è bisogno di fare alcuna stima, è palese, lapalissiano che questo servizio dovrebbe andare in appalto. Per quanto riguarda invece il museo civico, sulla base delle analisi che vennero fatte già dal 2015 dal mio predecessore, che fece un'analisi sulle stime dei ricavi, non ho fatto altro che contestualizzarlo rispetto alla nuova normativa e ho visto che dall'analisi i ricavi dei gestori, se vado a prendere i dati consuntivi, si attesterebbero alla percentuale dell'11%. Quindi diciamo che per quanto riguarda il museo, anche nelle prospettive più rosee, sarebbe un po' arduo dare delle indicazioni sul darlo in gestione, perché i ricavi del museo diciamo che non sono così allettanti da poter consentire di sostenere la concessione di questo servizio, ma soprattutto, per quanto riguarda il museo, con l'ultima legge regionale del 13 aprile 2017, la Regione ha disposto di destinare a copertura fino al 100% del costo del personale, pertanto, poi con nota del 28 aprile ci ha assegnato cinquanta mila euro

per la gestione del museo e diciannovemila euro per la gestione dell'archivio. Facendo i conti della serva così, la gestione di questi due servizi dovrebbe introitare circa oltre settantamila euro. Significa ventimila utenti più o meno.

Un po' inverosimile. Invece per quanto riguarda il teatro, abbiamo visto che la gestione del teatro è abbastanza virtuosa, anche perché i biglietti del teatro non sono un euro e cinquanta, un euro come quelli del museo, per cui la gestione del teatro si sostiene nella forma della concessione. L'ipotesi delle gestioni integrate del museo, dell'archivio e del teatro, non sarebbe sostenibile nella forma di concessione, perché farebbe perdere anche quell'opportunità di dare in concessione separatamente il teatro, perché il ricavo sul venduto sarebbe del 30%. Per questo motivo ho preparato queste analisi che poi pubblicheremo. Non sto qui a leggerle perché sono abbastanza corpose. Ho proposto che venisse dato l'indirizzo al sottoscritto per la gestione sostanzialmente in appalto dei servizi del museo e archivio storico sino al 31/12/2017, con eventuale rinnovo sino al 2018, a maggior ragione se c'è il contributo regionale del 100%.

Mentre l'altro indirizzo era per la concessione del teatro civico per una durata almeno quinquennale.

Questo è quanto.

Il Presidente del Consiglio Giulio Lobina: grazie dottor Farris. Apriamo il dibattito sul punto all'ordine del giorno.

Ci sono interventi da parte dei Consiglieri?

Prego Consigliere Cappai.

Il Consigliere Valentina Cappai: buon giorno a tutti, buongiorno al pubblico, a tutto il Consiglio.

Voglio intervenire a proposito della gestione dei servizi detti, non per entrare nel merito della tipologia di concessione da adottare, che è molto tecnica e quindi abbiamo ascoltato il dottor Farris, ma piuttosto per fare preghiera affinché negli indirizzi di Giunta da fornire al responsabile per l'indizione del procedimento, senza ovviamente pregiudicare la stagione teatrale, venga abbassata la tariffa minima in caso di gratuità per le giornate a disposizione dell'amministrazione e rideterminare il numero di giornate a disposizione dell'amministrazione comunale. Questo affinché si faccia in modo che le associazioni possano utilizzare il teatro per interessi meritevoli di patrocinio da parte nostra, del Comune, quindi agevolare così l'attività delle associazioni e la partecipazione di tutta la cittadinanza. Grazie.

Il Presidente del Consiglio Giulio Lobina: grazie Consigliere Cappai, prego Consigliere Matta.

Il Consigliere Rita Matta: proponiamo di inserire nel bando, ne abbiamo parlato ieri, l'utilizzo gratuito dei locali da parte delle scuole, parlo del teatro. Gratuitamente.

Ovviamente daremo un numero, ho pensato a plessi e ordini scolastici, quindi sei giornate per il primo istituto comprensivo e cinque giornate all'anno per il secondo istituto comprensivo.

Il Presidente del Consiglio Giulio Lobina: grazie Consigliere Matta. Prego Consigliere Moriconi.

Il Consigliere Cristina Moriconi: buona sera a tutti. Ringrazio il signor Presidente. Vorrei fare un piccolo intervento per quanto riguarda la proposta di deliberazione di Consiglio Comunale, che prevede ovviamente la scadenza per il 13 luglio. Diciamo che occorre, in sede di stesura dell'appalto, fare un nuovo bando o un bando esclusivamente per la gestione del museo archeologico. Intendo archeologia. Solo archeologia, più i siti archeologici del nostro territorio, in quanto, così come sono gestiti attualmente, non vengono promossi come si dovrebbe. Quindi abbiamo meno visitatori, meno turisti, meno studiosi, meno ricercatori, meno persone interessate e quindi abbiamo un riscontro che questi siti sono nel totale degrado e abbandono. Allora, la location del museo archeologico deve essere utilizzata solo ed esclusivamente per scopi di tipo archeologico. Mi è capitato anche l'estate scorsa di partecipare al Colore Rosa. Non considero una cosa giusta, corretta, che, per una rassegna che dura una settimana, per una settimana dobbiamo pagarci il biglietto per entrare al museo. Marito e moglie che vanno per vedere lo spettacolo "il Colore Rosa", sono costretti a pagare ogni giorno il biglietto per la visita al museo. Marito e moglie, cioè due biglietti separati. All'interno della struttura del museo vediamo la lavorazione del formaggio, vediamo la lavorazione del pane, dei dolci, però archeologia non ne vediamo. Quello che chiedo è, prima della predisposizione della nuova gara, di rivedere il bando. Grazie.

Il Presidente del Consiglio Giulio Lobina: grazie Consigliere Moriconi. Ci sono altri interventi da parte dei Consiglieri Comunali? No. Il signor Sindaco vuole dire qualcosa? Prego.

Il Sindaco Matteo Aledda: gli interventi che mi hanno preceduto, sinceramente, li ritengo veramente doverosi di essere sottoscritti, sviluppati, perché pensare non a un museo spazialmente circoscritto, quanto piuttosto ad un

museo del territorio, è un concetto ben diverso. Non solo, in più ci apre scenari di diverso genere, ci da ulteriori possibilità, probabilmente anche la possibilità di accedere a diverse tipologie di finanziamento. Sappiamo benissimo, da esperienze che abbiamo, che il museo sul territorio e del territorio continuano a vivere felicemente e invece purtroppo i musei circoscritti tentennano tanto a dover sopravvivere.

Per cui, sicuramente, all'atto della redazione della gara, dovremmo fare dei ragionamenti partecipati innanzitutto, soprattutto da quei portatori di interesse ed esperti che ci diano la possibilità di fare una formulazione aderente al nostro caso, che coinvolga tutto il nostro patrimonio e non solo limitatamente ad una parte che può essere coinvolta all'interno delle pareti del nostro museo.

Concordo perfettamente su questo punto di vista.

Il Presidente del Consiglio Giulio Lobina: grazie signor Sindaco. Prego.

Il Consigliere Cristina Moriconi: Non che si voglia escludere categoricamente tutto il resto, per carità. Però ci deve essere un certo equilibrio, un certo bilancio tra quello che è archeologia e quello che sono le altre iniziative extra con finanziamenti straordinari.

Il Presidente del Consiglio Giulio Lobina: faccio una proposta al Consiglio. Propongo cinque minuti di sospensione per analizzare questa proposta dei Consiglieri e per stabilire come inserirla in delibera. Cinque minuti, non di più.

Il Segretario Generale dott. Efsio Farris: il Consigliere dei 5 Stelle, Consigliere Matta, ci ha dato la richiesta già per iscritto.

Il Presidente del Consiglio Giulio Lobina: la proposta è questa: votiamo la delibera così come è pronta, però si accolgono tutti i suggerimenti proposti sia dal Consigliere Matta, dal Consigliere Moriconi e anche quelli del Consigliere Cappai. Va bene? Saranno riproposti in deliberazione. Siamo d'accordo su questo?

Allora mettiamo ai voti il punto all'ordine del giorno con questa proposta.

Gestione dei servizi Museo Civico, Archivio Storico e Teatro Civico di Sinnai. Indirizzi in merito alle forme di gestione.

L'esito della votazione, espressa per alzata di mano, è il seguente:

Presenti	N°	18
Voti favorevoli	N°	18
Voti contrari	N°	0
Astenuti	N°	0

Si vota, poi, per l'immediata eseguibilità della deliberazione che viene approvata con le medesime modalità e lo stesso risultato della votazione precedente.

Il Presidente del Consiglio Giulio Lobina: Il punto è approvato, passiamo al quinto punto all'ordine del giorno:

Istituzione Premio "Il Cestino d'Oro". Approvazione Regolamento.

Il Consigliere Cristina Moriconi: scusi, a nome del gruppo PD chiedo se è possibile rinviare questo punto all'ordine del giorno.

Il Presidente del Consiglio Giulio Lobina: mettiamo ai voti la proposta del Consigliere. Può motivare però Consigliere? Cortesemente.

Il Consigliere Cristina Moriconi: Allora, ci sono delle parti del regolamento che a parer nostro dovrebbero essere rivisitate. Cioè quello che riguarda magari la promozione del territorio e la valorizzazione delle tradizioni culturali e artistiche, che dovrebbe riguardare prevalentemente il turismo e la cultura ovviamente e che comunque andrebbero ampliate, per quanto riguarda sia le articolazioni letterarie, musicali, artigianali e artistiche, con altre specifiche. Poi eventualmente presenteremo una integrazione.

Il Presidente del Consiglio Giulio Lobina: Consigliere, prima di mettere ai voti la proposta, vi dico la mia sul punto, perché ho partecipato anche alla Commissione che ha organizzato il premio, che si è occupata della stesura di questo regolamento. Come tutti i regolamenti, lei sa benissimo che non devono essere statici.

Nel senso che l'approvazione di un regolamento da parte dei Consigli Comunali non significa che quel regolamento rimarrà così a vita, nonostante abbiamo a disposizione uno statuto e un regolamento che invece paiono così a vita.

Però un regolamento come questo, che è di semplice modifica, probabilmente sarebbe più conveniente invece approvarlo, in modo tale che compaia tra gli atti ufficiali del

Comune e poi, prima chiaramente della manifestazione, votarlo. Questo glielo dico così, da Presidente e da Consigliere che ha partecipato all'incontro.

Il Consigliere Cristina Moriconi: sì, ho partecipato anche io, ho fatto anche delle altre proposte.

Nell'articolo 4 per esempio: per la valutazione e assegnazione del premio, con deliberazione della Giunta comunale, sarà, di volta in volta, istituita un'apposita commissione formata dal Sindaco, da un suo delegato, di norma l'Assessore alla cultura, politiche identitarie e tradizioni; a questo punto anche il turismo sarebbe interessato, e da n.3 (tre) membri scelti dalla Giunta Comunale. Ovviamente devono essere membri esperti.

In una commissione della giuria devono essere delle figure rappresentative, che abbiano anche una certa rilevanza e esperienza, per quanto riguarda il tema o il personaggio da premiare. Quindi non possono essere persone qualsiasi così come è scritto.

Il Presidente del Consiglio Giulio Lobina: certo, questo è normale. Allora, facciamo così, mettiamo prima in votazione il rinvio del punto. Vuole intervenire? Prego allora.

Il Consigliere Roberto Loi: mi ha preceduto Presidente. Questo punto è stato portato in Commissione più volte.

Si è discusso. Il Consigliere Moriconi ha detto "ho fatto delle proposte", adesso non so se le proposte le abbia fatte, non le abbia fatte quando c'ero, magari non le ho sentite.

Magari ha fatto delle proposte o, se non le ha fatte, le proposte che sta facendo adesso potranno essere valutate successivamente. Intanto, come ha detto il Presidente, questa delibera direi di metterla a votazione.

Poi successivamente si potranno apportare, laddove necessario, delle modifiche studiate, ponderate, da riportare nuovamente in Commissione. Tanto i regolamenti, come dice il Presidente, in questo caso possono essere modificati in ogni momento. Grazie.

Il Presidente del Consiglio Giulio Lobina: grazie Consigliere Loi. Metto comunque ai voti la proposta del Consigliere Moriconi, come è giusto. Prego.

Il Consigliere Cristina Moriconi: sarò molto breve.

Il problema è che quando ci si riunisce anche nelle Commissioni, che sia o no Seconda Commissione, dove vengono portati tre regolamenti alla discussione, regolamento per i matrimoni e altri regolamenti, si lasciano a

metà, se ne iniziano degli altri, si devono riprendere la volta successiva e purtroppo è anche un modo un po' disordinato di lavorare. Per questa parte avevo detto che avrei preparato eventualmente quelle che potevano essere le mie integrazioni. Purtroppo non c'è stata poi questa possibilità, c'era l'urgenza di approvarlo così come era, abbiamo rivisitato un po' anche il regolamento.

Però avrei il piacere magari eventualmente di poter inserire delle altre voci e soprattutto, anche per chi organizza, delle parti molto più chiare. Per evitare anche problemi successivamente.

Il Presidente del Consiglio Giulio Lobina: Consigliere, allora, se Lei chiede il rinvio, metto ai voti il rinvio e vediamo come va. Se invece Lei ha degli emendamenti pronti, ma precisi, possiamo invece lavorare sugli emendamenti pronti e precisi. Se sono immediati. Perfetto, quindi se non sono pronti mettiamo ai voti il rinvio e poi valutiamo. Prego Presidente.

Il Consigliere Valentina Cappai: Allora, rispondo a quanto detto dal Consigliere Moriconi. Questo regolamento è stato portato tre volte in Seconda Commissione. Tre.

La prima volta Lei è arrivata in ritardo Consigliere.

L'abbiamo letto tre volte. Quindi la prima volta è stato rinviato alla seconda. La seconda l'abbiamo letto.

Per sua richiesta ho rimandato il punto all'ordine del giorno, perché ha detto che non aveva letto l'e-mail che le era arrivata una settimana prima. Ho rimandato il punto all'ordine del giorno con il regolamento rinviato alla sua mail personalmente ed è stato approvato in Seconda Commissione. Quindi durante l'ultima riunione le ho chiesto che modifiche Lei aveva portato, Lei mi ha solamente chiesto di rinviare nuovamente il punto. In quel momento io e gli altri commissari abbiamo ritenuto invece opportuno approvare il regolamento e dare il nostro parere per portarlo poi in Consiglio. Poi il Consiglio è sovrano e decide. Grazie.

Il Consigliere Cristina Moriconi: è vero che questo punto è stato discusso, è stato portato alla discussione anzi prima degli altri due che avevamo già iniziato. È vero che l'e-mail non l'avevo ricevuta e Lei mi hai detto "vieni e la prendi in Comune". È vero anche che purtroppo di giovedì mattina ero a lavoro, di venerdì ero a lavoro, di sera gli uffici sono chiusi, lunedì mattina ero a lavoro e lunedì pomeriggio avevamo la Commissione. Quindi ero senza copia.

La copia quando l'abbiamo letta era completamente da rivedere la seconda volta.

Il Presidente del Consiglio Giulio Lobina: Consiglieri vi chiedo di non dialogare, mettiamo ai voti il rinvio e poi valutiamo che cosa fare. Diversamente diventa un botta e risposta che non serve. Ripeto, i regolamenti non sono statici, possono essere modificati e, secondo me, non è neanche bene limitare o bloccare una Commissione su uno stesso regolamento per troppo tempo, a meno che non sia davvero di una complessità tale per cui si richieda una revisione maggiore. Quindi mettiamo ai voti la proposta, prima della proposta del PD. Un attimo solo, sennò ci perdiamo.

Il Sindaco Matteo Aledda: non ci sarebbero problemi. La questione sicuramente è mirata a qualche cosa particolarmente sentita, visto l'oggetto in discussione. Stiamo parlando del nostro emblema, stiamo parlando della nostra storia, stiamo parlando della nostra cultura e chissà, probabilmente magari di una nostra capacità di utilizzarlo anche sotto l'aspetto economico, sviluppandolo in diversi settori. Giustamente, come osservava il Presidente, avendo una capacità di miglioramento nel tempo, anche immediato, anche prossimo, perché non pensare oggi di approvare l'istituzione proposta, pensando comunque alle capacità professionali di persone che oggi lavorano, che stanno anche in ambito del nostro Consiglio Comunale e non solo, aprendoci anche a tutte le altre componenti culturali, economiche del nostro paese, ma non solo del nostro paese, perché se dobbiamo parlare di capacità di incidere sotto l'aspetto economico, allora probabilmente dovremo ragionare in un'ottica decisamente più aperta e più ampia. Potrebbe abbracciare il nostro passato, così come abbraccia il nostro presente, così come sicuramente noi vogliamo che espliciti opportunità per il nostro futuro. Ecco perché magari propongo l'approvazione, scusate, l'analisi dell'istituzione, pensando a un'ottica di questo genere, di un'esigenza sottolineata da parte di alcuni Assessori, compresa la proposta migliorativa del Consigliere Moriconi. Grazie.

Il Presidente del Consiglio Giulio Lobina: Consigliere Orrù. Voleva intervenire? Prego.

Il Consigliere Francesco Orrù: mi aggiungo a ciò che ha già detto il Sindaco, facendo presente che l'istituzione di questo premio è un qualcosa che rappresenterà il paese. Purtroppo però non sono dello stesso avviso del Sindaco, cioè mandiamo avanti questa base e poi cerchiamo di migliorarla.

Sono convinto che la base della tipologia del premio e come assegnarlo questo premio, ovvero la base istitutiva del premio, debba avere la massima condivisione in quest'aula. Quindi non è che rischiamo, perché magari c'è una parte che potrebbe essere troppo generica e magari andrebbe meglio specificata, come forse sta chiedendo il Consigliere Moriconi. Secondo me, se non c'è una scadenza imminente, ovvero se non si è già stabilito ad esempio di assegnare questo premio nel giro di pochi giorni, allora condivido il rinvio al prossimo Consiglio di questo punto all'ordine del giorno, in modo da avere la massima condivisione. Perché ad esempio non ho partecipato alla Commissione, però su qualcosa ho trovato spazi migliorativi. Quindi da parte mia condivido la richiesta del Consigliere Moriconi, poi mi rimetto ovviamente a quanto decide quest'aula e questo Consiglio. Grazie.

Il Presidente del Consiglio Giulio Lobina: grazie Consigliere Orrù. Prego Consigliere Sanna sul punto all'ordine del giorno.

Il Consigliere Stefania Sanna: sarò brevissima sul punto. Anch'io condivido la posizione del Consigliere Moriconi, anche perché ho partecipato a quella Commissione anche se non ne faccio parte e trovo che ci sia la massima condivisione su tutti gli argomenti e quindi anche sui regolamenti come questo che, anche se breve e piccolo, però è di rilevanza per la nostra comunità. Immediatamente dopo c'era la capigruppo tra l'altro, per cui alcuni di noi sono dovuti andar via. Ci sono alcune cose che secondo me andrebbero modificate, ad esempio in merito a quella che è la commissione tecnica, estendendo magari non solo alla Giunta, al Sindaco e all'Assessore la possibilità, anche per qualche Consigliere che ha competenza, di far parte di questa Commissione, tenuto conto che è nell'interesse di tutta la comunità. Per cui concordiamo, come gruppo, nella possibilità di rinviare questo punto all'ordine del giorno per procedere eventualmente a delle modifiche. Non penso sia urgente procedere oggi alla sua votazione. Il lavoro delle Commissioni a volte è faticoso, sono una dopo l'altra, come quelle che si sono tenute prima di questo Consiglio, per cui per noi, come per il Consigliere Moriconi, è molto difficile seguire il lavoro costantemente.

Il Presidente del Consiglio Giulio Lobina: ci sono altri interventi sul punto? Se non ci sono interventi mettiamo in votazione il rinvio. Stiamo mettendo in votazione il rinvio, come chiesto. Certo. Prego.

L'Assessore Stefania Atzeri: volevo chiedere, se possibile, cinque minuti di sospensione. Avrei necessità di parlare col mio Capogruppo.

[Entra il Consigliere Giuseppe Floris, quindi i presenti sono 19]

Il Presidente del Consiglio Giulio Lobina: Chiedo al Consigliere Moriconi, che ha chiesto per prima il rinvio del punto se accetta che mettiamo in votazione questi cinque minuti di sospensione. Perfetto, allora mettiamo in votazione i cinque minuti di sospensione richiesti dall'Assessore. Chi vota a favore?

L'esito della votazione, espressa per alzata di mano, è all'unanimità dei presenti.

Il Presidente del Consiglio Giulio Lobina: va bene, grazie.

[la seduta viene sospesa per cinque minuti]

[alla ripresa dei lavori]

Il Presidente del Consiglio Giulio Lobina: chiedo ai Consiglieri di prendere posto, cortesemente. Il Consiglio è ancora lungo. Dopo i cinque minuti di sospensione chiesti dall'Assessore Atzeri e votati dal Consiglio, do la parola all'Assessore. Prego.

L'Assessore Stefania Atzeri: grazie. Avevo bisogno di cinque minuti per confrontarmi con la maggioranza e a questo punto mi rimetto alla decisione politica del resto del gruppo. Grazie.

Il Presidente del Consiglio Giulio Lobina: allora, come chiesto dal Consigliere Moriconi del Partito Democratico, mettiamo ai voti la proposta di rinvio del punto all'ordine del giorno.

L'esito della votazione, espressa per alzata di mano, è il seguente:

Presenti	N°	19
Voti favorevoli	N°	7
Voti contrari	N°	11
Astenuti	N°	1

[si astiene il Consigliere Giulio Lobina]

[entra il Consigliere Paride Casula, quindi i presenti sono 20]

Il Presidente del Consiglio Giulio Lobina: possiamo aprire il dibattito sul punto all'ordine del giorno. Chiedo ai Consiglieri che volessero intervenire di intervenire. Chiedo scusa. Prego Assessore, per l'illustrazione del punto.

L'Assessore Stefania Atzeri: buona sera a tutti, sarò brevissima. L'Assessorato alle tradizioni popolari e alle politiche identitarie ha come obiettivo quello della valorizzazione del patrimonio culturale e anche della conservazione del patrimonio identitario, che passa attraverso varie attività, quali quelle, per esempio, delle manifestazioni di vario genere. Un altro modo di valorizzare la nostra identità, la nostra specificità e il nostro territorio, può essere anche attraverso delle attività o dei momenti che sono praticamente immateriali. Proprio da queste riflessioni nasce l'idea del "Cestino d'oro". È un modo per concretizzare in un riconoscimento da parte dell'amministrazione, la stima per quelle persone o per quelle associazioni di persone, che si sono distinte e hanno lavorato con passione per dare valore e lustro al nostro paese e che, in qualsiasi modo, abbiano giovato concretamente alla nostra comunità.

Quindi il Cestino d'oro è un premio attraverso il quale l'amministrazione comunale vuole o vorrebbe, a questo punto, dare una riconoscenza, con un atto di pubblica stima formale ad alto contenuto rappresentativo, a coloro che hanno contribuito alla promozione della comunità attraverso la valorizzazione delle sue tradizioni culturali e artistiche e all'accrescimento del prestigio anche al di fuori dei confini comunali. Il premio a chi potrà essere riconosciuto quindi?

Il premio viene riconosciuto a chi si è speso per la conservazione delle specificità identitarie attraverso opere letterarie, musicali, artigianali e artistiche.

Può essere anche assegnato a persone non più viventi, però comunque per lo stesso merito. Il premio consisterà in una pergamena in cui sarà riportato il motivo dell'onorificenza e anche un omaggio simbolico dell'amministrazione.

Il premio verrà conferito una volta all'anno, a fine anno, in concomitanza con un'altra manifestazione o anche in un periodo diverso, qualora ricorrano delle circostanze particolari. I candidati a tale premio potranno autocandidarsi oppure essere presentati da un Consigliere o da un Assessore, indirizzando comunque la proposta al Sindaco, corredando una documentazione a supporto.

Volevo ringraziare per la collaborazione tutti gli uffici preposti e la Presidente della Seconda Commissione e tutti i commissari della stessa che hanno lavorato per la presentazione di questo regolamento a questo Consiglio. Grazie.

Il Presidente del Consiglio Giulio Lobina: grazie Assessore. Il dibattito è aperto sul punto. Prego, Consigliere Cappai.

Il Consigliere Valentina Cappai: volevo dire che la Seconda Commissione è aperta a tutti, non vieto mai a nessuno ne di partecipare, ne di dire la propria opinione su quello di cui stiamo discutendo, anche se teoricamente gli esterni non potrebbero intervenire. Però sono molto aperta a tutti i suggerimenti che ci sono e che provengono dall'esterno. Quindi reputo che, anche in questo caso, questo regolamento, che, ho già detto, è stato portato più volte, comunque possa essere di nuovo oggetto meritevole, a questo punto, di ulteriori approfondimenti, quindi appena possibile verrà reinserito all'ordine del giorno e con i suggerimenti di tutti potremmo migliorare anche questo regolamento, come tutti gli altri. Grazie.

Il Presidente del Consiglio Giulio Lobina: Presidente della Seconda Commissione, Cappai, lei quindi sta chiedendo, chiedo scusa, che questo regolamento venga comunque approvato così, con la possibilità però di rivederlo appena possibile, con tutti gli accorgimenti o con tutte le modifiche da parte di un qualsiasi Consigliere, anche eventuali modifiche che possano provenire dall'esterno.

Il Consigliere Valentina Cappai: ripeto, non mi sono mai rifiutata di apportare nessuna modifica che mi è stata richiesta, se, valutata in Commissione, è stata ritenuta valida e quindi degna di essere inserita nel regolamento.

Il Presidente del Consiglio Giulio Lobina: grazie. Va bene. Mi permetto di aggiungere che un regolamento Consigliere approvato viene inserito sul sito del Comune di Sinnai. Inserito nel sito del Comune di Sinnai e visibile a chiunque. Quindi qualsiasi cittadino, con un regolamento approvato, può anche chiedere le modifiche rivolgendosi ad un Consigliere Comunale o al Sindaco o direttamente agli Assessori. Quindi l'approvazione di un regolamento, come ho detto prima, non significa staticità, ma anzi significa visibilità e trasparenza di fronte al cittadino, perché noi non portiamo fuori da qua le bozze dei regolamenti.

Democrazia partecipata è anche questo.

Magari si approva un regolamento, tutti lo vedono sul sito del Comune, tutti ne parlano, qualcuno, perché poi parlarne è un conto, può anche proporre compiutamente delle modifiche, che siano emendamenti, presentati in Consiglio durante un'approvazione, o siano suggerimenti dati ai Consiglieri Comunali. Quindi il discorso sul punto è aperto. Do la parola a chi vuole prenderla. Prego Consigliere Sanna.

Il Consigliere Stefania Sanna: ripeto, ribadisco in maniera generica che alle Commissioni abbiamo appunto partecipato tutti, non da esterni, ma ovviamente da Consiglieri.

È vero che sono aperte al pubblico. È vero che il giorno in cui questo regolamento è passato in Commissione, perlomeno quella a cui ho partecipato, immediatamente dopo c'era la Capigruppo, quindi è stato un po' difficile.

Poi arrivano tanti argomenti. Faccio alcune osservazioni, ad esempio in merito all'articolo uno, dove si afferma che tale contributo è da riferirsi alla promozione del territorio attraverso la valorizzazione delle sue tradizioni culturali e artistiche, e, nel comma successivo, si estende il premio, "che potrà essere riconosciuto anche", si ribadisce "artistiche", sono piccole circostanze, piccole cose, piccole osservazioni che faccio presenti in questa sede, che giustificavano la mia richiesta di rinvio per poter magari vedere un po' più attentamente il regolamento. Così come quando si parla della natura del premio, si riferisce il fatto che il premio il "Cestino d'Oro", ha natura esclusivamente culturale. Secondo me questa frase andrebbe soppressa. Perché comunque il premio ha diversa natura, come si dice nel comma precedente, e quindi, secondo me, può essere in contrasto con quanto si dice all'articolo uno. Queste sono le osservazioni. Poi ribadisco che non trovo motivo per cui non sarebbe stato opportuno rinviarlo anche di poco.

Chiedo quindi espressamente che, se possibile, vengano accolte le proposte di emendamento. La prima è quella dell'eliminazione della parola "artistiche" contenuta nell'articolo uno, che è ripetuta. È il penultimo capoverso.

Il Presidente del Consiglio Giulio Lobina: non credo che ci siano problemi ma lo mettiamo ai voti chiaramente.

Spieghi meglio la proposta di emendamento, Consigliere, prego.

Il Consigliere Stefania Sanna: rileggo, all'articolo uno, terzo capoverso, si afferma che: tale contributo è da riferirsi alla promozione del territorio attraverso la valorizzazione delle sue tradizioni culturali e artistiche.

C'è scritto artistiche già nella prima parte.

Nel successivo capoverso si ribadisce, o meglio si afferma, che "il premio potrà essere riconosciuto anche" e si ripete la parola "artistiche". Secondo me potrebbe essere eliminata.

Il Presidente del Consiglio Giulio Lobina: votiamo per l'eliminazione della parola "artistiche". Li votiamo tutti assieme? Va bene. Allora, questo è uno, poi? Prego.

Il Consigliere Stefania Sanna: articolo tre, natura del premio: Il premio il “Cestino d’Oro” ha natura esclusivamente culturale. Anche in questo caso, a parer mio, la natura esclusivamente culturale potrebbe porsi in contrasto quando si afferma che il contributo è da riferirsi alla promozione di diverse attività, tra cui non solo quella culturale, che viene pure richiamata, ma anche territorio, tradizioni culturali, ma anche tradizioni artistiche, letterarie musicali e artigianali.

Il Presidente del Consiglio Giulio Lobina: la proposta potrebbe essere questa, Consigliere, lo dico a tutto il Consiglio: “Il premio del “Cestino d’Oro” consiste”, quindi eliminiamo tutta questa frase.

Il Consigliere Stefania Sanna: l'oggetto del premio è già previsto all'articolo uno.

Il Presidente del Consiglio Giulio Lobina: esattamente. Eliminiamo tutta quella frase e l'articolo sarà così, l'articolo 3: Il premio il “Cestino d’Oro”, consiste nella consegna di una pergamena nominativa con la motivazione o di altro riconoscimento simbolico. Va bene? Questa è la proposta. Prego, ci sono altre proposte di emendamento? Le illustri.

Il Consigliere Stefania Sanna: da ultimo, poi chiudo, sulla Commissione tecnica. Chiedo che venga valutata la possibilità di inserire eventualmente, sempre nel primo capoverso, che tra i membri della Commissione vengano inseriti o Consiglieri Comunali o comunque soggetti esperti al di fuori dei componenti la Giunta. Articolo 4, commissione tecnica. Trovo che trattandosi di un premio di interesse comune, possa estendersi. Magari inserirei il termine esperti: membri esperti scelti dalla Giunta. Esperti nelle materie indicate come oggetto del premio. Vengono indicate delle materie specifiche, all'articolo uno.

Il Presidente del Consiglio Giulio Lobina: aspettate, diamoci un'ordine, diversamente non capiamo nulla.

Il Consigliere Stefania Sanna: provo ad essere più precisa. Ci sono delle materie indicate all'articolo uno, dove si parla di istituzione del premio. Propongo di inserire la possibilità che la Giunta scelga un membro esperto nelle materie indicate all'articolo uno.

Il Consigliere Valentina Cappai: allora, quello che volevo dire è che la promozione è di vari esperti, però la natura poi effettiva del premio è sempre la stessa, ossia quella di

portare lustro e quella di aver valorizzato il paese, quindi per il fatto che ci sia un poeta, piuttosto che un musicista, l'obiettivo non è tanto sindacare sulla musica che ha scritto, piuttosto che sulla poesia che ha scritto, ma sulla ripercussione che ha avuto sul paese. È per questo che poi non è stato scritto esperti, perché diversamente se si presentano un musicista, un ballerino, uno che fa versi e altre dieci categorie, bisogna scegliere un esperto per ognuna, non avrebbe senso, semplicemente per questo.

Il Consigliere Stefania Sanna: lo dicevo solo ed esclusivamente perché le materie sono indicate, si potevano richiamare quelle indicate nell'articolo uno. Però è una proposta e come tale verrà valutata.

Il Presidente del Consiglio Giulio Lobina: ci sono altri emendamenti? Consigliere? Qualcuno ha altri emendamenti da proporre? No? Allora, prima dell'intervento magari votiamo su questi emendamenti, in modo tale da capire se possiamo accoglierli tutti oppure no. Consigliere Orrù, ho chiesto infatti se ci sono altri emendamenti prima di votare. Cioè prima di far parlare il Consigliere Floris, che vuole fare un intervento, ho necessità di sapere se ci sono altri emendamenti, per prendere l'appunto. Se non ce ne sono, voterei sugli emendamenti proposti così li mettiamo da parte, poi vi do la parola. Allora rimaniamo sulla discussione, non c'è nessun problema. Prego.

Il Consigliere Giuseppe Floris: grazie Presidente.

Vorrei prima di tutto chiedere scusa, perché non ho mai potuto partecipare alla Seconda Commissione, perché ero impegnato nell'interpellanza, che, l'avete visto, era abbastanza sostanziosa, per cui mi ha preso tutte le sostanze. Ecco perché non mi sembra giusto ora presentare degli emendamenti, non solo nel rispetto del Presidente, che credo ci abbia messo tutto il suo impegno, ma nel rispetto della commissione stessa. Anch'io qui ho tante cose da dire, ma la colpa è mia, onestamente, che non sono potuto andare in Commissione, non l'ho potuta discutere.

Lo dico da opposizione, perché riconosco comunque che a volte per mancanza di tempo non ho potuto partecipare.

Vi faccio un esempio, avrei potuto dire che mi sarebbe piaciuto emendare l'articolo quattro, commissione tecnica, perché? Perché negli articoli precedenti si è già dimostrato ampiamente che comunque non ci sono soldi, ma ci sono solamente dei riconoscimenti, delle gratifiche, che sono molto importanti. La Giunta e il Consiglio Comunale, l'abbiamo dimostrato già nella penultima seduta, mi sembra,

ha dimostrato e abbiamo dimostrato che possiamo già fare di questi riconoscimenti dal massimo organo politico che è il Consiglio o dalla Giunta. Ecco perché questo premio, secondo me, che come idea è veramente ottima, dovrebbe essere invece fatta solo da tecnici. Dovrebbe essere studiata meglio la composizione del tecnico, in modo tale che non sia un ulteriore riconoscimento fatto da noi politici.

Perché tanto noi, volendo, possiamo comunque farlo, perché è una pergamena e ha un valore simbolico diverso.

“La politica riconosce a questo cittadino o a quell'altro cittadino”, ed è un riconoscimento validissimo, in quest'altro caso secondo me sono gli esperti a doverlo riconoscere, col nostro patrocinio, perché è comunale, certo.

Però non voglio andare oltre, perché non voglio essere irrispettoso nei confronti della Commissione.

Queste cose dovrò presentarle, le presenteremo come gruppo alla Commissione, perché è giusto che la Commissione e tutti gli altri Consiglieri collaborino, perché giustamente ha detto il Presidente “non ha mai vietato di partecipare” ed è vero perché ho assistito anch'io. Posso intervenire anche come capogruppo, ma ho visto anche altri colleghi, che non erano capogruppo, che potevano intervenire. Quindi ecco perché, non me ne voglia la collega dei 5 Stelle, è giusto rispettare i vari organi del Consiglio, che sono anche le Commissioni, perché sennò le Commissioni a cosa servono? Ci hanno interpellato tre volte.

Non sono potuto andare, non posso adesso pretendere di inserire degli emendamenti. Verrà approvato da voi, perché non lo posso condividere, perché non l'ho costruito, ma la colpa è mia, lo sto dicendo da adesso, quindi voterò contro, però costruirò subito un emendamento che poi presenterò, lo presenteremo al Presidente, che lo presenterà in Commissione, in modo tale che tutti quanti possano discutere. Grazie.

Il Presidente del Consiglio Giulio Lobina: grazie Consigliere Floris. Anche per la chiarezza espositiva. Ci sono altri interventi sul punto? Prego Consigliere Atzeni.

Il Consigliere Andrea Atzeni: volevo fare un elogio a questo premio, invece mi ha anticipato il collega Floris.

Volevo soltanto dire una cosa, proprio su alcune deduzioni che sono state fatte in un intervento precedente, il troppo tecnicismo è proprio in antitesi col premio. Non stiamo andando a premiare un virtuosismo. Faccio un esempio. Faccio un po' di spavalderia. Sono Cavaliere della Repubblica e sono stato giudicato da una commissione che non ha niente a che fare col lavoro che faccio, eppure mi è

stato attribuito un premio, chissà se meritatamente, comunque mi è stato attribuito, una riconoscenza di cui vado fiero ed orgoglioso. Devo dire che è stata una grande intuizione quella dell'Assessore, del Sindaco, perché è un po' un lavoro di sintesi. Come dice il collega Giuseppe, si può anche fare, senza bisogno di istituire un premio, si può dare comunque un riconoscimento, come è stato fatto anche in occasione delle nozze d'oro, dove abbiamo premiato le famiglie che comunque hanno tenuto viva la cultura del paese, la vera anima del paese, sostenendo le famiglie, crescendo i figli. Il paese comunque, tramite loro, si nutre di quello che è stato, per avere più chiaro l'obiettivo del futuro. Però sinceramente Sinnai è un paese pieno, che ha tante associazioni, tanti musicisti del presente, del passato, tanti poeti, secondo me è veramente un'ottima idea. Una grande intuizione e faccio i miei complimenti a chi ha avuto l'idea. Grazie.

Il Presidente del Consiglio Giulio Lobina: grazie Consigliere. Ci sono altri interventi? Prego Consigliere Orrù.

Il Consigliere Francesco Orrù: ribadisco un po' quello che ho detto prima, avrei sinceramente apprezzato una massima condivisione di questo, per l'istituzione di questo premio. Soprattutto perché non credo che debba nascere un premio politico. Quindi già un'approvazione solo della maggioranza di un qualcosa che deve rappresentare Sinnai, credo che sia riduttivo per tutto il Consiglio Comunale.

Però guardando il regolamento, faccio mea culpa, non sono andato alla Seconda Commissione e mi ricollego un po' a quello che ha detto Giuseppe, il Consigliere Floris, chiedo scusa, sarebbe stato opportuno partecipare. Dirò di più.

In occasione dell'istituzione di queste forme di rappresentazione del territorio, sarebbe bene non riunire la Seconda Commissione, ma coinvolgere in maniera più ampia un po' tutto il Consiglio. La Commissione ha detto la sua. Oggi, è vero che noi del Consiglio siamo chiamati ad approvare un atto prodotto dalla Commissione, è vero anche che avremmo potuto portare degli emendamenti, però diciamo che in questa situazione, visto e considerato che siamo usciti da un bilancio ampiamente condiviso, avrei gradito che anche in questa occasione, visto che noi non stiamo facendo nessuna azione ostruzionistica verso questo premio, ma migliorativa, si fosse dialogato un po' di più. Quindi è vero che possiamo emendare tante cose.

Però sinceramente adesso, sentendo quello che ha detto il collega Floris, perché molte volte i ragionamenti nascono anche sentendo la discussione, quindi è sacrosanto che qua

dentro si parli, sentendo il ragionamento di Giuseppe e vedendo l'articolo quattro, dico, qui c'è il rischio, visto che questo regolamento lo approva la maggioranza, che nasca fuori un premio politico. Perché all'interno della commissione c'è il rischio, non credo per carità, però c'è il rischio che, a seconda della Giunta che decide chi fare entrare all'interno della Commissione, faccia entrare coloro che hanno già deciso a chi dare un premio e magari coloro che stanno dalla loro parte. Scusate, ma questo può nascere, con un tipo di articolo quattro come quello che leggo qua, secondo me questa cosa può nascere. Siccome è una cosa che riguarda tutti, bisogna cercare di inserire all'interno delle commissioni il massimo dell'effetto super partes. Qua dentro vedo tantissime decisioni che partono solo ed esclusivamente dalla Giunta. La Giunta si sa che sta da una parte politica, a maggior ragione quando vedo che il regolamento viene approvato solo da una parte politica, perché così sarà, presumo. Non voto a favore, devo essere sincero, non me la sento, perché oltre agli emendamenti che ha proposto il Consigliere Sanna, trovo anche tantissime altre cose da emendare, ma non solo da emendare, probabilmente da stravolgere. Quindi abbiate pazienza, con tutto il rispetto per la Seconda Commissione, però secondo me va rispettato molto di più il Consiglio Comunale, perché qua dentro ci siamo tutti, quelli eletti dai cittadini di Sinnai. Questo deve essere un premio che rappresenterà tutta Sinnai. Quindi, scusate, mi dispiacerà per voi se voterete a favore, ma secondo me sarà uno sbaglio. Grazie.

Il Presidente del Consiglio Giulio Lobina: grazie Consigliere Orrù. Mi permetta però di dirle che questo non è un regolamento promosso o approvato da una Giunta, questo regolamento è stato approvato in Commissione. La Commissione è formata da Consiglieri Comunali, alla Commissione possono partecipare anche gli stessi esperti di materie, per cui dando loro la parola potrebbero emendare loro stessi, con proposte, i regolamenti. Il regolamento passa in Consiglio Comunale, che è la sede dove deve essere discusso. Le Commissioni sono semplicemente degli organi di ausilio del Consiglio Comunale. Ma le Commissioni non approvano nulla. Quindi un regolamento che passa in Commissione, qua dentro può essere stravolto, perché è questo il luogo dove deve essere stravolto, o può essere emendato o può essere corretto o qua dentro può essere rinviato. Quindi mi permetta di dirle che, sulla democrazia o sulla procedura democratica di questo regolamento, non si può dire che non sia stato condiviso. Assolutamente.

Si può dire che magari qualcuno o più di uno non ha avuto il tempo di guardarlo tutto. Però le assicuro che tra quei punti, tra quegli articoli c'è anche scritto che qualsiasi cittadino, non solo qualsiasi Consigliere, può proporre alla pubblica stima una persona. Con una documentazione. Voglio vedere chi si azzarda a escluderlo solo perché proposto dalla parte avversa, diciamo così. Una documentazione che approva il fatto che un soggetto o un'associazione o una scuola o un ente possa aver dato lustro al Comune di Sinnai in quei temi richiamati, chi è che va a dire non è così? Quindi, sulla procedura democratica, mi scusi ma ho proprio la necessità di dire che è stata rispettata. Verrà votato dal Consiglio Comunale, che è comunque composto da una maggioranza e un'opposizione, poi è chiaro che si lavora tutti insieme.

Il Consigliere Francesco Orrù: ho messo l'accento sull'atteggiamento.

Il Presidente del Consiglio Giulio Lobina: ma l'atteggiamento è condiviso. Nel senso che, una volta che passa in Commissione tre volte e poi passa in Consiglio, significa che è condiviso dai Consiglieri Comunali. La Commissione è composta anche dall'opposizione, le Commissioni sono aperte a qualsiasi Consigliere, sono aperte al pubblico. Il problema è che rinviare un regolamento del genere, che potrà essere modificato anche al prossimo Consiglio, con gli emendamenti giusti, vuol dire rallentare la Commissione, vuol dire riportare in Commissione lo stesso regolamento, perché lo stiamo rinviando, e non portarne un altro e creare magari quel pasticcio che si creerebbe portandone troppi tutti insieme. Quindi oggi, secondo me, è il caso di approvarlo così, con tutto l'impegno, non solo da parte del Presidente della Commissione, ma anche del sottoscritto, che, le assicuro, su questo regolamento, se lei fosse venuto alla Commissione mi avrebbe anche sentito, ha proposto e continuerà a proporre alcune modifiche forti, anche in vista magari di un qualcosa di più grande, che potrà essere un evento del cestino a Sinnai, un evento grosso, dove il Comune potrà diventare davvero il Comune de "su strexiu e fenu", visto che lo siamo. Quindi ripeto, secondo me, anzi non secondo me, la procedura, mi permetta, è stata rispettata democraticamente, poi che ci siano delle migliorie, degli emendamenti da fare, ci mancherebbe. Abbiamo messo ai voti il rinvio, il rinvio non è stato approvato. Vi sto chiedendo: proviamo ad emendarlo. Alcuni emendamenti sono stati presentati nell'immediato, altri verranno presentati successivamente. Certo Consigliere. Prego.

Il Consigliere Stefania Sanna: penso di essere stata assolutamente corretta nei confronti del Presidente della Commissione, ho partecipato alla, chiamiamola, stesura di questo regolamento, porto in questa sede, penso che sia la sede legittima, alcune proposte di modifica.

Dopo di che, sulla base dell'approvazione o meno di queste proposte di modifica, valuterò il voto.

Volevo chiarire solo questo.

Il Presidente del Consiglio Giulio Lobina: grazie Consigliere. Prego Consigliere Floris. Ricordo il numero di interventi. Non siamo fiscali, però cerchiamo di rispettare anche i tempi perché il Consiglio è lungo. Prego.

Il Consigliere Giuseppe Floris: sì, non voglio assolutamente intervenire sul punto, ma sul modo.

Mi dispiace fare l'appunto al Presidente, però il Presidente è sopra le parti, quindi chiederei che venga censurata la parte in cui dice: il regolamento va approvato oggi. No. Va messo ai voti oggi. Lei non può decidere. Va censurata. Anche perché lei è al di sopra delle parti.

Il Presidente del Consiglio Giulio Lobina: ha perfettamente ragione. Ci sono altri interventi? Prego Consigliere Loi.

Il Consigliere Roberto Loi: giusto per fare un appunto. Secondo me chiamare alla valutazione una commissione di esperti o di politici, potrebbe non cambiare il risultato. Ipotizzando una possibile corruzione per una pergamena, non per soldi, chi ci può garantire che gli esperti sono in buona fede, o i politici. Le dico che sicuramente in una situazione di questo genere, sia i Consiglieri, sia gli Assessori che si sono succeduti, anche nelle amministrazioni passate hanno sempre avuto un occhio di riguardo agli eventi di tradizione popolare. Sicuramente ci sarebbe una valutazione molto partecipata. Magari all'interno della Commissione si possono mettere anche tutti i Consiglieri. Proprio per dare voce a tutti. Però esperti, non ne vedo la necessità.

Il Consigliere Stefania Sanna: non ho parlato di corruzione, vorrei che fosse chiaro.

Il Presidente del Consiglio Giulio Lobina: grazie Consigliere Loi per l'intervento. Ci sono altri interventi sul punto? Prego Consigliere Orrù Alessandro.

Il Consigliere Alessandro Orrù: grazie Presidente.

Sarò brevissimo. Ho partecipato ai lavori della Seconda Commissione, non so se vado contro corrente, non sono così favorevole all'istituzione di questi premi, lo dico e l'ho detto anche in Commissione. Quello che ho chiesto comunque era di non andare ad inserire premi che fossero ovviamente onerosi per l'amministrazione e ho chiesto ovviamente che fosse riconosciuta una semplice pergamena. Qualcuno citava prima il riconoscimento per chi ha felicemente raggiunto le nozze d'oro, ma ricordo che, alla fine dell'anno scorso, ci fu una spesa per istituire quell'evento. Con tutto il rispetto per queste situazioni, che apprezzo e che rispetto tantissimo, però sono favorevole a tagliare tutto ciò che può essere tagliato come spesa di rappresentanza, come spesa che riguarda in qualche modo anche i doni, che, insomma, fa sempre piacere ricevere, però ho chiesto questo. Così è apparso in ogni caso nell'ultima stesura del regolamento. Anche io penso che andasse ampliato a più campi, per riconoscere magari anche meriti che sono al di fuori di quelli prettamente turistici, tradizionali o comunque riferiti in ogni caso all'oggetto del regolamento. Forse in questo frangente effettivamente ci si poteva magari anche prendere una settimana in più.

Anche se sinceramente ho partecipato alla Commissione e devo dire che l'abbiamo visto tre volte, così è.

Preferisco in ogni caso, perché non ne condivido sino in fondo la finalità, ma ho partecipato in modo credo propositivo, astenermi dalla votazione di questo regolamento, ma non la ritengo comunque una cattiva cosa.

Il Presidente del Consiglio Giulio Lobina: grazie Consigliere Orrù. Se non ci sono altri interventi mettiamo ai voti gli emendamenti proposti dal Consigliere Sanna, uno per uno. Ricordo il primo. Il Consigliere Sanna chiedere di elidere la parola "artistiche". Di eliminare la parola "artistiche" dall'ultimo capoverso dell'articolo uno, perché ripetuta. Chi è d'accordo? Chi vota a favore?

L'esito della votazione, espressa per alzata di mano, è il seguente:

Presenti	N°	20
Voti favorevoli	N°	16
Voti contrari	N°	0
Astenuti	N°	4

[si astengono i Consiglieri Cristina Moriconi, Giuseppe Floris, Massimo Leoni, Francesco Orrù]

Il Presidente del Consiglio Giulio Lobina: benissimo, quindi il primo emendamento è approvato. Votiamo il secondo emendamento. È sempre un emendamento volto a cassare una parte del testo, siamo nell'articolo tre. Il nuovo articolo tre avrà questa dicitura: Il premio il “Cestino d’Oro”, consiste nella consegna di una pergamena nominativa con la motivazione o di altro riconoscimento simbolico. Quindi abbiamo eliminato la frase “a natura esclusivamente culturale. Chi vota a favore?”

L'esito della votazione, espressa per alzata di mano, è il seguente:

Presenti	N°	20
Voti favorevoli	N°	16
Voti contrari	N°	0
Astenuti	N°	4

[si astengono i Consiglieri Cristina Moriconi, Giuseppe Floris, Massimo Leoni, Francesco Orrù]

Il Presidente del Consiglio Giulio Lobina: per quanto riguarda invece la terza proposta di emendamento. La terza proposta di modifica è un emendamento che modifica l'articolo quattro e chiede di sostituire la parola “membri scelti” con “esperti”, “membri scelti dalla Giunta” con “esperti”, chi vota a favore?

L'esito della votazione, espressa per alzata di mano, è il seguente:

Presenti	N°	20
Voti favorevoli	N°	2
Voti contrari	N°	14
Astenuti	N°	4

[si astengono i Consiglieri Cristina Moriconi, Giuseppe Floris, Massimo Leoni, Francesco Orrù]

Il Presidente del Consiglio Giulio Lobina: quindi questo emendamento non passa. Possiamo votare l'insieme. Sì, può fare dichiarazione di voto. Prego.

Il Consigliere Stefania Sanna: il mio voto sarà favorevole comunque all'approvazione del regolamento, perché, a parte l'accoglimento delle proposte di emendamento, riconosco i lavori fatti in Commissione dal Presidente e da tutti gli altri componenti e da chi ha partecipato, ritengo che l'articolo sei, dove si consente appunto che il Consiglio Comunale, tramite Conferenza dei Capigruppo o singoli Consiglieri possa proporre, lo trovo un filtro abbastanza valido per poter in qualche modo sopperire alla mancanza dell'articolo quattro.

Il Presidente del Consiglio Giulio Lobina: grazie Consigliere Sanna. Possiamo mettere ai voti il punto all'ordine del giorno: punto cinque:

Istituzione Premio "Il Cestino d'Oro".

Approvazione Regolamento.

L'esito della votazione, espressa per alzata di mano, è il seguente:

Presenti	N°	20
Voti favorevoli	N°	14
Voti contrari	N°	0
Astenuti	N°	6

[si astengono i Consiglieri Rita Matta, Cristina Moriconi, Giuseppe Floris, Massimo Leoni, Francesco Orrù, Alessandro Orrù]

Il Presidente del Consiglio Giulio Lobina: il regolamento è approvato. Sesto punto all'ordine del giorno:

Approvazione Regolamento Comunale per la celebrazione dei matrimoni, unioni civili e contestuale istituzione della relativa tariffa.

Prego, Consigliere Cappai.

Il Consigliere Valentina Cappai: a dispetto di quanto detto prima, in questo caso sono state fatte molte richieste di modifica al regolamento per procedere all'istituto del matrimonio e dell'unione civile.

Quindi nonostante la Commissione abbia discusso il Regolamento in modo puntuale, facendo un ottimo lavoro, in questo caso ritengo che abbiamo bisogno di approfondire alcuni interessanti suggerimenti che sono arrivati un po' dai Consiglieri di maggioranza e quindi richiedo in questo caso il rinvio del punto all'ordine del giorno. Grazie.

Il Presidente del Consiglio Giulio Lobina: prego Consigliere Orrù.

Il Consigliere Alessandro Orrù: grazie Presidente.

Ho partecipato alla Seconda Commissione, come componente. Come ha detto la collega Consigliere Valentina Cappai, ci siamo riuniti molte volte e abbiamo discusso in modo, credo, propositivo una bozza di testo che è arrivata ai commissari. Devo dire, in alcune parti, scritta anche in malo modo. La bozza non era scritta proprio in italiano, non c'è bisogno di interpellare l'Accademia della Crusca per deciderlo, si vedeva in modo chiaro.

Vedo agli atti un parere condizionato del responsabile del settore demografico, in questo caso, visto che parliamo di matrimonio civile e di unione civile. Un parere condizionato che mi sembra tra l'altro poco edificante.

Ovviamente questa è una mia valutazione, ma, come sappiamo bene, al Consiglio spettano le valutazioni discrezionali e politiche, perché noi siamo politici.

Noi sediamo in questi banchi, come ad esempio il Consigliere Loi, lo dico solo perché mi trovo di fronte, potrei citare il Consigliere Franco Orrù, perché qualcuno ci ha detto che dobbiamo sedere qua, abbiamo ottenuto i voti sufficienti per stare qui dentro, quindi stiamo qua a fare i Consiglieri Comunali. Se qualcun altro vuole fare il Consigliere Comunale, bisogna che qualcuno glielo dica.

Vuol dire che si candida, prende i voti e fa il Consigliere Comunale. Se questa competenza, l'approvazione di un regolamento, spetta ai Consiglieri Comunali, non capisco per quale motivo si utilizzino termini errati in un parere che non è un parere, per esprimere un'ostilità totale all'approvazione di un regolamento che la Commissione ha licenziato in modo unanime, con la partecipazione anche di altri Consiglieri, che commissari non sono di quella commissione.

Non capisco per quale motivo si esprima un parere, che per quanto mi riguarda è ostile, ma è la mia opinione, si parla di parere tecnico, dicendo che sono state cassate certe proposte, evidentemente venute dall'ufficio, anche se la bozza di regolamento non è neppure firmata, né datata, tra l'altro, come tutte quelle che sono arrivate in Commissione, quindi alla fine sembra tra l'altro un documento anonimo.

Ci sono delle irregolarità, sulle quali è meglio sorvolare, e poi si scrive un parere che non è un parere, che quasi sembra ricattatorio nei confronti del Consiglio Comunale.

Signori, se qualcuno vuole fare il Consigliere Comunale, si candida e fa il Consigliere Comunale, a cui spetta l'onere di decidere anche per i nostri concittadini. Quel parere non è un parere. Ci siamo riuniti per approvare un regolamento, che doveva esser semplice e comprensibile da tutti i nostri concittadini, per quale motivo? Perché effettivamente c'era necessità di mettere un po' d'ordine. Perché è un servizio che dobbiamo garantire a tutti i cittadini, giustamente.

È un servizio che in qualche modo impegna l'ufficiale di stato civile, che è principalmente il Sindaco o i suoi delegati.

Ho avuto la fortuna, penso che sia tale, di celebrarne diversi negli scorsi anni di matrimoni. Mi sono sempre reso disponibile anche in orari stravaganti qualche volta. Lo dico perché ritengo che il matrimonio, oltre che un servizio civile, sia una cosa molto importante. Poi ovviamente sta alla sensibilità di ognuno di noi ritenerla tale o meno.

Però ritengo giusto effettivamente scrivere due regole semplicissime, ma che non possono essere in qualche modo ridicole, uso l'aggettivo adatto.

Nella bozza di regolamento trovate un comma di un articolo che dice: se utilizzate materiale da lanciare durante il matrimonio, per esempio il riso, è prevista una cauzione di trenta euro. Per il mancato lancio, se c'è il mancato lancio verrà restituita questa cauzione.

Ma di cosa stiamo parlando? Ma è ovvio che andiamo a cassare questi articoli o queste proposte stravaganti.

Ma vogliamo presentare ai nostri cittadini una proposta di questo genere? Che deliberiamo noi. Noi approviamo il regolamento. Quella è una proposta tecnica che faceva acqua da tutte le parti. Scopiazzata probabilmente con un copia e incolla fatto qua e là, ma fatto molto male.

Di che cosa vogliamo parlare. Abbiamo condiviso il regolamento, lo vogliamo rinviare? Sono sempre disponibile senza pregiudizio ad ascoltare chiunque, che sia un funzionario, che sia un collega, che sia un cittadino.

Siamo arrivati a scrivere due regole semplicissime, che possiamo approvare anche oggi, però sono disponibile in ogni caso a rinviare, se c'è questa necessità.

Ma non penso che le pressioni siano di natura politica. Penso che alla fine sia riconducibile ad un capriccio, ma i capricci lasciamoli ad altri. Riprendiamoci in mano la funzione che ci spetta, che è quella di decidere di approvare un regolamento che la Commissione all'unanimità, composta da Consiglieri di maggioranza e opposizione, ha condiviso. Francamente questo rinvio lo vedo come un punto di debolezza. Vorrei ricordare che, nel rispetto dei ruoli, spetta a noi decidere queste cose. Se vogliamo rinviarla sono d'accordo, sono disponibile a qualsiasi dialogo e a qualsiasi proposta propositiva, però volevo rimarcare questo: a noi il compito di decidere. Se qualcun altro lo vuole fare si presenta ai cittadini, se viene eletto fa quello che stiamo facendo oggi noi. Perché, quando non veniamo eletti, stiamo a casa. Va bene? Grazie.

Il Presidente del Consiglio Giulio Lobina: grazie Consigliere Orrù. Prego Consigliere Floris.

Il Consigliere Giuseppe Floris: grazie signor Presidente. Per quanto riguarda questo punto all'ordine del giorno, anche qui non sono riuscito a partecipare alle riunioni, però ero ben felice di sapere che c'era all'ordine del giorno, perché, non ci crederete, ma ci stavo lavorando. Infatti ero ben felice, perché stavo lavorando per proporre una bozza di regolamento e sottoporlo al Consiglio tramite la solita via.

Bisogna dirlo, abbiamo avuto un'ampia discussione qua l'altra volta, quando c'era il famoso emendamento sulla TARI, allora, dobbiamo ricordare che il cittadino deve essere soddisfatto, di tutti i servizi. Noi dobbiamo fare pratiche amministrative e atti amministrativi che rispettino tutte le norme. Ora, con le norme di qualità, la legge pretende che il cittadino venga soddisfatto e per essere soddisfatto dobbiamo ascoltarlo. Non sono gli uffici che devono essere soddisfatti della loro attività, ma devono essere soddisfatti i nostri cittadini. Perché stavo cercando di lavorare su questa proposta? Perché ci sono coppie di miei amici, non sono dello stesso sesso, perché non ne conosco, ma anche se lo fossero stati sarebbe stato lo stesso, che convivono da tanti anni. Sono andati perché si volevano fare il patto di convivenza, perché convivono, gli hanno detto "no, deve andare forse ad Assemmini o a Cagliari o a Roma, ma a Sinnai non si può fare, perché manca il regolamento". Ecco perché mi sono preso a cuore questo argomento.

Ci sono coppie di Sinnai che si vogliono sposare. Non si vogliono sposare? Mi sono sposato, credo al matrimonio, posso essere a favore o contro questa legge, ma la legge l'hanno approvata, dobbiamo rispettare la legge, dobbiamo fare un regolamento, per soddisfare alcuni cittadini che hanno bisogno di normare la loro convivenza perché hanno problemi. Se uno dei due va all'ospedale, secondo chi trova, non può andare a trovare il convivente, anche se sono maschio e femmina, anche se sono eterosessuali, ma se fossero omosessuali sarebbe la stessa cosa. C'è una legge, approvata dal parlamento italiano. Credo che noi dobbiamo dare un ulteriore servizio ai nostri concittadini, che convivono da tanti anni e che vorrebbero sistemare la loro posizione. Sono posizioni legate all'Inps, perché se malauguratamente uno dei due dovesse venire a mancare, la persona va via dalla casa. Non avrà neanche gli aiuti. Poi dico, dobbiamo stare attenti. Non lo so chi debba fare questo controllo, ma un parere è un parere. Quella è una relazione, ma che cosa è un parere? Studiamoci che cosa è un parere e poi lo insegniamo noi agli uffici? Parere deve dire: sono contrario perché la legge dice questo, questo e quest'altro, non perché siamo stanchi e non ce la facciamo. Ma stiamo scherzando? Avete letto il parere? Invito il Presidente a leggere il parere e verificare se è un parere tecnico o un commento politico. Perché comunque siamo noi che dobbiamo decidere la sorte dei nostri concittadini. Se voi avete degli amici o anche degli estranei che non conoscete, che hanno bisogno di convolare a giuste, non nozze, ma quelle che assomigliano alle nozze, chi siamo noi per impedirglielo e obbligarli ad andare in un Comune vicino?

Perché loro sono obbligati ad andare nei Comuni vicini.

È un servizio. È un servizio come tanti altri.

È un atto amministrativo che deve soddisfare il cittadino utente. Quindi logicamente vi chiedo la cortesia, non solo personale, ma a nome di tutti questi cittadini di fare lo stesso ragionamento che avete fatto prima per il Cestino d'oro.

C'è l'urgenza di approvarlo, di votarlo, si vota.

Chi è contrario è contrario, chi è a favore è a favore.

Poi al limite si emenda e si migliora. Grazie.

Il Presidente del Consiglio Giulio Lobina: grazie Consigliere Floris. Prego Consigliere Cappai.

Il Consigliere Valentina Cappai: dico che quello che ha detto il Consigliere Orrù è esatto. Abbiamo lavorato tanto per questo regolamento e l'abbiamo visto e rivisto, corretto in alcune parti e tolto tutte quelle parti che non ci sembravano a favore dei nostri concittadini. Come la cauzione in caso di lancio di riso. Tuttavia nell'ultima Commissione abbiamo stravolto in modo importante, non eccessivo ma importante, perché lo ritenevamo importante, il regolamento, che in alcuni casi ha visto addirittura un intero articolo cassato, cioè completamente cancellato.

Quindi effettivamente all'unanimità, in Commissione, abbiamo deciso di portare in Consiglio questo regolamento così come l'avevamo cassato, non solamente per quell'articolo, ma anche per altri commi di altri articoli. Tuttavia da un confronto con i colleghi e non solo è scaturita la necessità di integrare il regolamento in quelle parti che forse avevamo eliminato. Ma non di reintrodurle, perché se le abbiamo tolte vuol dire che anche la prossima volta voteremo contro in Commissione. Semplicemente di modificarle e di sostituirle, sempre per stare dalla parte dei nostri concittadini. Questa è la motivazione. Grazie.

Il Presidente del Consiglio Giulio Lobina: grazie Consigliere Cappai. Do seguito alla richiesta fatta dal Consigliere Floris. Vi leggo il parere. Oggetto: emendamenti e modifiche al regolamento per la celebrazione di matrimoni civili/unioni civili. A seguito della cassazione o modifiche di rilevanti argomentazioni, che sono state apportate in sede di Seconda Commissione, al regolamento proposto dall'ufficio, si evidenzia che le suddette non consentono di programmare le attività dell'ufficio di stato civile legate alle celebrazioni e soprattutto di utilizzare i locali individuati per la celebrazione dei matrimoni, poiché, in assenza di un apposito regolamento comunale, che preveda un'organica regolamentazione della gestione complessiva del patrimonio

e del demanio comunale, compresi gli aspetti della concessione in uso, anche se temporaneo, come in questo caso, è indispensabile disciplinare in questa sede tale uso.

In mancanza gli immobili del patrimonio indisponibile non possono essere concessi e utilizzati per le celebrazioni. Peraltro la regolamentazione di divieti e obblighi è fondamentale per la tutela dell'ente da potenziali danni che dovessero emergere. Tenuto conto di quanto sopra, si fornisce parere favorevole a condizione che vengano ripristinati gli articoli modificati o cassati a seguito di emendamenti della Seconda Commissione.

Distintamente, il responsabile del servizio tributi, ragioniere Lucia Scano.

Allora, da quanto si evince dal parere, da una lettura generale, non solo richiede un'approvazione senza prendere per buoni gli articoli che noi abbiamo cassato, ci stanno chiedendo di approvare il regolamento solo se lo approviamo come bozza. Questo ci stanno chiedendo.

Aspettate un attimo. Posso un attimo analizzarlo?

Però è prevista anche un'altra questione.

C'è scritto che prima di approvare un regolamento del genere bisognerebbe approvare un altro regolamento sull'utilizzo dei beni. Quindi andiamo comunque a perdere altro tempo. Perdere tempo non è perdere tempo, ma andiamo a occupare il tempo della Commissione per l'emanazione di quest'altro regolamento, che è richiesto qui. Non solo, nel secondo capoverso c'è scritto: la regolazione di divieti e obblighi è fondamentale per la tutela dell'ente da potenziali danni che dovessero emergere.

Non c'è bisogno di un regolamento per punire danni che vengono commessi. Esiste un articolo, che si chiama 2043, responsabilità extracontrattuale, che dice che qualunque fatto colposo o doloso che cagioni ad altri, altri inteso anche enti, un danno ingiusto; obbliga colui che ha commesso il fatto a risarcire il danno. Quindi anche questo punto secondo me non è così, come dire, chiaro. Quindi, da Presidente posso dire che, come hanno detto anche alcuni Consiglieri Comunali, il parere mira semplicemente a non farci cassare i punti. Perché c'è scritto questo. C'è scritto che il parere è che noi possiamo approvare il regolamento solo se lo teniamo così come è stato presentato dall'ufficio.

Ora che conoscete il parere, prego, do la parola ai Consiglieri che vogliono parlare. Consigliere Cappai, le chiedo magari di aspettare, perché ha già fatto un intervento. Quindi magari facciamo parlare gli altri e poi ha una visione più completa degli altri interventi e dell'intervento da poter fare. Prego Consigliere Sanna.

Il Consigliere Stefania Sanna: in proposito faccio prima di tutto presente che non era assolutamente presente, chiedo scusa per il gioco di parole, nell'area riservata questo regolamento. Nell'area riservata non solo non c'è il parere, non c'è il regolamento. Non sono riuscita a vedere il regolamento, perché è in nero, quindi non sono in grado neanche di capire che cosa oggi devo votare.

Men che meno visto questo parere.

Vi chiedo se è possibile che arrivi oggi, vi chiedo se è un parere in senso tecnico, che può in qualche modo impegnarci, perché a parer mio non lo è per niente.

Per cui in parte concordo. Mi dispiace per il lavoro della Commissione, anche perché qua ho partecipato al lavoro di questo regolamento, sono dovuta andar via per la Capigruppo e mi sono fermata ad un certo punto, per cui anch'io gradirei riesaminarlo. Ma non mi piace in alcun modo questa condotta, questo parere. Tra l'altro quale sarebbe la bozza, che noi dovremmo in qualche modo ripristinare? Perché noi non abbiamo alcuna visione, non abbiamo la bozza. Perché se dobbiamo ripristinare la bozza, secondo il parere, se quello fosse vincolante, avremmo dovuto vedere la bozza quantomeno, che non ho visto.

Non ho visto in commissione perché arrivata già con alcune modifiche, quindi non mi sarebbe data proprio la possibilità di votarla e la trovo una cosa assurda. Anche perché, ripeto, non lo vedo come parere, la vedo come un'imposizione dell'ufficio. Avrei voluto vedere qua il funzionario, eventualmente chiederei anzi che venga chiamato, magari ci dia delle spiegazioni, se c'è. Sono le nove, arriva a quest'ora il punto e a quest'ora lo chiedo, perché non avevo traccia del parere. Da questo punto di vista concordo nel rinviare.

Però chiedo che eventualmente vengano date spiegazioni ai Consiglieri in merito a questo.

Il Segretario Generale dott. Efsio Farris: per chiarezza, l'ultima bozza del regolamento era stata inviata da me a tutti i componenti della Seconda Commissione, che potranno confermare di averla ricevuta.

Il Consigliere Stefania Sanna: ma quella che arriva oggi in Consiglio quale versione è?

Voglio vedere quella dall'area riservata.

Il Segretario Generale dott. Efsio Farris: parlo della prima bozza, andiamo a ricostruire la cosa.

Il Consigliere Stefania Sanna: quella ce l'abbiamo qua.

Il Segretario Generale dott. Efsio Farris: Quella che è stata licenziata. Ero convinto che fosse nell'area riservata, in ogni caso quello dell'area riservata è un qualcosa in più.

È comunque depositato agli atti. Il parere è pervenuto, a me è pervenuto oggi, ritengo che non possa essere vincolante per il Consiglio Comunale. La signora è stata invitata per iscritto già subito dopo il precedente Consiglio Comunale. La signora, con tutti i titolari di posizione, sono stati invitati ad essere presenti qui in Consiglio Comunale. Credevo di trovarla qui, mi meraviglia infatti il fatto che non sia venuta in Consiglio Comunale.

Il Consigliere Stefania Sanna: ritengo che sia necessaria la presenza per chiarimenti. Perché non si può procedere alla votazione in questo modo, ne in un senso ne nell'altro.

Il Presidente del Consiglio Giulio Lobina: ci sono altri interventi da parte dei Consiglieri?
Consigliere Cappai non la sto evitando. Prego.

Il Consigliere Andrea Atzeni: volevo solo capire una cosa. Chiedo al Presidente e al Segretario, ma se noi non approviamo questo non siamo in grado di fare unioni civili, non siamo in grado di fare matrimoni, non siamo in grado di fare niente? Non possiamo celebrare niente? Unioni civili no? Cioè se domani vengono due ragazzi che si vogliono sposare non possiamo farlo. Questo non l'avevo capito.

A questo punto chiedo al Presidente: ma la legge vale comunque?

Il Presidente del Consiglio Giulio Lobina: allora, Consigliere Atzeni, il problema è proprio questo.

Non è che siccome manca un regolamento comunale, noi blocchiamo una legge dello stato. Quello che può succedere, a parer mio è che su un rigetto, cioè su un rifiuto di una richiesta legittima da parte di una coppia di persone, si possa ricorrere al TAR. Ci troviamo poi ad essere obbligati, da un'eventuale condanna, da una sentenza, non solo a fare immediatamente un regolamento, a sposare immediatamente le persone, ma a pagare anche un risarcimento danni, quindi l'urgenza di approvare un regolamento che può consentire a due persone legittimamente di condurre un'unione civile, non un matrimonio, un'unione civile, credo che sia lapalissiana, se, allo stesso modo, possiamo rivedere un regolamento sul cestino.

Il Consigliere Andrea Atzeni: presidente, l'urgenza di portarlo al voto, non di approvarlo. Di portarlo al voto.

Il Presidente del Consiglio Giulio Lobina: siamo sempre alle solite, grazie. È vero. Bisognerebbe cambiare il punto. L'urgenza è questa, consentire alle persone di espletare un diritto riconosciuto dallo stato. Prego Consigliere Loi.

Il Consigliere Roberto Loi: ultimamente mi trovo spesso d'accordo col Consigliere Sanna. Per il fatto di non aver visionato bene il regolamento, ho visto che anche il Consigliere del PD non aveva visto gli atti riguardo il parere, insomma eravate convinti di andare a votazione del punto. Sicuramente c'è stato, diciamo, qualche disguido e forse in modo tardivo sono stati evidenziati, chiamiamoli, questi problemi da parte del funzionario. Dunque direi di rinviare il punto per essere più sereni, rivederlo, magari prendere l'impegno di riconvocare la Commissione il prima possibile, subito, possibilmente anche domani e apportare le modifiche. Perché in effetti il fatto che non abbiamo un regolamento per la concessione dei locali non lo so se potrebbe creare dei problemi. Grazie.

Il Presidente del Consiglio Giulio Lobina: grazie. Ci sono altri interventi da parte dei Consiglieri?
Prego Consigliere Floris.

Il Consigliere Giuseppe Floris: direi, scusate, vista l'urgenza, perché secondo me è veramente urgente, e visto anche il parere/non parere, perché comunque secondo me quello non è un parere, di fare un emendamento, un articolo transitivo finale nel quale noi diciamo che, per il momento, si sposano solo in Comune, le unioni vengono fatte solo in Comune e tutti gli altri articoli vengono sospesi in attesa dell'approvazione del regolamento. Grazie.

Il Presidente del Consiglio Giulio Lobina: allora, ci sono altre proposte oltre a quella del Consigliere Floris, che per ora è la migliore, potrebbe tranquillamente essere portata alla votazione e poi eventualmente approvata per approvare eventualmente il regolamento? Consigliere Loi, prego.

Il Consigliere Roberto Loi: il Consigliere Floris ogni tanto ne tira fuori una delle sue. Mi è piaciuta questa. Non ci avevo pensato. Molto probabilmente sono d'accordo per quanto consigliato dal Consigliere Floris.

Il Presidente del Consiglio Giulio Lobina: certo, prego Consigliere Orrù.

Il Consigliere Alessandro Orrù: sono, credo, tra quelli che si è occupato, anche nella passata consiliatura, di provare a portare all'attenzione del Consiglio un regolamento che riguardasse l'istituzione del matrimonio civile, poi è subentrata anche l'unione civile. Poi per qualche motivo non siamo riusciti in ogni caso a portarle all'attenzione del Consiglio. Però adesso ci siamo. Innanzitutto la Giunta in precedenza aveva già individuato i luoghi, anche quelli che non sono l'ufficio strettamente del Sindaco, nel quale celebrare il rito civile, ci sono già. Quindi questa motivazione, che non è una motivazione, ripeto, continua a far acqua da tutte la parti. Mi spiace che non ci sia la responsabile.

Però, c'è qua il funzionario Simone Farris, poteva esserci anche un altro funzionario, poi se per qualche motivo ostativo non è potuta stare qua, mi dispiace, però insomma, anche i funzionari stanno qua sino a tardi, molti, per cui l'attività del Consiglio, soprattutto per un responsabile di settore, si configura anche in queste occasioni.

Non ci sono limiti di orario, c'è il Segretario generale, insomma ci sono i dipendenti comunali, che qua lavorano con noi e con noi cercano di trovare soluzioni per l'amministrazione. Quindi tutte quelle motivazioni, che motivazioni non sono, ripeto, fanno ridere, per me sono ridicole e continuo a sostenere questa tesi.

Penso che, nonostante il linguaggio che comprendo, ambiguo, quando si usa la diplomazia, anche dei Consiglieri di maggioranza perché ovviamente hanno cercato di spegnere un pochino l'incendio, comprensibile, non possiamo sottostare ai capricci di un funzionario.

Abbiamo deciso, uscendo da quella commissione e poi nella conferenza dei capigruppo, dove si è deciso di scrivere l'ordine del giorno, quindi tutti i capigruppo, tutti i gruppi erano consapevoli, che portavamo alla discussione in Consiglio questo punto all'ordine del giorno.

Francamente mi sembra che qualcuno alzi la paletta, come fosse una pattuglia della polizia e ti dica Alt.

A me questo non sta bene. La reputo una resa nei confronti di chi non ha la funzione di decidere che cosa fare su queste cose. Il regolamento non ha tra l'altro, quella bozza di regolamento, una firma, sicuramente ha una paternità. Formalmente no, perché sicuramente la bozza non era la nostra bozza, tant'è che l'abbiamo dovuta correggere.

Però è arrivata in Commissione senza nessuna firma, senza nessuna data. C'è una bozza, sulla quale c'è la mia scrittura, quindi posso ovviamente testimoniare con certezza.

Non c'è nessuna firma e forse è l'ultima bozza che c'è sotto le altre. Per cui dico, di che cosa stiamo parlando?

Si fa acqua da tutte le parti. Ci sono irregolarità tecniche.

Si presenta una motivazione che mi sembra alquanto ostile come parere tecnico, che non è vincolante.

Assumiamoci la responsabilità di votarlo oggi.

Come abbiamo detto per l'altro regolamento, vogliamo migliorarlo? Benissimo. Sono una persona che non ha pregiudizi. Però siamo arrivati a sintesi in capigruppo, dove tutti i gruppi hanno detto sì. Oggi ci tiriamo indietro.

Signori, con tutto il rispetto, sono disponibile anche a ridiscuterlo domani, però tutto ciò, quello che è avvenuto e che ha portato oggi alla discussione di questa proposta, non lo vorrei smentire. Perché l'abbiamo anche condiviso. Abbiamo fatto un discorso, producendo motivazioni che tutti abbiamo in qualche modo generato con la nostra sensibilità, nei confronti anche di questa istituzione, abbiamo detto che voleva essere un regolamento vicino ai cittadini, non una cosa che sembrasse qualcosa, ripeto, di ostile e di tassativo, insomma lo abbiamo condiviso tutti. Per cui tutte queste motivazioni che abbiamo messo dentro due regole semplici, che non sono neanche chissà che cosa, ma vogliamo smentirle perché qualcuno fa i capricci? Ripeto, se qualcuno vuol fare il Consigliere Comunale, si deve candidare.

È una mia convinzione. Per cui chiedo anche ai Consiglieri di maggioranza, con il rispetto perché capisco che in qualche occasione è necessario calmare gli animi e fare abbassare la tensione, però l'abbiamo condiviso, lo dobbiamo decidere noi. Questo dobbiamo fare. Una nota di colore: se andiamo al bar con questo regolamento e ci dimentichiamo di aver mangiato una galletta e di pulirci col fazzolettino, una galletta di riso, e ci cade qualcosa, qualcuno ci può dire che la cauzione non ce la può restituire perché il riso lo abbiamo lanciato. Stiamo attenti. Siamo al ridicolo. Grazie.

Il Presidente del Consiglio Giulio Lobina: grazie Consigliere Orrù. Consigliere Loi prego.

Il Consigliere Roberto Loi: chiederei proprio cinque minuti di orologio, come dice il Consigliere, di sospensione per parlare col mio gruppo.

Il Presidente del Consiglio Giulio Lobina: votiamo la richiesta del Consigliere Loi, per una Capigruppo immediata.

Il Consigliere Roberto Loi: non di maggioranza. Del mio gruppo.

Il Presidente del Consiglio Giulio Lobina: va bene. Cinque minuti di sospensione, va benissimo. Chi vota a favore?

L'esito della votazione, espressa per alzata di mano, è unanime.

[la seduta viene sospesa per cinque minuti]

[alla ripresa dei lavori]

[manca il Consigliere Federico Mallus, quindi i presenti sono 19]

Il Presidente del Consiglio Giulio Lobina: invito tutti i Consiglieri a prendere posto. Riprendiamo i lavori del Consiglio. Allora, dopo i cinque minuti di sospensione do la parola al Consigliere Loi. Prego Consigliere.

Il Consigliere Roberto Loi: dopo un'attenta riflessione, chiedo di ripristinare il punto, di cui la mia collega ha chiesto il rinvio, riportarlo a votazione. Grazie.

Il Presidente del Consiglio Giulio Lobina: grazie Consigliere Loi. Non avendo messo ai voti il rinvio, non metto ai voti neanche questa richiesta. Andiamo avanti col punto. Ci sono altri interventi? No? Mettiamo in votazione il punto all'ordine del giorno, così com'è stato licenziato dalla Seconda Commissione. L'unica versione ufficiale della Seconda Commissione. Prego.

Il Consigliere Alessandro Orrù: la versione è quella che penso abbia custodito il Consigliere Cappai e risulta quella con le righe barrate, che possiamo anche firmare. Se vogliamo. Ci metta una firma.

Il Segretario Generale dott. Efsio Farris: Consigliere Orrù, garantisco io.

Il Presidente del Consiglio Giulio Lobina: Consigliere, ci mancherebbe, il Segretario è garante e lo siamo tutti in questo senso.

Il Segretario Generale dott. Efsio Farris: l'ultima pagina è cassata. Poi è cassato tutto l'articolo sette, quindi quello che era l'articolo otto diventa articolo sette, con queste correzioni. Nell'articolo sei il comma otto è cassato, quindi bisogna correggere i commi. All'articolo cinque ci sono alcune cose che sono cassate. Questa è la versione, ce l'ha il Presidente della Commissione. I pareri sono superati, perché si ritiene che non siano dei veri e propri pareri sugli emendamenti.

Il Presidente del Consiglio Giulio Lobina: la Presidente della Seconda Commissione ha la versione ufficiale.

Il Segretario Generale dott. Efsio Farris: si mette in votazione questa versione, che vado a firmare.

Il Presidente del Consiglio Giulio Lobina: grazie Segretario. Votiamo il sesto punto all'ordine del giorno:
Approvazione Regolamento Comunale per la celebrazione dei matrimoni, unioni civili e contestuale istituzione della relativa tariffa.

L'esito della votazione, espressa per alzata di mano, è il seguente:

Presenti	N°	19
Voti favorevoli	N°	17
Voti contrari	N°	0
Astenuti	N°	2

[si astengono i Consiglieri Rita Matta e Francesco Orrù]

[esce il Consigliere Valentina Cappai, quindi i presenti sono 18]

Il Presidente del Consiglio Giulio Lobina: passiamo al settimo punto all'ordine del giorno:

Ratifica deliberazione della Giunta Comunale n. 71 del 03.05.2017. Adozione di variazione urgente al bilancio di previsione 2017/2019 ai sensi dell'art. 175 comma 4 del T.U.E.L. per far fronte all'emergenza Minori Stranieri Non Accompagnati e variazioni afferenti la spesa di personale, indirizzi per la variazione gestionale relativa all'attivazione della concessione di riscossione dei tributi comunali e del NIV(nucleo interno di valutazione).

Prego Assessore Concas.

L'Assessore Katuscia Concas: la proposta di delibera comunale che mi appresto ad illustrarvi ha ad oggetto la ratifica della variazione urgente al bilancio di previsione 2017/2019 ai sensi dell'art. 175 comma 4 del T.U.E.L. Disposta per far fronte all'emergenza Minori Stranieri Non Accompagnati, contenuta nella delibera di Giunta Comunale n. 71 del 03.05.2017. Premesso che con nota del 14 aprile 2017 la questura di Cagliari, divisione anticrimine, ufficio minori, ha comunicato al servizio sociale di aver proceduto alla sistemazione di dodici minori stranieri non accompagnati, sbarcati tra il 23 e il 24 marzo, presso la struttura "la casa di Olivio", ubicata in Sinnai.

Tenuto conto che la normativa vigente pone a carico degli enti locali gli oneri derivanti dall'accoglienza dei minori non accompagnati, stranieri non accompagnati; che il Comune di Sinnai non è in grado di far fronte autonomamente, con proprie risorse finanziarie, agli oneri derivanti dall'inserimento di detti minori; che, per la copertura finanziaria di detti interventi, abbiamo ricorso all'accesso alle risorse del fondo nazionale per l'accoglienza dei minori stranieri non accompagnati e ai possibili finanziamenti straordinari, attivati e attivabili dalla regione autonoma della Sardegna.

Ciò premesso è stata disposta in via di urgenza, dalla Giunta Comunale, una variazione di bilancio, per far fronte agli interventi urgenti di sistemazione dei minori stranieri non accompagnati, ai sensi dell'articolo 175, comma 4 del TUEL, salvo ratifica del Consiglio, a pena di decadenza da parte dell'organo Consigliere, entro i sessanta giorni seguenti. Visto il parere favorevole del Collegio dei Revisori dei Conti; acquisito il parere preventivo di regolarità tecnica e contabile; si propone di ratificare, ad ogni effetto di legge, la deliberazione adottata dalla Giunta Comunale n. 71 del 03/05/2017 esclusivamente nella parte in cui dispone la variazione al bilancio di previsione 2017/2019 relativa all'emergenza dei Minori Stranieri Non Accompagnati con i poteri del Consiglio Comunale ai sensi dell'art. 175 comma 4 del TUEL;

Il Presidente del Consiglio Giulio Lobina: grazie Assessore. Apriamo il dibattito sul punto all'ordine del giorno, ci sono interventi da parte dei Consiglieri?
Prego Consigliere Orrù Alessandro.

Il Consigliere Alessandro Orrù: grazie Presidente.
La variazione al bilancio prevede anche un'ulteriore spesa, mi sembra di quarantasette mila euro, per potenziare la riscossione dei tributi.

L'Assessore Katuscia Concas: la proposta riguarda esclusivamente la parte relativa ai minori, al finanziamento per minori. La variazione relativa ai minori non accompagnati.

Il Consigliere Alessandro Orrù: l'oggetto la richiama però. L'oggetto richiama la variazione in aumento per le spese di tributi.

L'Assessore Katuscia Concas: è sbagliato.

Il Presidente del Consiglio Giulio Lobina: prego, invitiamo il dottor Farris.

Il Funzionario dott. Simone Farris: l'oggetto richiama questa delibera di Giunta, perché in questa delibera di Giunta c'erano diverse variazioni. Alcune che erano possibili all'interno di stessi macroaggregati.

Il Consigliere Alessandro Orrù: quella dei tributi.

Il Funzionario dott. Simone Farris: quella era legittima, poteva passare in Giunta.

Il Consigliere Alessandro Orrù: assolutamente sì, però era contenuta comunque nel documento contabile anche quella.

Il Funzionario dott. Simone Farris: si però qui specifica "esclusivamente".

Il Consigliere Alessandro Orrù: c'è una variazione in aumento. Semplicemente per ricordare che insisto sul fatto che i tributi debbano essere riscossi anche col personale dell'ente. Perché siamo riusciti anche in passato a introitare delle somme importanti, stiamo parlando di tante migliaia di euro, non capisco perché non si riesca a ridurre la spesa per rincorrere chi si dimentica qualche volta di pagare il tributo e c'è chi invece, disonestamente, per migliaia di euro, non ha pagato i tributi al Comune di Sinnai.

Sto parlando di cifre enormi. Penso che l'ufficio tributi sia in grado di farlo, senza ricorrere all'ausilio esterno, così come fanno gli altri uffici per i servizi che presentano e che svolgono nei confronti dei cittadini di Sinnai.

Quindi penso che quelle somme debbano essere ridotte al minimo, anzi bisognerebbe stimolare di più questi uffici, perché diano il massimo per reperire quelle somme, senza gravare di nuovo sul bilancio comunale. Grazie.

Il Presidente del Consiglio Giulio Lobina: grazie Consigliere Orrù. Ci sono altri interventi oltre a quello del Consigliere Orrù? No? Se non ci sono interventi mettiamo in votazione il punto all'ordine del giorno:

Ratifica deliberazione della Giunta Comunale n. 71 del 03.05.2017. Adozione di variazione urgente al bilancio di previsione 2017/2019 ai sensi dell'art. 175 comma 4 del T.U.E.L. per far fronte all'emergenza Minori Stranieri Non Accompagnati e variazioni afferenti la spesa di personale, indirizzi per la variazione gestionale relativa all'attivazione della concessione di riscossione dei tributi comunali e del NIV (nucleo interno di valutazione).

Il Consigliere Francesco Orrù: l'oggetto è sbagliato però. Stiamo ratificando solo la questione dei minori, ma stiamo votando per intero tutto l'oggetto. Avrei votato a favore se avesse riguardato soltanto i minori. È sbagliato l'oggetto. Ciò che ha detto l'Assessore non rispecchia ciò che c'è nell'oggetto.

Il Presidente del Consiglio Giulio Lobina: Bisogna rileggere. Lo leggiamo di nuovo, prego Assessore.

L'Assessore Katuscia Concas: la proposta è precisa.

Il Presidente del Consiglio Giulio Lobina: la proposta della delibera è precisa.

Il Segretario Generale dott. Efsio Farris: Correggiamo l'oggetto allora e lo rendiamo conforme alla proposta. Va bene?

Il Consigliere Francesco Orrù: se è possibile sì.

Il Segretario Generale dott. Efsio Farris: è possibile tutto. Se c'è un errore è possibile uniformare l'oggetto a quello che è il contenuto della delibera, certo.

Il Presidente del Consiglio Giulio Lobina: il Consiglio è sovrano anche su questo.

Il Segretario Generale dott. Efsio Farris: Correggiamo l'oggetto e lo uniformiamo al contenuto della deliberazione, se il Consiglio è d'accordo.

Il Presidente del Consiglio Giulio Lobina: rileggiamo la proposta di approvazione con l'oggetto corretto.

L'Assessore Katuscia Concas: la proposta è precisa. Sapevo che c'era un'errore, sono stata avvisata del fatto che c'era un errore.

Il Funzionario dott. Simone Farris: allora, quindi rileggo l'oggetto emendato.

Il Presidente del Consiglio Giulio Lobina: sì, rileggiamo l'oggetto e poi la proposta.

Il Funzionario dott. Simone Farris: Ratifica della variazione urgente al bilancio di previsione 2017/2019 ai sensi dell'art. 175 comma 4 del T.U.E.L., per far fronte all'emergenza minori stranieri non accompagnati, contenuta nella deliberazione della Giunta Comunale n. 71 del 03.05.2017. Secondo me sarebbe ridondante.

Il Consigliere Francesco Orrù: ma l'ultima parte che ha letto il Presidente richiamava anche aspetti che non c'entrano niente coi minori.

Il Consigliere Alessandro Orrù: quindi una ratifica parziale? Allora bisogna scrivere ratifica parziale.

Il Presidente del Consiglio Giulio Lobina: c'è un problema di non corrispondenza tra l'oggetto corretto della proposta e il nostro punto all'ordine del giorno.

L'Assessore Katuscia Concas: la proposta è giusta.

Il Funzionario dott. Simone Farris: allora mettiamo "esclusivamente". "Ratifica della variazione urgente al bilancio di previsione 2017/2019 esclusivamente ai sensi dell'art. 175 comma 4 del T.U.E.L. per far fronte" ci mettiamo esclusivamente e lo rendiamo coerente con il dispositivo.

Il Consigliere Alessandro Orrù: intervengo per dichiarazione di voto, molto semplicemente, perché anche io avrei votato, se così era la proposta, positivamente. Quindi voto positivamente. Perché comunque nei documenti allegati in ogni caso c'è tutta la proposta di Giunta. Non sono d'accordo perché si usino quelle risorse per fare l'ufficio di riscossione e potenziare l'ufficio in quel modo. Però limitatamente alle spese che devono essere fatte, invece, per quei minori non accompagnati, sono d'accordo. Per cui se la proposta rimane quella ed è a parziale rettifica, così come deve essere, va bene. Grazie.

Il Presidente del Consiglio Giulio Lobina: Consigliere Orrù, grazie per la precisazione. Quindi mettiamo in votazione la parziale ratifica, così come corretta e così come come presentata. Esclusivamente per quanto riguarda le spese relative all'accoglienza dei minori stranieri non accompagnati.

Ratifica della variazione urgente al bilancio di previsione 2017/2019 ai sensi dell'art. 175 comma 4 del T.U.E.L. contenuta nella deliberazione della Giunta Comunale n. 71 del 03.05.2017 esclusivamente nella parte in cui dispone la variazione per far fronte all'emergenza Minori Stranieri Non Accompagnati.

L'esito della votazione, espressa per alzata di mano, è il seguente:

Presenti	N°	18
Voti favorevoli	N°	18
Voti contrari	N°	0
Astenuti	N°	0

Il Presidente del Consiglio Giulio Lobina: passiamo al punto otto:

Regolamento per l'accesso civico e per l'accesso civico generalizzato, approvazione.

Prego Assessore Usai.

L'Assessore Paolo Usai: sarò brevissimo.

È un regolamento che è già passato in Seconda Commissione. Mi risulta che non ci sia stata eccezione verso il regolamento, anche perché noi stiamo andando ad applicare una nuova disposizione di legge.

Quindi leggo solamente il preambolo e poi passo ad alcuni punti che mi sembrava opportuno mettere in evidenza. Quindi, oggetto: Regolamento per l'accesso civico e per l'accesso civico generalizzato approvazione. Premesso che è entrato in vigore il D.Lvo 25.05.2016, n. 97, contenente la "Revisione e semplificazione delle disposizioni in materia di prevenzione della corruzione, pubblicità e trasparenza".

Il Presidente del Consiglio Giulio Lobina: chiedo scusa Assessore, devo chiederle di alzarsi in piedi.

L'Assessore Paolo Usai: Devo sfogliare delle cose e devo leggere.

Il Presidente del Consiglio Giulio Lobina: quindi ha difficoltà a leggere in piedi. Va bene allora si sieda.

L'Assessore Paolo Usai: ci proviamo dai, non c'è problema.

Il Presidente del Consiglio Giulio Lobina: giustamente i Consiglieri richiamano l'attenzione su questo, perché Consiglieri e Assessori devono stare in piedi. Prego.

L'Assessore Paolo Usai: "pubblicità e trasparenza, correttivo della L. 6.11.2012, n.190 e del D.Lvo 14.03.2013, n.33, ai sensi dell'art. 7 della L. 7.8. 2015, n. 124, in materia di riorganizzazione delle amministrazioni pubbliche".

Allora, come appunto emesso nel preambolo, noi andiamo ad applicare questa legge 97, di revisione.

In particolare, è questo il punto in cui volevo porre l'accento, della legge 33, perché stiamo dando applicazione ad un principio fondamentale, che andrà a modificare radicalmente tutto ciò che riguarda l'accesso. Parliamo quindi di distinzione tra accesso documentale, accesso civico e accesso generalizzato. In particolare questa revisione modifica proprio i principi generali della legge numero 33, di cui, se permettete, vi leggo proprio la parte iniziale:

La trasparenza è intesa come accessibilità totale dei dati, quindi parliamo di accessibilità totale dei dati, e documenti detenuti dalle pubbliche amministrazioni, allo scopo di tutelare i diritti dei cittadini, promuovere la partecipazione

degli interessati all'attività amministrativa e favorire forme diffuse di controllo sul perseguimento delle funzioni istituzionali e sull'utilizzo delle risorse pubbliche.

Quindi noi perseguiamo due obiettivi.

Il primo è quello di consentire appunto il controllo da parte di tutti i cittadini verso l'attività dell'amministrazione.

Il secondo è quello di perseguire ancora di più la trasparenza e quindi incentivare la partecipazione dei cittadini all'attività amministrativa. In particolare, nel regolamento si pone l'accento sulle definizioni. Noi a questo punto stiamo concretizzando tre tipi di accesso, tra i quali l'accesso documentale, che era quello previsto dalla legge 241 del 90, però, bisogna porre l'accento su che cosa?

Sul fatto che prima potevano proporre l'accesso solamente i portatori di interesse. In questo caso non sarà più così, perché con l'accesso civico e con l'accesso generalizzato, noi abbiamo che chiunque può proporre l'accesso.

Quindi abbiamo che con l'accesso civico noi possiamo intervenire, possiamo pretendere che l'amministrazione, pubblici tutti gli atti di cui è tenuta a pubblicare.

Quindi noi possiamo chiedere la pubblicazione di tutti quegli atti che l'amministrazione è tenuta per legge a dover pubblicare. Mentre con l'accesso civico generalizzato, noi possiamo chiedere l'estrazione, la richiesta dei documenti, di qualsiasi documento. Chiaramente con le limitazioni che sono più o meno le stesse limitazioni della 241.

Cosa volevo aggiungere? Che le richieste per l'accesso civico e per l'accesso civico generalizzato, andranno inoltrate al responsabile della corruzione e della trasparenza.

Inoltre saremo tenuti anche ad avere un registro, che sarà cura del responsabile. Quindi verranno registrate anche le richieste di accesso civico e accesso generalizzato.

Mi premeva porre appunto l'accento sull'impronta, diciamo, data dal legislatore anche sull'accesso.

Quindi noi stiamo andando verso un accesso generalizzato a tutta la documentazione. Ho finito.

Ci apprestiamo ad approvare questo regolamento, che appunto, come dicevo nel preambolo, è un documento che era assolutamente necessario e dovuto, a seguito del decreto 97 del 2016.

[esce il Consigliere Paride Casula, quindi i presenti sono 17]

Il Presidente del Consiglio Giulio Lobina: grazie Assessore Usai. È chiaro che anche l'accesso generalizzato, venendo regolamentato, impedirà magari tutte quelle richieste atte semplicemente a rallentare l'agire degli uffici amministrativi. Perché voi pensate a cosa potrebbe succedere se tutti chiedessero tutto ai Comuni.

Quindi le richieste saranno fatte, saranno evase dai Comuni e saranno evase anche dal nostro, nei tempi di cui gli uffici hanno bisogno per evaderle. Non solo, saranno previsti anche dei rimborsi spesa, nel senso che verrà fatto pagare

magari il costo della fotocopia oppure si porterà una penna usb o un cd. Tutto questo proprio per garantire non solo la trasparenza degli atti amministrativi, ma anche l'economicità dell'agire della pubblica amministrazione, nel momento in cui fornisce le risposte ai cittadini o la documentazione ai cittadini. Sul punto all'ordine del giorno è aperto il dibattito, se qualcuno vuole intervenire, prego.

Prego Consigliere Floris.

Il Consigliere Giuseppe Floris: siamo stanchi ma è giusto spendere due parole su questo importantissimo argomento. Logicamente come gruppo siamo favorevoli, perché abbiamo detto anche prima che siamo sempre vicini al cittadino e dobbiamo soddisfare il cittadino utente, come abbiamo detto anche poc'anzi. Questo perché la macchina amministrativa deve essere vista, rispettando anche la legge e le normative che lo richiedono, sempre come una che emana servizi e non atti puri e semplici, freddi e ghiacciati.

Dal punto di vista degli accessi agli atti, ricordo che già dal 2004 esiste la legge sulla digitalizzazione della documentazione, dal 2016 c'è quasi assolutamente l'obbligo assoluto di non produrre più carta. Quindi un documento firmato non ha più nessuna validità. Per cui l'accesso agli atti dovrebbe essere anche poco costoso, perché l'accesso agli atti è un accesso direttamente a documenti digitali, digitalizzati. Tutto quello che arriva nel protocollo per legge deve essere digitalizzato e messo a disposizione.

Ricordo che comunque questo accesso agli atti va sposato con un passo avanti, che sicuramente sarà un sacrificio, ma ben ricompensato il giorno dello stipendio, per tutti gli uffici. Perché ogni atto va pubblicato, soprattutto gli atti, come stava dicendo poc'anzi l'Assessore, che vanno pubblicati. Parliamo di tutte le determinate. Tutte le determinate vanno pubblicate e non solo nell'albo. Faccio spesso accessi agli atti per studiare, anche perché giustamente devo cercare e cavillare sugli errori vostri, anche per cercare di migliorarli, perché ci sta, sono all'opposizione. Non riesco a trovare gli atti, perché non ci sono atti. Gli atti si trovano solamente nell'albo pretorio, dopodiché scompaiono, non sono previsti nell'anticorruzione per le determinate che superano una certa soglia, per legge bisogna pubblicarli e non ci sono, non c'è nella trasparenza. Ricordo che ogni atto, che dà dei finanziamenti o nel quale si fanno delle gare, vanno tutti pubblicati. Vanno pubblicati i curricula delle associazioni culturali che prendono dei soldi, cosa che non avviene. Ricordo che la sanzione prevede che il funzionario, che firma logicamente la delibera, paga di tasca il tanto che viene dato. Questa è la sanzione, se viene comunicato alla Corte dei

Conti, in automatico. Ecco perché è giusto che l'accesso agli atti poi vada insieme a un altro passo avanti, che è quello di pubblicare tutto quello che va pubblicato. È importante e urgente. Ben venga questo Regolamento, sono contento che ci sia. Ringrazio le persone che ci hanno lavorato, la Commissione, i funzionari e l'Assessore giustamente. È un passo avanti per dare un servizio a tutti i cittadini di Sinnai, grazie. Logicamente voteremo a favore.

Il Presidente del Consiglio Giulio Lobina: grazie Consigliere Floris. Ci sono altri interventi? Se non ci sono altri interventi mettiamo ai voti il punto relativo a:

Regolamento per l'accesso civico e per l'accesso civico generalizzato. Approvazione.

L'esito della votazione, espressa per alzata di mano, è il seguente:

Presenti	N°	17
Voti favorevoli	N°	17
Voti contrari	N°	0
Astenuti	N°	0

Il Presidente del Consiglio Giulio Lobina: il punto è approvato, passiamo al nono punto:

Istituzione posteggi fuori mercato.

Do la parola per l'illustrazione all'Assessore Atzeri.
Prego Assessore.

[entra il Consigliere Paride Casula, quindi i presenti sono 18]
[esce il Consigliere Mauro Spina, quindi i presenti sono 17]

L'Assessore Stefania Atzeri: grazie Presidente.

Allora, questa delibera Consigliere riguarda i posteggi fuori mercato. Nasce dall'esigenza di individuare dei posteggi appunto fuori mercato, che sono quelle aree, che sono situate nelle aree pubbliche o private, le quali il Comune ha la disponibilità di utilizzare per l'esercizio del commercio su aree pubbliche e soggette al rilascio di concessione.

I posteggi fuori mercato sono individuati dal Comune tramite quest'atto, un atto deliberativo del Consiglio Comunale, con le stesse modalità dell'istituzione del mercato.

L'individuazione di questi due spazi, che sono oggetto della delibera, non è stato discrezionale, ma è frutto di un sopralluogo della polizia locale. Non so se avete visto la planimetria. Quindi considerando che dall'otto febbraio del 2015 il nuovo cimitero, ubicato nella località Baccu Narbonis, risulta fruibile per l'espletamento delle tumulazioni, si è reputato ormai improrogabile l'esigenza di fornire ai cittadini, che sistematicamente si recano a far visita ai propri cari defunti, un costante servizio di vendita di fiori, piante, arredi

funebri e lumini. Proprio a tal fine il settore delle attività produttive, congiuntamente al settore della polizia locale hanno individuato numero due aree equivalenti ubicate in prossimità dell'ingresso del nuovo cimitero, senza che le stesse violino eventuali norme di circolazione veicolare e/o pedonale; queste aree potranno essere concesse agli attori commerciali locali e non locali, previo espletamento di formale gara di evidenza pubblica e nel rispetto del Bando che successivamente verrà predisposto del Servizio Attività Produttive e approvato dalla Giunta Comunale.

Dal sopralluogo si è accertato che le aree da concedere sono sistematicamente esposte a qualsivoglia agente atmosferico in particolar modo nelle giornate di forte vento e pioggia, quindi si ritiene doveroso includere nella concessione dell'area, anche la possibilità di installare un chiosco amovibile, nel rispetto dei criteri e degli schemi edilizio/architettonici che verranno esplicitati nel bando di gara, nonché in conformità ai regolamenti vigenti igienico-sanitari e non in contrasto con prescrizioni urbanistiche o con vincoli culturali e/o ambientali.

L'aggiudicatario della concessione dovrà realizzare la struttura per la vendita, deve avere cura della manutenzione e della pulizia degli spazi antistanti per l'intero periodo della concessione stessa, oltre ovviamente al canone dovuto.

Le Ditte Concessionarie dovranno provvedere in modo autonomo alla stipula di formali contratti con le aziende fornitrici dei servizi primari, quali acqua ed energia elettrica, nonché al pagamento dei relativi consumi secondo le letture dei sistemi di misurazione posizionati in apposite colonnine fornite dall'Amministrazione Comunale.

Troviamo ovviamente, insieme, anche la relazione della polizia municipale, della polizia locale, il cui parere è favorevole, visto che l'area è dotata di ampi marciapiedi e il marciapiede che è in aderenza al muro di cinta non presenta le caratteristiche tali da rispettare il codice della strada, tenendo conto delle dimensioni dei posteggi commerciali.

Il piazzale antistante ha un'ampia aiuola spartitraffico, con ampi spazi destinati ad uso esclusivo dei pedoni e l'occupazione dello spazio centrale dell'aiuola non pregiudica il passaggio pedonale, in quanto lo spazio residuo è di due metri. Volevo approfittarne per ringraziare l'ufficio tecnico e la polizia locale per la preziosa e fattiva collaborazione.

Il Presidente del Consiglio Giulio Lobina: grazie Assessore. Apriamo il dibattito sul punto all'ordine del giorno. Ci sono interventi da parte dei Consiglieri. Prego Consigliere Floris.

Il Consigliere Giuseppe Floris: prima di fare l'intervento vorrei chiedere un chiarimento, perché forse mi sono distratto. Volevo sapere se erano previste solo strutture removibili, oppure si possono anche mettere provvisoriamente sull'area.

Il Presidente del Consiglio Giulio Lobina: prego Assessore.

L'Assessore Stefania Atzeri: il problema principale è che in quella postazione c'è molto vento. Quindi si preferirebbe iniziare con delle strutture amovibili, semplicemente per questo. Poi non so se nel bando vogliamo inserire provvisoriamente magari di tenere le macchine.

Però le macchine non possono salire sopra l'aiuola.

Non so se ha notato, ci sono i due posteggi proprio lì, ai lati e si può avere sia l'allaccio elettrico, sia l'acqua, però le macchine le dovrebbero parcheggiare praticamente di fronte. Ripeto. Il problema è il forte vento che c'è praticamente tutto l'anno.

Il Consigliere Giuseppe Floris: posso fare il mio intervento adesso?

Il Presidente del Consiglio Giulio Lobina: prego.

Il dibattito è aperto.

Il Consigliere Giuseppe Floris: volevo avere questo chiarimento perché si era espressa bene, però ero un po' assente per la stanchezza, quindi ho voluto richiederlo.

Per quello che stava dicendo l'Assessore giustamente, quella zona ha già avuto dei cedimenti, poi prontamente fatti riparare, perché non regge un certo peso coi marciapiedi. Quindi giustamente ho visto che è stato già rilevato questo aspetto. Credo, questo è un suggerimento, ma poi dipenderà dalla Giunta, che venga anche normata la sanzione, se dovesse verificarsi il cedimento, perché comunque abbiamo la bruttissima esperienza della nostra bellissima piazza di Sant'Isidoro, dove ci sono molti cedimenti dovuti proprio ai carichi eccessivi.

L'Assessore Stefania Atzeri: la parte centrale tra i due è leggermente ceduta, perché le auto, non essendoci dissuasori, passavano, insomma, ci parcheggiavano pure, non capendo che è un'area pedonale, perché le strisce bianche, probabilmente, con la scritta "parcheggio" non sono sufficienti.

Il Consigliere Giuseppe Floris: si perché effettivamente è un problema che avevamo già evidenziato con la passata amministrazione. Spero che sia stata già evidenziata da questa amministrazione, a prescindere da questo regolamento, ci sono delle aree, già di proprietà comunale, per l'ampliamento e quindi della aree sottoposte a parcheggio, perché diventa veramente un rischio quando ci sono i seppellimenti. Perché i posteggi diventano proprio selvaggi, come stava dicendo giustamente l'Assessore.

Per quanto riguarda il regolamento, ben vengano queste attività, perché ogni singola attività porta lavoro a Sinnai. Quindi avevamo già iniziato, intrapreso il discorso con il funzionario di riferimento. Secondo me questi sono atti di coraggio, bisognerebbe portarli avanti anche per le singole piazzette, perché queste cose possono essere anche portate nelle singole piazzette.

L'Assessore Stefania Atzeri: si l'obiettivo è quello, però siccome i tempi si stavano dilungando allora abbiamo iniziato a portare questo regolamento, poi pian piano arriveranno anche gli altri.

Il Consigliere Giuseppe Floris: questa è creazione di posti di lavoro e va benissimo.

L'Assessore Stefania Atzeri: esatto. Adesso la concessione sarà per dodici anni, queste sono le cose che mi hanno anticipato, ovviamente con le nuove norme delle regole mercatali. Se si facesse per meno di dodici anni, nessuno prenderebbe lo spazio, perché, è brutto da dire, però commercialmente non ha vantaggio.

Il Consigliere Giuseppe Floris: anche perché se dovessero fare degli investimenti, dovrebbero avere anche dei ritorni economici.

L'Assessore Stefania Atzeri: esatto. Però se si da un lungo respiro, allora uno dice "rimango pur di non perdere la piazza".

Il Consigliere Giuseppe Floris: il nostro gruppo vota a favore. Grazie.

Il Presidente del Consiglio Giulio Lobina: grazie Consigliere Floris. Ci sono altri interventi? Prego Consigliere Orrù.

Il Consigliere Alessandro Orrù: grazie Presidente.

È una proposta che mi trova d'accordo, che vedeva anche interessati naturalmente gli operatori di Sinnai, che auspico siano di Sinnai. Ma sarà una gara a decidere se gli aggiudicatari saranno di Sinnai, anche perché sono sicuro che possa essere un servizio in più da dare ai cittadini che hanno necessità di utilizzare un servizio floreale per il sito cimiteriale, ma è anche una possibilità di reddito per le famiglie, che spero siano di Sinnai. Ma, ripeto, questo dovrà dirlo la gara, se avranno le caratteristiche sufficienti a vincere questa gara. Quindi reputo la proposta assolutamente positiva. Grazie.

Il Presidente del Consiglio Giulio Lobina: grazie Consigliere. Prego Consigliere Atzeni.

Il Consigliere Andrea Atzeni: solo per dire che personalmente apprezzo moltissimo questa iniziativa, perché va a colmare, comunque, una lacuna che era sentita da chi purtroppo frequenta quel cimitero. A maggior ragione, non so se sia meglio o peggio, perché sono persone anziane, la maggior parte, e non hanno neanche la possibilità magari di allontanarsi per comprare dei fiori e poi tornare, cioè di avere sottomano la possibilità di acquistare qualcosa e portarla ai propri cari. Qualche volta capita anche a me di voler fare una visita e avere qualcosa sotto mano da portare dentro è una cosa positiva. Grazie.

Il Presidente del Consiglio Giulio Lobina: grazie Consigliere. Ci sono altri interventi sul punto?

Se non ci sono altri interventi mettiamo ai voti il punto nove:

Istituzione posteggi fuori mercato.

L'esito della votazione, espressa per alzata di mano, è il seguente:

Presenti	N°	17
Voti favorevoli	N°	17
Voti contrari	N°	0
Astenuti	N°	0

Si vota, poi, per l'immediata eseguibilità della deliberazione che viene approvata con le medesime modalità e lo stesso risultato della votazione precedente.

Il Presidente del Consiglio Giulio Lobina: decimo punto all'ordine del giorno:

Approvazione dello studio di invarianza idraulica di cui all'art. 47 delle norme di attuazione del PAI e alle linee guida approvate con deliberazione n. 2 del 23/11/2016 del comitato istituzionale dell'autorità di bacino. Piano di lottizzazione "Serralonga – Is Mitzas", comparto 6C1 – sub comparto A.

Do la parola al Sindaco per l'illustrazione.

Il Consigliere Giuseppe Floris: scusi Presidente, un atto formale. Credo che convenga chiedere ai presenti se hanno dei parenti in quella lottizzazione.

Il Presidente del Consiglio Giulio Lobina: giustamente la richiesta del Consigliere Floris è legittima.

Peraltro il nostro Regolamento prevede che, se abbiamo parenti coinvolti, abbiamo l'obbligo di astensione dalla partecipazione alla seduta. Quindi invito i Consiglieri che sono incompatibili o sono nel dubbio, ad allontanarsi dalla sala, perché il Regolamento parla di assentarsi proprio.

[Escono i Consiglieri Alessio Serra, Stefania Sanna e Rita Matta, quindi i presenti sono 14.]

Il Presidente del Consiglio Giulio Lobina: c'è una richiesta del Consigliere Atzen, che sta facendo propria il Consigliere Casula. Prego Consigliere.

Il Consigliere Paride Casula: volevo chiedere se si potevano accorpate questi ultimi due punti, che sono sullo stesso argomento, magari anche tramite la consulenza dell'ingegner Cocco.

Il Presidente del Consiglio Giulio Lobina: quindi accorpamento e voto distinto. Vi leggo anche il punto undici:

Presa d'atto dello studio di compatibilità idraulica, geologica e geotecnica di cui all'art.8 comma 2 delle norme di attuazione del PAI. Piano di lottizzazione "Serralonga–Is Mitzas", comparto 6C1–sub comparto A.

Il Sindaco Matteo Aledda: chiedo in merito l'intervento tecnico del Responsabile ingegnere Cocco.

Il Presidente del Consiglio Giulio Lobina: prego Ingegnere.

L'Ingegnere Antonello Cocco: buonasera a tutti.

L'otto maggio scorso, a nome dei lottizzanti del piano di iniziativa privata denominato Serralonga–Is Mitzas, sono pervenuti al protocollo dell'ente due studi: uno sull'invarianza idraulica e l'altro sulla computabilità idraulica legata sempre al piano di lottizzazione Serralonga – Is Mitzas.

A seguito dell'istruttoria e della valutazione degli uffici, sono nate queste due proposte di delibera che, nonostante contengano degli argomenti strettamente di natura idraulica, sono state presentate separatamente, perché comunque afferiscono a valutazioni e procedimenti che sono di per se diversi, ma che si possono trattare, adesso nell'esposizione al Consiglio, nella stessa maniera. Allora, vediamo la prima. La prima è l'approvazione dello studio sull'invarianza idraulica. A fine novembre del 2016 il distretto di bacino ha approvato le linee guida di quelle che sono le linee operative e gli indirizzi riguardanti l'applicazione del concetto di varianza idraulica e ha precisato che è in capo ad ogni singolo Comune sia la valutazione, che l'approvazione degli studi stessi, nonché la vigilanza sull'esecuzione delle opere che permettano il raggiungimento di questo principio.

Per questo motivo il Consiglio è chiamato ad esprimersi nell'approvazione dello studio presentato.

Definire il concetto di varianza idraulica è complicato, però vorrei farvi un esempio in maniera tale che coglieste il fatto di perché chiediamo questo studio e perché soprattutto poi i lottizzanti debbano comunque investire ulteriori risorse economiche in una lottizzazione, realizzando delle opere che possono essere anche di notevole impatto, sia dal punto di vista comunque ambientale e paesaggistico, ma anche economico, però legate a un assolvimento di un obbligo di legge, che è inserito in una pianificazione idraulica, che sta diventando sempre più stringente. Infatti ci siamo dovuti abituare, negli ultimi dieci anni, ma soprattutto negli ultimi anni, a immaginare la pianificazione urbanistica non solo più fine a se stessa, ma legata ad altri aspetti, come quello paesaggistico, quello ambientale, quello idraulico, perché è stato approvato nel 2006 un Piano, che è il Piano di assetto idrogeologico, che contiene questi elementi e che, essendo un piano di natura territoriale, contiene delle previsioni, in questo caso prescrizioni d'uso, piuttosto che interventi, che hanno l'obiettivo di ridurre la pericolosità e il rischio idrogeologico e allo stesso tempo garantire una maggiore incolumità pubblica di persone e cose. Per questo motivo, nonostante la lottizzazione sia stata adottata e approvata mi pare nel 2008/2009, addirittura sia stata convenzionata, non avendo comunque assolto a questi obblighi e non avendo questi requisiti, i lottizzanti si sono dovuti adoperare per

presentare questi studi e noi per valutarli e poi trasmetterli a chi di competenza. Parlo di invarianza idraulica. L'invarianza idraulica non è altro che quel fenomeno attraverso il quale il deflusso meteorico, che è prodotto da una zona urbanizzata e che raccoglie quella portata in canali recettori, naturali o artificiali, non deve essere maggiore di quella che si avrebbe in fase preesistente, cioè in un caso di un'area non urbanizzata. Mi spiego meglio facendo un esempio. Supponiamo di essere a casa e di aprire un rubinetto, collegare un tubo e portare questo tubo nella nostra cunetta che c'è in strada. Se aumentiamo la portata del rubinetto, quindi il deflusso, che cosa succede?

Succede che quella portata va a mandare in crisi la cunetta. Quindi magari si solleva il livello, sino all'altezza del marciapiede, che è un po' quello che succede in un'area che viene urbanizzata a seguito della realizzazione di strade, piuttosto che dei tetti delle case o delle altre superfici impermeabili. Cioè, prima non trovavamo nessuna superficie impermeabile, quindi una parte dell'acqua veniva assorbita dal terreno, una parte defluiva con minore velocità e quindi il canale recettore lavorava con certe portate, con certe altezze d'acqua. Lo stesso avviene quando noi a casa aumentiamo la portata del rubinetto, allora ci accorgiamo che la cunetta va in crisi. Per ovviare a questo problema, proviamo a collegare questo tubo, anziché alla cunetta, ad esempio, alla nostra vasca da bagno, che abbiamo in casa, che magari ha uno scarico di fondo piccolo. La vasca pian piano si riempie e da questo scarico di fondo, che è collegato poi alla cunetta, si ha un apporto di portata che è molto inferiore e che quindi non manda in crisi la cunetta.

Perché? Perché l'acqua che arriva in più viene, diciamo così, assorbita e contenuta dalla vasca. Questo è il concetto di varianza idraulica. Questo è il principio per il quale, abbiamo detto che, da novembre scorso in poi, i lottizzanti devono provvedere affinché i recettori, che ci sono a valle, che possono essere naturali o artificiali, non facciano la fine della cunetta, cioè che il livello dell'acqua si sollevi e vada ad arrivare al marciapiede, che significherebbe, in una situazione urbanizzata, un canale che solleva il suo livello idrico e che va ad allagare le zone circostanti, le case circostanti, le strade circostanti. Ho voluto sottolineare questo, perché è importante capire che, a fronte di investimenti onerosi, si devono raggiungere quegli obiettivi che riguardano soprattutto l'incolumità pubblica, che per legge dobbiamo adempiere, anche per garantire comunque una vivibilità migliore delle nostre zone urbanizzate.

Con questa delibera si propone quindi l'approvazione dello studio, che è stato presentato dai lottizzanti, nel quale noi

abbiamo proposto due prescrizioni, cioè che il progetto esecutivo, che presenteranno al momento della richiesta di permesso di costruire per le opere di urbanizzazione primaria, contenga tutte le definizioni e i calcoli al fine di verificare che il principio dell'invarianza idraulica venga rispettato. In secondo luogo ricordo che l'onere dei lottizzanti è quello di realizzare a proprie spese e di mettere a disposizione le aree necessarie alla lottizzazione, per la realizzazione delle opere di urbanizzazione primaria.

Detto questo, la realizzazione di queste opere, come in questo caso una lottizzazione comunque già adottata, approvata, anzi convenzionata, si deve fare in modo che comunque l'occupazione delle aree, per la realizzazione delle opere, non debba andare a incidere sugli standard di cessione del decreto Floris, perché quelli sono dei minimi garantiti, degli standard minimi, che non possiamo andare ad intaccare. Detto questo, legata a questo, anche se va ad individuare un principio idraulico diverso, abbiamo portato all'attenzione del Consiglio anche la presa d'atto dello studio di compatibilità idraulica e geologica.

Una presa d'atto perché? Perché ovviamente il Consiglio ne deve prendere atto, perché anche questo comunque è un elaborato che fa parte del progetto di lottizzazione e allo stesso tempo questo deve essere trasmesso al distretto idrografico, per l'approvazione di competenza, perché gli articoli 24 e 25 delle norme di attuazione del PAI individuano il distretto idrografico come il soggetto che valuta e approva questo studio. La differenza con l'altro è che questo studio certifica e verifica se, in un'area soggetta a urbanizzazione, può essere realizzata una trasformazione del territorio oppure no. Vi anticipo, anche se la competenza non è nostra, che dall'istruttoria fatta non si evidenziano aree a pericolosità idraulica, che a gradi diversi corrispondono poi a prescrizioni d'uso del territorio diverse, che arrivano anche all'inedificabilità assoluta o relativa di quell'area.

Una sorta di bollinatura, una sorta di nulla osta, che dà il permesso all'urbanizzazione dell'area. Quindi si propone sostanzialmente, con la seconda delibera, di prendere atto dell'esistenza di questo studio, che fa parte del piano di lottizzazione, e trasmetterlo poi al distretto idrografico per gli adempimenti di loro competenza.

Il Presidente del Consiglio Giulio Lobina: grazie Ingegnere. Apriamo il dibattito sul punto all'ordine del giorno. Ci sono interventi da parte dei Consiglieri?

Se non ci sono interventi mettiamo in votazione i due punti. Prima il punto dieci, poi il punto undici, nonostante la discussione sia stata fatta, come richiesto dal Consigliere

Casula, nello stesso momento. Votiamo per l'approvazione del punto dieci all'ordine del giorno:

Approvazione dello studio di invarianza idraulica di cui all'art. 47 delle norme di attuazione del PAI e alle linee guida approvate con deliberazione n. 2 del 23/11/2016 del comitato istituzionale dell'autorità di bacino. Piano di lottizzazione "Serralonga – Is Mitzas", comparto 6C1 – sub comparto A.

L'esito della votazione, espressa per alzata di mano, è il seguente:

Presenti	N°	14
Voti favorevoli	N°	14
Voti contrari	N°	0
Astenuti	N°	0

Si vota, poi, per l'immediata eseguibilità della deliberazione che viene approvata con le medesime modalità e lo stesso risultato della votazione precedente.

Il Presidente del Consiglio Giulio Lobina: passiamo alla votazione sul punto undici all'ordine del giorno:

Presa d'atto dello studio di compatibilità idraulica, geologica e geotecnica di cui all'art.8 comma 2 delle norme di attuazione del PAI. Piano di lottizzazione "Serralonga-Is Mitzas", comparto 6C1-sub comparto A.

L'esito della votazione, espressa per alzata di mano, è il seguente:

Presenti	N°	14
Voti favorevoli	N°	14
Voti contrari	N°	0
Astenuti	N°	0

Si vota, poi, per l'immediata eseguibilità della deliberazione che viene approvata con le medesime modalità e lo stesso risultato della votazione precedente.

Il Presidente del Consiglio Giulio Lobina: passiamo all'ultimo punto all'ordine del giorno, il cui inserimento è stato chiesto dal Consigliere del Partito Democratico Giuseppe Floris, che ha ad oggetto:

Trattazione della problematica relativa ai lavori di ripristino della strada statale 554-bis e sul crescente disagio, i danni economici e la rabbia dei residenti e degli operatori economici che vivono e lavorano a Solanas e Torre delle Stelle.

Leggo.

Il Consigliere Comunale Floris, del Partito Democratico vista la convocazione del Consiglio Comunale in seduta pubblica, per il giorno 17 maggio 2015. Chiedo scusa.

Prima della trattazione del punto è bene far rientrare i Consiglieri che si sono assentati.

[Entra il Consigliere Stefania Sanna . Quindi i presenti sono 15.]

Il Presidente del Consiglio Giulio Lobina: Consigliere Sanna, sto dando lettura del punto all'ordine del giorno il cui Inserimento è stato chiesto dal Consigliere Giuseppe Floris, il quale mi ha chiesto di leggere la proposta.

Il punto riguarda la trattazione della problematica relativa ai lavori di ripristino sulla strada statale 554-bis.

Do lettura del punto:

Vista la mozione approvata con deliberazione del Consiglio Comunale numero 3 dell'otto marzo 2017, con la quale si impegnava il Sindaco ad assumere tutte le iniziative possibili e opportune, al fine di rappresentare al Presidente della Giunta Regionale, all'Assessore Regionale ai lavori pubblici e alla viabilità, in previsione dell'imminente stagione turistica, che dalla prossima primavera avrà inizio, la necessità, onde scongiurare spiacevoli sorprese, di avviare un'opera di stretta vigilanza sui tempi e le modalità di messa in sicurezza della strada statale 554-bis, dei lavori avviati a fine estate 2016, al fine di concludere l'opera di ripristino stradale, dalla quale dipendono le sorti di migliaia di automobilisti sinnaesi. Vista l'interrogazione depositata il giorno 9 maggio 2017, del Consigliere regionale Cesare Moriconi, all'Assessore regionale dei lavori pubblici e all'Assessore della sanità, ognuno per la sua parte di competenza sulla sicurezza dei soccorsi estivi lungo le strade e nelle località balneari del sud est della Sardegna, connesse all'ulteriore ritardo dei lavori sulla strada statale 554-bis e sul completamento della viabilità di collegamento della strada statale 554-bis alla strada statale 554, all'incrocio di Quartucciu.

Premesso che nel mese di marzo 2015 gli smottamenti franosi che hanno coinvolto la strada statale 554-bis si sono aggravati al punto da determinarne la chiusura e quindi l'interruzione del regolare traffico automobilistico che collega Sinnai con il territorio costiero dei centri abitati di Solanas e Torre delle Stelle. A seguito di tali ultimi eventi franosi, l'ANAS, società unica responsabile della progettazione, costruzione e gestione del su menzionato asse viario, aveva assicurato tutti sulla tempestività degli interventi di ripristino dello stesso tratto stradale, vincolati al solo tempo necessario per l'espletazione delle procedure di gara e

l'affidamento dei lavori, la conclusione dei quali era fissata per il mese di dicembre del 2015. Considerato che la data della pubblicazione del su menzionato bando di gara è avvenuta solo il sette ottobre 2015 e la consegna dei lavori è del quindici settembre 2016, quasi un anno dopo la pubblicazione del bando. Considerato che il su citato bando prevedeva lavori urgenti per un importo complessivo di due milioni settecento ottantadue mila euro, e un cronoprogramma di centottanta giorni, che se fosse stato rispettato avrebbe consentito la chiusura del cantiere entro il mese di marzo 2017. Considerato che, a più di due anni dall'evento franoso, il cantiere è ancora aperto e i tempi della sua chiusura continuano ad essere particolarmente incerti, ragione per cui l'Assessore regionale dei lavori pubblici ha ritenuto di dover istituire un comitato di monitoraggio, per la riapertura della strada statale 554-bis, costituito dall'Assessore regionale dei lavori pubblici, dai dirigenti e tecnici di ANAS, dai Sindaci dei Comuni più direttamente interessati, fra i quali il Sindaco di Sinnai, e dal Consigliere regionale Cesare Moriconi, che più volte ha sollevato il problema all'assemblea del Consiglio Regionale. Considerato che il su citato comitato si è riunito il ventitré marzo 2017 e il venti aprile 2017, nel corso dei quali i dirigenti ANAS hanno comunicato un'ulteriore ritardo del cronoprogramma dei lavori. Considerato che l'Assessore regionale dei lavori pubblici ha convocato una riunione per il quindici maggio 2017, del comitato di monitoraggio per la riapertura della strada statale 554-bis. Preso atto della discussione intercorsa nella Conferenza dei Capigruppo, tenutosi il 10/05 del 2017, nel corso del quale si è condivisa unitamente la necessità di affrontare e discutere le problematiche relative alla chiusura della strada statale 554. Considerata ancora la situazione di enorme disagio provocato dal perdurare della situazione di incertezza, l'interminabile evoluzione degli approfondimenti geologici, le varianti progettuali che si succedono le une alle altre e i tempi mai chiari e definitivi sulla durata dei lavori dei cantieri aperti in generale e più in particolare sulla strada statale 554 bis, chiede l'inserimento all'ordine del giorno della seduta del Consiglio Comunale convocato per il giorno 17 maggio 2017 del seguente argomento: trattazione della problematica relativa ai lavori di ripristino della strada statale 554 bis e sul crescente disagio, i danni economici e la rabbia dei residenti e degli operatori economici che vivono e lavorano a Solanas e Torre delle Stelle. Sinnai 12 maggio 2017.

Il Consigliere comunale Giuseppe Floris.

Ringrazio chiaramente il Consigliere per aver proposto alla conferenza dei capigruppo il punto, ringrazio anche i

Consiglieri che sono ancora seduti qua per la discussione del punto e do al Sindaco, e a chi vorrà prenderla, la parola.

Il Sindaco Matteo Aledda: grazie. È da diversi mesi che questa amministrazione risulta preoccupatissima dello sviluppo dei lavori in oggetto. Abbiamo immediatamente verificato, personalmente, lo stato dello svolgimento delle opere e ci siamo resi conto, probabilmente anche come tecnici, dell'impossibilità materiale di poter rispettare la tempistica, considerando il ritmo dello svolgimento dei lavori. Fatta questa premessa, già i primi giorni dell'anno, mi pare di avere anche riferito in questa sede qualche indicazione seppur di massima, ricordo una data ben precisa quella del 10 di gennaio perché coincide con un mio evento, la data di nascita e la ricordo veramente bene, contattai in quel giorno i vari tecnici dell'Anas, i quali mi garantirono che i lavori, in quel periodo sospesi a causa delle condizioni climatiche avverse, che non potevano far sviluppare adeguatamente le indagini preliminari ai vari lavori che presumibilmente si sarebbero dovuti fare, sarebbero ripresi i primi di marzo. Questo me lo ricordo perfettamente.

Non aspettai il primo di marzo per fare una nuova richiesta verbale. Ecco, questo posso dirlo, d'ora in avanti su queste cose non accetteremo più le interlocuzioni personali, ma metteremo sempre tutto per iscritto, anche perché non aspettai i primi di marzo per chiedere se i lavori fossero stati ripresi o meno, a metà febbraio chiesi nuovamente notizia e mi venne confermato che i lavori sarebbero ripresi i primi di marzo. Dalle conoscenze personali poi mi resi conto che i lavori probabilmente furono ripresi. Ma che tipo di lavori? Erano riferiti solo ed esclusivamente alla prosecuzione da parte dell'Istituto Universitario delle indagini preliminari al tipo di intervento che poi si sarebbe dovuto prospettare.

A questo che cosa è seguito ?

È seguita una mia interlocuzione ai Sindaci di Maracalagonis e al Sindaco di Villassimus, nella quale ho chiesto loro di fare gruppo di interesse e poter avere un tipo di rapporto di forza nei confronti dell'Anas.

Guarda caso proprio a fine mattinata di quel giorno, Mauro Pili fece la sua rimostranza, entrando all'interno dei lavori e il resto praticamente rimane storia. La sua rimostranza fu ripresa in maniera più strutturata da parte del Consigliere Regionale di Sinnai Cesare Moriconi, che chiese impegni precisi al relativo Assessore ai Lavori Pubblici Regionale Maninchedda, affinché impostasse lui, in qualità di garante, una sorta di comitato che monitorasse lo sviluppo dei lavori. Noi abbiamo partecipato a tutti gli incontri, non ultimo quello che c'è stato ieri.

Quello di lunedì di cui ha parlato il Consigliere Floris è stato poi aggiornato a martedì. Su tutti gli altri aspetti di carattere più puntuale consentitemi di dare la parola all'Assessore ai Lavori Pubblici Aurora Cappai.

L'Assessore Aurora Cappai: buonasera a tutti, grazie Signor Sindaco. Ho preparato un piccolo resoconto di quello che è accaduto e di cui si è discusso in questi incontri, relativo al comitato sulla strada statale 554 bis.

In qualità di Assessore alla mobilità extraurbana, delegata dal Sindaco, ho presenziato a tutte le riunioni del comitato. Alla prima riunione del 23 marzo, l'Anas, rappresentato dal suo dirigente, dal suo tecnico responsabile dei lavori, ha evidenziato che a seguito di ulteriori indagini previste in corso lavori, effettuate a febbraio di quest'anno, si è riscontrata una superficie di scivolamento più profonda rispetto a quella presupposta in progetto.

Ciò ha comportato la necessità dell'elaborazione di una perizia di variante, perizia ancora non conclusa alla data del 23 marzo. L'Anas si riprometteva di lavorare alla perizia con celerità e riportava la necessità tecnica di prevedere una paratia a monte, oltre quella già prevista a valle.

La paratia, affermava il tecnico Anas, consta di una serie di pali del diametro di 80 centimetri e profondi 15 metri da realizzare in cemento armato. Tra le due paratie doveva essere poi ricostruito il rilevato e poi la sede stradale.

Il Dirigente Anas dava disponibilità massima a puntare comunque a una soluzione del problema per il trenta giugno. Per accelerare i lavori prevedeva come possibilità doppi turni e premi di lavorazione per l'impresa. Anas si proponeva la ripresa dei lavori ai primi di aprile con ordine di servizio nelle more dell'approvazione della perizia, facendo procedere i lavori della paratia già prevista. A mio avviso già il 23 marzo emergeva chiaramente un quadro di forte ritardo e difficoltà, dove ogni nuovo imprevisto avrebbe fatto slittare i lavori.

Il rilevato ha necessità dei suoi tempi di compattazione e il cemento i suoi tempi di maturazione. Anche le approvazioni interne Anas della perizia avrebbero avuto necessità dei loro tempi. La seconda riunione è avvenuta il 20 di aprile, quasi un mese dopo. Effettivamente come promesso dal Dirigente Anas, l'impresa aveva ripreso i lavori da dieci giorni, per quanto concerneva le opere già autorizzate.

Il Dirigente Anas riferiva però la mancata conclusione dell'elaborazione della perizia e quindi l'assenza della sua approvazione. A questo punto risultava chiaro che i lavori non sarebbero arrivati a conclusione per il trenta giugno.

Il Dirigente Anas confermava la riapertura per quella data di una carreggiata a garanzia del doppio senso di marcia e

informava della obbligatoria sospensione dei lavori ad agosto, per garantire il flusso automobilistico, e la ripresa e conclusione dei lavori oltre settembre.

A seguito di tali dichiarazioni, il comitato tutto ha ribadito l'urgenza del risultato ed ha espresso preoccupazione per i viaggiatori ed i residenti, e per il consistente danno economico e di immagine, nuovamente riconducibile all'ennesima stagione segnata dal danno infrastrutturale.

In tale circostanza ho sentito la necessità di ribadire all'Anas di porre la massima attenzione sulla sicurezza delle gallerie, sulla necessità di non far sostare le auto all'interno, sulla considerazione di una viabilità alternativa, sull'implementazione delle somme da destinare alla sicurezza, sulla necessità di assicurare tutti i mezzi di informazione e comunicazione necessari, soprattutto nei fine settimana estivi, per agevolare un migliore scorrimento del traffico. Il gruppo tutto ha espresso all'Anas la necessità di concludere tutti i lavori entro il 30 giugno.

Il 15 maggio, a nome del Sindaco e mio, è stata inviata una lettera all'Assessore Maninchedda che ribadisce i disagi economici e i danni all'immagine. Lettera complementare all'interrogazione formulata dal Consigliere Moriconi il 9 maggio 2017. Invece questa è incentrata sull'emergenza in termini sanitari. La terza riunione è avvenuta ieri, 16 maggio, presente anche il Sindaco. Il Dirigente Anas ha ritenuto di non presentarsi. In effetti probabilmente ha ritenuto di aver già illustrato ampiamente la situazione nelle riunioni precedenti. In tale sede l'Assessore Maninchedda ha proposto, attraverso il comitato di monitoraggio, la convocazione del comitato di sicurezza del Prefetto.

Il Consigliere Moriconi ha reperito i dati sulla tempistica e i numeri del primo soccorso, evidenziando gravi carenze e tempi non inferiori alle due ore. Si evidenzia che il Comune di Quartucciu riferisce di aver sollevato il grado di pericolosità dell'area di cantiere, ricadente nel suo Comune, in Hg4. Si evidenzia che, a seguito delle mie richieste di verifica sulla viabilità alternativa, il Comune di Quartu, nella persona del Responsabile del Settore tecnico, ha ispezionato la via San Martino e le vie alternative, stimando un costo di circa ventimila euro per la loro sistemazione e la loro messa in sicurezza, ma poi riporta che, confrontatosi con l'Anas, non ha avuto nessuna disponibilità di investire tali somme da parte della stessa, che sembrerebbe disposta unicamente a potenziare la cartellonistica per la viabilità alternativa. Il Sindaco di Quartu evidenzia il problema dell'impossibilità, nelle zone a mare, del pronto intervento, stimato in venti minuti. Il Sindaco di Villasimius si impegna a reperire dati sul danno economico da parte delle ditte di

trasporto e di noleggio. La nostra amministrazione invita in questo contesto gli operatori economici che fossero in grado di stimare e dimostrare il danno arrecato, di portare il dato a conoscenza della nostra amministrazione, in tempo utile al fine di poter creare un insieme di dati utili al comitato per incentivare Anas alla massima efficienza ed efficacia nelle sue azioni. Volevo leggermi velocemente anche la lettera che abbiamo inoltrato noi come amministrazione:

All'Assessore Maninchedda.

A seguito dei nostri precedenti incontri e delle comunicazioni intercorse, si esprime, con la presente, l'estremo disagio e le forti difficoltà economiche che stanno subendo le popolazioni della zona a mare del Comune di Sinnai. In particolar modo si evidenzia che la popolazione residente della frazione di Solanas vive principalmente grazie ad attività che trovano sostentamento nei flussi turistici, siano essi estivi, dei giorni festivi o del fine settimana. Flussi che usufruiscono in maniera quasi esclusiva degli assi infrastrutturali che collegano Cagliari e i paesi dell'hinterland cagliaritano alla costa Orientale. Stesso discorso vale per le principali attività economiche del Villaggio di Torre delle Stelle, che insistono nel territorio comunale sinnaese. La difficoltà nel raggiungere la costa genera enorme disagio ai turisti.

Numerose sono le segnalazioni di turisti che si smarriscono nel tragitto e non riescono ad arrivare in tempi ragionevoli alle destinazioni prestabilite, siano essi punti ristoro, alberghi e B&B. Diverse le testimonianze di potenziali visitatori, che per paura di interminabili avventure e code del fine settimana scelgono di dirigersi verso altre mete.

Peggiori e preoccupanti le testimonianze di chi coraggiosamente decide di dirigersi verso i nostri territori e, in fase di andata e rientro, rimane incastrata nel traffico sotto il sole o peggio all'interno delle gallerie. Inutile dire che tutto ciò comporta un enorme danno economico immediato e un altrettanto importante danno di immagine, capace di generare danni economici a lungo termine.

In allegato, per comprendere il problema segnalato, si allegano le numerose attività che ospitano i nostri territori in costa. In allegato ci sono tutte le attività alberghiere, B&B e anche tutte le attività produttive in genere, per comprendere appunto i numeri che possono generarsi a livello di danno economico e su quante ditte ricade questo danno, ogni stagione che passa con questo disagio nel nostro territorio. Purtroppo per poter fare una stima effettiva e quindi quantificabile del danno occorre avere notizie.

Le ditte stesse dovrebbero fornire questo danno e non tutti sono in grado di produrre, documenti alla mano, una stima utilizzabile al fine di chiedere un risarcimento.

Ci sono però delle tipologie, ad esempio, Villasimius propone di mirare a delle attività come ad esempio i servizi che fanno trasporti e spostamento, che sono in grado di mostrare le maggiori tratte, oppure i minori introiti. Ribadisco che, nel caso, alcune delle nostre attività sono in grado di dimostrare questo tipo di danno. Noi siamo pronti a riceverlo e a produrre i documenti da dare all'Assessore Maninchedda, che lo porterà all'attenzione nelle sedi opportune, grazie. Questa lettera l'abbiamo mandata lunedì all'Assessore Maninchedda.

Il Presidente del Consiglio Giulio Lobina: grazie Assessore Cappai. Ci sono altri interventi sulla trattazione del punto all'ordine del giorno? Qualche Consigliere vuole prendere la parola? L'Assessore Cappai e, prima di lei, il Sindaco sono stati molto esaustivi sulla questione. Invito comunque i Consiglieri che vogliono prendere la parola a farlo. Il dibattito è aperto. Prego Consigliere Floris.

Il Consigliere Giuseppe Floris: so, da uno dei partecipanti, che ieri c'è stata una grandissima mancanza di rispetto da parte dell'Anas, sia nei confronti dei Sindaci che dell'Assessore, che della Giunta Regionale, del Consiglio Regionale, in quanto invece di andare le persone che hanno capacità decisionale e di interloquire, hanno mandato dei semplici funzionari, che invece non possono prendere la parola e quindi contrattare e dire quello che pensano. Perché sappiamo tutti quanti che le uniche persone che possono parlare all'esterno del proprio ente sono i Dirigenti. Quindi mancavano i Dirigenti. Credo che l'Assessore Maninchedda abbia forse sciolto la seduta per mancanza di rispetto o li ha mandati via, non lo so. Si è tenuta quindi senza Anas. Quindi anche questo gesto gravissimo di ieri mattina dimostra ancora che tutte queste attività in essere forse non sono sufficienti per influenzare l'Anas, che comunque non dipende dalla Regione, ma dipende direttamente dal Governo. Quindi credo che in questa fase sia utile cercare di trovare, ecco perché era utile anche questo dibattito, altre forme di protesta forti, in modo tale che l'Assessore e la Giunta regionale possano intervenire, anche tramite il comitato per la sicurezza e l'ordine pubblico. Quando si parla di ordine pubblico di solito il Governo rimane un po' più sensibile e quindi può sollecitare l'Anas a proseguire i lavori non con due turni, ma magari anche con tre turni, posto che si possa fare. Ci possono essere tante proposte, tra le quali comunque, lo abbiamo detto tra di noi, un'azione forte potrebbe essere quella di organizzare dei Consigli Comunali aperti, però non di singoli Comuni, ma con

tutti i Comuni interessati, invitando formalmente anche i Consiglieri Regionali, magari della nostra zona, invitando anche gli altri, e non solo, ma coinvolgendo direttamente i nostri deputati. So che in zona ci sono deputati delle varie forze politiche che possono comunque cercare, anche con delle interpellanze o delle interrogazioni, di sollecitare il Governo, affinché venga sensibilizzato l'ANAS.

Perché solamente il Governo può veramente obbligare l'ANAS a fare i lavori. Il Governo può fare, più o meno, diciamo, in forma molto più accentuata, quello che può fare il Consiglio Comunale di Sinnai, cioè cercare di fare pressioni. Noi facciamo pressioni al Governo Regionale, affinché il Governo Regionale faccia pressioni al Governo Nazionale. Ecco perché è utile che si senta tutto il Consiglio, anche se in ora tarda, perché comunque i nostri concittadini hanno un disagio e il disagio non è solamente quello legato alle attività turistiche o alberghiere. Il problema sono le emergenze. Sono state già quantificate, lo ripeto, le emergenze fatte col 118 in quei tre mesi sono cinquecento.

Cinquecento ricoveri o portati al pronto soccorso, ma non sono quantificabili tutti quei cittadini che vanno con la propria auto al pronto soccorso, che sono numerosissimi e che non possono mettere neanche la sirena per poter passare dove è possibile sorpassare, in zone un po' a rischio, dove invece un'ambulanza può permettersi il lusso di passare, perché le macchine si spostano e le fanno passare. Spero che ci siano altri interventi, perché è giusto che ci siano, perché il Sindaco in questa fase non deve rimanere solo.

Ma più interventi ci sono, più il Sindaco è legittimato a sollevare la voce e battere i pugni sul tavolo. Grazie.

Il Presidente del Consiglio Giulio Lobina: grazie Consigliere Floris. È chiara la proposta, che Lei ha fatto, sull'eventuale organizzazione di Consigli Comunali aperti o comunque di Consigli Comunali insieme ad altri paesi, in modo particolare a quelli coinvolti da questa dinamica o da questi lavori non finiti, nella speranza che non siano lunghi come quelli della strada che ci collega a Sassari, per esempio, perché la paura è questa, è fondata, la sua richiesta è giusta. Quindi questa potrebbe essere una proposta: prendere contatti con gli altri Comuni, con gli altri Sindaci, anche con gli altri Consigli Comunali e organizzare dei sit-in di protesta, studiati in modo tale che si comprenda quanto non solo le necessità sanitarie, ma anche le necessità economiche e le necessità turistiche di una regione come la nostra, siano importanti per i cittadini, per la cittadinanza. Quindi ben vengano proposte come la sua e, se ne arrivano altre dai Consiglieri, oggi o nel corso dei

prossimi giorni, saranno studiate e valutate dall'amministrazione. Ci sono altri interventi su questo argomento? Prego Consigliere Sanna.

Il Consigliere Stefania Sanna: un argomento abbastanza delicato. Soprattutto mi preoccupano quelle che sono le eventuali soluzioni per la viabilità alternativa in questo preciso momento. Per cui il Sindaco avrà tutto il nostro appoggio e le chiediamo appunto di intervenire, soprattutto su questo fattore, oltre che ovviamente sulla questione a carattere sanitario, perché è importantissimo.

Adesso a quanto pare è inutile sollecitare l'ANAS, affinché si dia in qualche modo una mossa, perché oggettivamente è impossibile. Faccio presente anche che un deputato sardo ha presentato in Parlamento, l'Onorevole Vallasca, un'interrogazione appunto sullo stato della 554-bis, e attendiamo anche noi di avere risposte. Mi impegno in questo senso eventualmente a fornirvi le risposte da parte del ministero delle infrastrutture. Quindi eventualmente chiedo invece un sollecitare per la viabilità alternativa. Diceva l'Assessore che non ha trovato alcuna collaborazione, mi chiedo se loro propongano soluzioni alternative. Nessuna? Perché è importante quello adesso, più che la tempistica dei lavori ovviamente.

Il Presidente del Consiglio Giulio Lobina: Assessore parli al microfono.

L'Assessore Aurora Cappai: In riunione ho sollevato la questione viabilità alternativa, perché avevo già intuito che difficilmente saremmo arrivati alla conclusione dei lavori e che sarebbe stata la solita estate.

Ricordando che comunque molti fanno le strade sterrate, ho detto "comunque è capitato anche a me di perdermi tra le strade sterrate, cioè di seguire quella che era un'indicazione generica e non arrivare mai". Quindi mi sono detta che sarebbe stato necessario almeno segnalare, almeno indicare, almeno risistemare, perché ci sono tratti di quella viabilità che comunque non sono, a mio modo di vedere, così, a livello di primo impatto, in sicurezza. Soprattutto poi si creano le code anche in quelle vie così impervie.

Loro hanno dato un mezzo assenso, che avrebbero verificato. Tutto sommato invece si è mosso Quartu, con il suo tecnico e ha fatto quello che probabilmente avrebbero dovuto fare loro, andare a vedere le strade.

Quindi la squadra del comitato ha funzionato, ha lavorato e tutti hanno cercato di dare il loro contributo in quello che potevano.

Quartu ha stimato addirittura le cifre, che non sono cifre così esagerate rispetto a quello che sono i lavori e le cifre che ha a disposizione l'ANAS. Riferisce di aver avuto un contatto diretto e che non ha avuto nessun appoggio in questo, che gli hanno riferito che per loro sarebbe bastata la cartellonistica. Vediamo se comprare almeno la cartellonistica. Poi ripeto, ieri non hanno partecipato.

Magari avrebbero avuto un ruolo informativo invece, nel senso che chi è stato mandato via poteva comunque informare le parti. In realtà, non essendo stata presa in considerazione nessuna rappresentanza ANAS, siamo rimasti noi, comitato dei Sindaci, con l'Assessore e il Consigliere Regionale a darci delle informazioni, a riferirci quello che più o meno potevamo fare noi.

Ma dall'ANAS non abbiamo avuto nessuna novità insomma.

Il Consigliere Stefania Sanna: Chiedo eventualmente che, attraverso questo comitato, si faccia appunto pressione per individuare le soluzioni alternative, attraverso un incontro con i Sindaci, vedere se a livello di singole amministrazioni, amministrazioni che poi ovviamente si devono unire, si riesce a trovare una soluzione per la viabilità alternativa. Almeno per risolvere il problema nell'immediatezza.

Costituirà anche questo oggetto di richiesta ai risarcitori ovviamente da parte delle amministrazioni nei confronti dell'ANAS.

Il Presidente del Consiglio Giulio Lobina: grazie Consigliere Sanna. Prego Consigliere Atzeni.

Il Consigliere Andrea Atzeni: mi dispiace che questo punto arrivi in un momento di bassa attenzione, perché naturalmente siamo cinque ore qua dentro, è difficile anche tenere l'attenzione. Però è un argomento molto delicato. Sinceramente è anche sintomatico di come spesso veniamo trattati in Sardegna. Adesso, non per fare del vittimismo, ma la superficialità con cui vengono affrontati certi problemi, che in questo caso, ma non è la causa principale, vanno a colpire anche una zona produttiva, in una realtà di difficoltà occupazionale, una strada che collega in modo rapido l'aeroporto con la zona costiera, che ha in questo periodo un incremento di posti di lavoro, sviluppo, è una cosa gravissima, che viene trattata con una certa sufficienza. Perché il tempo è passato, credo che con un po' di volontà qualcosa in più si sarebbe potuta fare. Ma penso anche a quanti pendolari sono costretti a fare la litoranea.

Perché per un turista, se utilizza mezzi grossi, è difficile farla. Per un turista però fare la litoranea può essere interessante.

Ma penso a quanti studiano a Cagliari e a quanti lavorano a Cagliari, professionisti, imprese, veramente è una cosa che ci deve far riflettere. Bene ha fatto il Consigliere Floris a stimolare questo dibattito, anche se, ripeto, arriva in fondo a una seduta lunga e stressante. Bene anche l'esposizione sia del Sindaco, sia dell'Assessore e anche la volontà di incidere e i metodi che hanno scelto. Grazie.

Il Presidente del Consiglio Giulio Lobina: grazie Consigliere Atzeni. Prego Consigliere Loi.

Il Consigliere Roberto Loi: intanto intervengo per ringraziare l'Assessore per il lavoro che ha fatto.

Però sicuramente, mi ha preceduto il Consigliere Floris, bisogna trovare altre forme di protesta importanti.

Direi di cercare di convocare un Consiglio congiunto con i Comuni limitrofi, partire anche dal Sarrabus, magari riuscire a fare un'iniziativa grossa. La chiamo iniziativa, potrebbe essere una cosa importante. Non so che tempi ci vogliano per poter, diciamo, studiare una cosa del genere, però penso che se riuscissimo a fare un'azione del genere, qualcosa dovremmo riuscire ad ottenere. Grazie.

Il Presidente del Consiglio Giulio Lobina: grazie Consigliere Loi. Prego Consigliere Orrù.

Il Consigliere Francesco Orrù: voglio ringraziare il Consigliere Floris per aver portato questo argomento qui in Consiglio. Ritengo necessario e doveroso portarlo non solo alla nostra attenzione, ma affinché anche noi ci facciamo portavoce verso coloro che hanno particolare difficoltà in questo periodo. Intervengo in relazione a quello che diceva prima il Consigliere Floris e a ciò che ha ribadito anche l'Assessore, relativamente alla riunione di ieri, dove praticamente l'Assessore Maninchedda, giustamente, non vedendo il responsabile dell'ANAS per la Sardegna, non ha gradito la presenza di coloro che erano stati delegati a rappresentarlo. Anche se, da quello che sto leggendo in questo momento, ho letto poco fa e sto leggendo in questo momento dal sito dell'ANAS, erano persone più che titolate, perché comunque uno era il responsabile unico del procedimento dei lavori che si stanno facendo nella 554-bis e l'altro era il progettista. Quindi sicuramente erano titolati, però è ovvio che se deve prendere un impegno l'ente, è bene che, in un tavolo come quello che c'era ieri, l'ANAS fosse stata rappresentata dal suo rappresentante massimo qui in Sardegna. Devo dire che questo atteggiamento, seppure anticipato da parte dell'Assessore, però fa capire

all'ANAS che la necessità finalmente di arrivare a una chiusura di questi benedetti lavori forse è giunta.

Quindi probabilmente anche loro credo stiano cominciando a capire che qui il tempo di giocare sia finito.

Tra l'altro ricordo l'incontro che venne fatto qui in quest'aula, il primo periodo in cui si era appena verificato il problema con la chiusura del tratto di strada. Ricordo che due ingegneri dell'ANAS erano venuti qui, avevano preso la parola, ci avevano dato tutti i percorsi alternativi e ci avevano detto che per poter raggiungere Solanas dovevamo fare il famoso rettilineo di Flumini, arrivare alla Provinciale per Villasimius, poi svoltare verso Villasimius e saremmo arrivati a Solanas. Ricordo che c'era una signora di Solanas qui, che ha detto "abbiamo dovuto scomodare un ingegnere dell'ANAS per venirci a dire quella che era la strada che noi purtroppo conoscevamo. Ma non era quello il consiglio o quello che volevamo sentire dire in questa sede".

Era sembrata quasi una presa in giro.

Però l'ANAS probabilmente, da come si era presentato questo ingegnere, stava prendendo un po' la cosa sotto gamba. Quindi non vorremo che le cose stiano continuando così, ma non credo proprio. Credo che ci sia tutto l'interesse anche da parte dell'ANAS di arrivare velocemente alla chiusura definitiva di questo benedetto problema.

Comunque sia il problema è che le valutazioni che si stanno facendo purtroppo non sono quelle incisive per arrivare ad una chiusura definitiva di questa problematica.

Comunque, detto questo, sembrerebbe che ieri si siano precipitati ad emanare un comunicato, ed è pubblicato nel sito dell'ANAS, dove garantiscono che per la data che ha citato anche l'Assessore, ovvero entro la fine di giugno, almeno una corsia a doppio senso di marcia verrà riaperta e quindi entro giugno avremmo, diciamo, sempre la soluzione provvisoria, che abbiamo visto già l'anno scorso.

Quindi, comunque è un buon punto di partenza almeno per superare la stagione estiva, evitando tutte le soluzioni alternative della via San Martino, di tutte quelle stradine, che poi alla fine fanno anche perdere l'orientamento e poi sono molto rischiose. Speriamo che almeno la data del trenta giugno venga rispettata. Però per fare questo è bene che comunque rimanga l'atteggiamento dell'Assessore Maninchedda. L'Assessore Maninchedda deve essere supportato o, perlomeno, ci deve essere questa pressione da parte delle comunità che di quella strada purtroppo ne hanno l'esigenza e quindi anche sicuramente della rappresentanza del nostro Comune. Ma, se è necessario, anche noi Consiglieri Comunali dobbiamo muoverci e all'occorrenza, se dobbiamo fare qualche manifestazione,

chiamiamola come vogliamo, per sensibilizzare e per essere ancora più pressanti nei confronti dell'ANAS, credo che tutti qui siamo pronti. Cerchiamo di essere il più possibile presenti come amministrazione e teniamo sempre sotto controllo questa situazione, parlo di tutti i Consiglieri, non solo dei rappresentanti dell'amministrazione che vanno a sedere nei tavoli, ma un po' tutti noi Consiglieri. Grazie.

Il Presidente del Consiglio Giulio Lobina: grazie Consigliere Orrù. Prego, Consigliere Orrù Alessandro.

Il Consigliere Alessandro Orru: grazie Presidente.

Questa è l'ennesima dimostrazione di quanto i nostri Comuni continuano ad essere isole nell'isola, le nostre frazioni comprese. Credo che tutte le iniziative, come quella di riunire anche i Consigli Comunali in luogo aperto, concordando anche con gli altri Comuni contermini, sia positivo.

Però è chiaro che qui la pressione politica deve essere esercitata anche dai parlamentari sardi, che conoscono bene il problema. Sanno benissimo che cosa devono fare e quindi devono esercitarlo anche sul Governo. Perché l'ANAS, alla fine, non risponde di fatto alla nostra Giunta Regionale.

Ne è evidente il fatto che anche ieri è successo quel che è successo. Per cui i parlamentari sardi dovrebbero essere un po' più incisivi nel portare all'attenzione una situazione molto grave, perché si parlava prima degli interventi di natura sanitaria, quella è la cosa che preoccupa maggiormente.

Ma poi parliamo ancora di turismo, la Sardegna è bellissima, siamo comunque un'isola, ma continuano a mancare le strutture di base. Ma pensiamo solo Sinnai, che comunque continua ad essere isolata anche dal capoluogo, ogni volta che dobbiamo andare a Cagliari dobbiamo aspettare tre ore che scatti il verde sul semaforo. Cioè siamo veramente isolati. Ogni volta, forse siamo troppo pazienti, ci mettiamo tutto alle spalle e continuiamo ad andare avanti. Forse in certe situazioni va bene, ma penso che siano opportune misure un po' più eclatanti e poi sollecitare, punzecchiare un po' di più i nostri rappresentanti nazionali, i parlamentari che in quelle sedi politicamente possono incidere, perché anche il ministro delle infrastrutture ovviamente può tirare le orecchie all'ANAS, questo è chiaro. Quindi sono loro che ci dovrebbero sostenere. Noi naturalmente possiamo fare la nostra parte, come hanno detto tutti i colleghi, facciamola, però dovremmo sollecitarla anche noi in modo più incisivo: ognuno di noi conosce qualche parlamentare sardo e potrebbe sollecitarlo. Penso che ognuno possa fare la sua parte. Grazie.

Il Presidente del Consiglio Giulio Lobina: grazie Consigliere Orrù. Ci sono altri interventi? Prego Signor Sindaco.

Il Sindaco Matteo Aledda: solo due parole, perché gli interventi che mi hanno preceduto mi hanno ricordato un aspetto di particolare importanza, un aspetto che sto analizzando insieme ai sindaci di Villasimius e di Maracalagonis. Badate bene che il problema, sì, d'accordo, è questo tratto che viene interrotto, poi una parte viene ripristinata e risolve in quel punto, ma il problema, in base alla nostra esperienza, dov'è che si pone?

È giù alla rotonda, è lì il problema. Cioè, non che sia lì il problema, è un problema dell'ANAS, che quando si mette a fare una pianificazione della mobilità, non so come lo faccia. Non lo so proprio. Perché il problema, l'imbuto è in quella rotonda e poi ancora di più sulla rotonda per Maracalagonis, a Gannì. Ecco perché probabilmente l'Assessore Maninchedda diceva "a questo punto, siccome abbiamo riscontrato un immobilismo da parte dell'ANAS, adesso, non avendo ulteriori strumenti di nessun genere, possiamo tentare sull'aspetto del danno economico e del problema sulla sicurezza. Però probabilmente è preferibile incidere sull'immagine dell'ANAS. Come? Proviamo a mettere il problema a livello nazionale, giustamente come evidenziava anche il Consigliere Sanna. Noi dobbiamo rendere questo problema a livello nazionale attraverso i nostri parlamentari. Probabilmente è una delle uniche armi. Perché possiamo fare i Consigli aperti, tutti insieme, possiamo agitarci, come era successo con le amministrazioni all'interno delle lungaggini della 131, possiamo fare qualsiasi tipo di azione, però guardate, nel momento in cui si incide sull'immagine di un Ente come l'ANAS, che sta dicendo a livello nazionale che lì ha fatto acqua da tutte le parti, probabilmente la cosa può veramente cambiare. In considerazione del servizio che ho visto stamattina, ho tutti i miei dubbi che l'ANAS possa rispettare i tempi, perché la voragine, l'ho vista, è raddoppiata rispetto alla prima che avevo visto precedentemente. Mi fermo qui. Grazie.

Il Presidente del Consiglio Giulio Lobina: grazie signor Sindaco. Prego Consigliere Floris.

Il Consigliere Giuseppe Floris: voglio ribadire quanto detto prima, che le manifestazioni eclatanti non servono per sensibilizzare l'ANAS, ma servono proprio per sensibilizzare i nostri rappresentanti nazionali, che devono vedere che c'è interesse.

Perché loro si muovono solo se vedono interesse locale. Questo è noto. Si muovono se vedono persone interessate, se noi dimostriamo disinteresse, loro dimostrano disinteresse. Ecco perché vorrei proporre, molto umilmente, a questo Consiglio di fare una Mozione nella quale si decide di fare queste attività eclatanti prossimamente, visto che ci sono già questi contatti con le altre amministrazioni Comunali, coinvolgendo, invitando i nostri rappresentanti nazionali e regionali a parteciparvi. Quindi invitiamo anche la Giunta regionale, il Consiglio Regionale e i nostri rappresentanti, ad iniziare dal parlamento.

Logicamente inviteremo anche i giornali e telegiornali, quindi molto probabilmente, se vedono che c'è interesse dei cittadini, che a volte vanno anche a votare, molto probabilmente verranno anche loro e poi vedranno e avranno anche la documentazione da parte nostra, perché gli daremo anche i dossier, in modo tale che facciano le giuste interrogazioni e le pressioni al Governo. Ecco perché servono le azioni eclatanti. Grazie.

Il Presidente del Consiglio Giulio Lobina: grazie Consigliere. Credo che possiamo chiudere qua il Consiglio con quest'ultima proposta del Consigliere Floris, ovvero dello studiare una mozione, coinvolgendo i Sindaci dei paesi coinvolti, non solo Villasimius e Maracalagonis, ma anche forse Castiadas, fino a Tortolì probabilmente, cioè tutti i Comuni che utilizzano quella strada per venire nella zona della città metropolitana o per venire a lavorare a Cagliari o semplicemente per andare in un ospedale.

La mozione può essere fatta credo immediatamente.

Signor Sindaco, della mozione se ne può occupare lei con la Giunta, sentendo anche gli altri Sindaci.

Quindi contattiamo noi direttamente gli altri Consigli Comunali. Chiediamo l'adesione degli altri Presidenti e Consiglieri Comunali, a meno che il Presidente non sia lo stesso Sindaco. Un'azione congiunta dei Consigli Comunali. Va bene, possiamo chiudere con questo, vogliamo mettere in votazione? Prego Consigliere Floris.

Il Consigliere Giuseppe Floris: si propone una mozione che impegna il Sindaco e il Presidente del Consiglio a prendere contatto con le altre amministrazioni Comunali, interessate, nel territorio, a questo problema, perché sono già tutti un po' sensibilizzati a questo problema, per organizzare e convocare un Consiglio Comunale aperto e congiunto. Congiunto e all'aperto. In un luogo da destinare, scelto, da concordare con le altre amministrazioni.

Il Presidente del Consiglio Giulio Lobina: allora, ringrazio il Consigliere Floris, ringrazio tutti i Consiglieri che hanno preso parte al dibattito, alla trattazione dell'ultimo punto, anche per la pazienza. Ringrazio i funzionari e chiaramente Marcello, che è sempre presente. Mettiamo in votazione la proposta presentata dal Consigliere Floris, che diventa una proposta di tutto il Consiglio Comunale.

Chiedo ai Consiglieri di prendere posto.

Mettiamo in votazione la proposta: chi vota a favore?

L'esito della votazione, espressa per alzata di mano, è il seguente:

Presenti	N°	15
Voti favorevoli	N°	15
Voti contrari	N°	0
Astenuti	N°	0

Il Presidente del Consiglio Giulio Lobina: vi do l'ultima comunicazione. Chi volesse donare il sangue, il venti, sabato venti, l'Avis raccoglie il sangue a Sinnai, nei parcheggi della Asl.

La seduta è sciolta alle ore 23,00.

Letto, approvato e sottoscritto.

Il Presidente del Consiglio IL SEGRETARIO GENERALE
F.to Dott. Giulio Lobina F.to Dott. Efsio Farris

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Il presente verbale è affisso oggi all'albo pretorio, ove resterà per 15 giorni, ai sensi dell'Art. 37 comma 3 della Legge Regionale 4 febbraio 2016 n° 2 e successive modifiche e integrazioni, con contestuale trasmissione ai capigruppo consiliari.

Sinnai, 07/06/2017

IL SEGRETARIO GENERALE
F.to Dott. Efsio Farris

Per copia conforme all'originale a uso amministrativo.
Sinnai, 07/06/2017

Il Funzionario Incaricato
Cardia